Rimuovi filigrana
Wondershare PDFelement

LE SCELTE STRATEGICHE

L'OFFERTA FORMATIVA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ORGANIZZAZIONE

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "MARCONI - OLIVA"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MARCONI - OLIVA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***24/10/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***5216/I.1*** *del* ***01/09/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***24/10/2024*** *con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
35 Principali elementi di innovazione
39 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

53 Aspetti generali
82 Traguardi attesi in uscita
85 Insegnamenti e quadri orario
89 Curricolo di Istituto
169 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
173 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
196 Moduli di orientamento formativo
205 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
269 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
276 Attività previste in relazione al PNSD
280 Valutazione degli apprendimenti
299 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

310 Aspetti generali
331 Modello organizzativo
340 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
344 Reti e Convenzioni attivate
362 Piano di formazione del personale docente
373 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il tessuto sociale di appartenenza degli alunni è piuttosto eterogeneo per condizioni economiche e status culturale. La condizione socio-economica delle famiglie è varia: si passa da famiglie in cui entrambi i genitori non lavorano, a famiglie monoreddito, fino ad arrivare ad un ristretto numero di famiglie che vivono situazioni di agio sociale ed economico. Negli ultimi anni si è accentuato il fenomeno dell'immigrazione, arricchendo sul piano umano e sociale la realtà del territorio e, di conseguenza, la scuola. Gli immigrati sono prevalentemente di origine rumena e albanese di prima e seconda generazione, nell'ultimo biennio anche di origine cinese, in tutti gli ordini di scuola. L'Istituto registra, inoltre, un altro fenomeno significativo ovvero la migrazione in entrata da parte di utenza proveniente dai comuni limitrofi. La diversità sociale e culturale consente di educare ad un approccio pacifico con l'altro, con il diverso e consente alla scuola in senso lato di mediare con culture altre.

Vincoli

Numerose sono le famiglie con grave svantaggio socio-culturale ed economico che demandano alla scuola l'intero onere formativo dei propri figli. Cresce anche il numero delle famiglie monogenitoriali, separate, divorziate e/o delle famiglie allargate; pertanto la scuola vede una presenza sempre più rilevante di queste realtà, per le quali diventa ogni giorno più difficile conciliare lavoro e responsabilità familiari e legali. Gli squilibri emotivi interni, inoltre, finiscono per incidere profondamente sul vissuto dei ragazzi e sul rapporto delle famiglie stesse con il contesto scolastico. Critico diventa per la scuola trovare i fondi necessari per dare avvio ai progetti finalizzati all'inserimento ed integrazione degli alunni stranieri e all'inclusione degli alunni BES nel contesto scuola. Anche durante l'anno scolastico 2022/2023 numerose sono state le iscrizioni di alunni cinesi e provenienti dall'Est Europa, alcuni dei quali stentano a raggiungere anche il livello Pre A1 di alfabetizzazione. Altro elemento di criticità risulta essere il recupero dello svantaggio socio-culturale degli alunni autoctoni, che fanno registrare un elevato numero di assenze e una bassa motivazione allo studio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola è situata nell'area geografica della " Murgia dei Trulli" o "Murgia sud-orientale". Centocinquanta contrade compongono la campagna di Locorotondo, ricca di uliveti e un tempo anche di vigneti. Fonte di ricchezza economica è rappresentata dalle numerose aziende di trasformazione di prodotti enogastronomici, la cui promozione e diffusione nasce nell'ambito del più recente sviluppo del turismo. Strutture ricettive e di ristorazione sono diffuse sia nel centro storico che nelle contrade. Locorotondo è tra i "Borghi più belli d'Italia" ed è stato insignito con il marchio di qualità turistico ambientale di comune ciclabile, rivolto alle piccole località dell'entroterra che si distinguono per il Turismo ecosostenibile, Locorotondo, città che legge; Bandiera arancione; Bandiera verde. Gli Enti Locali di riferimento, Comune e Provincia, sostengono per quanto possibile la scuola; in particolare, il Comune sostiene diverse azioni, mettendo a disposizione risorse umane e strumentazione, per allestire eventi e manifestazioni.

Vincoli

La naturale frammentazione del territorio comporta delle ripercussioni negative sul piano della organizzazione scolastica; la distanza chilometrica di residenza dell'elevato numero di alunni che costituisce l'Istituto Comprensivo, non supportata da adeguato servizio di mezzi di trasporto pubblico e scolastico, ostacola la frequenza e la fruizione delle offerte formative e delle attività extracurricolari. Inoltre, questo elemento condiziona l'organizzazione oraria del curricolo, dal momento che i tempi di ingresso e di uscita vengono strutturati sulla base dell'esiguo numero dei mezzi di trasporto, a disposizione dell'Ente Comunale e della distanza tra i plessi scolastici e le contrade. Spesso la scuola è condizionata anche nella progettazione di attività curricolari ed extracurricolari (uscite, visite didattiche, rientri) dai succitati vincoli . Altro limite è rappresentato dall'assenza di una mensa scolastica in ciascun plesso, la cui presenza consentirebbe, al contrario, la fruizione di un'offerta formativa più ampia e diversificata, da destinare in particolare a quegli alunni che manifestano carenze e lacune e che, pertanto, necessitano di attività di supporto e tutoring.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

E' stato portato a termine l'adeguamento della sicurezza degli edifici, tramite Progetti FESR. Per tutti i plessi è stato adeguato il superamento delle barriere architettoniche. Quasi tutte le attrezzature acquistate in conto capitale, facenti parte della scuola, sono state acquistate con i fondi F.E.S.R. Il

funzionamento generale e didattico delle attività di istruzione curricolare è assicurato mediante: - Risorse assegnate dallo Stato costituenti la dotazione ordinaria finanziaria d'Istituto - Risorse assegnate dalla Regione - Risorse provenienti dai Fondi PON/FESR - Risorse assegnate da privati e Associazioni (Laboratorio di teatro; attività sportive; indagine grafologica; donazione di defibrillatori) - Risorse assegnate in parte dalle famiglie (certificazioni linguistiche Trinity e Cambridge, ECDL, Musica a scuola, Progetto Yamaha) -Risorse derivanti dalla partecipazione a concorsi e competizioni varie a livello locale, regionale e nazionale.

Vincoli

Le risorse economiche provenienti dallo Stato (circa l'82%) ammortizzano solo in parte le spese di gestione per il funzionamento amministrativo generale-didattico che negli ultimi anni sono state notevolmente ridotte. La scuola secondaria di I grado e primaria possiedono un numero sufficiente di LIM e monitor interattivi. ma, i laboratori informatici, sia pur dotati di rete WLAN, presentano difficoltà nella connessione, perché la stessa è erogata mediante fondi scolastici non sempre sufficienti. I laboratori scientifici, pur utilizzati dai docenti, sono carenti in numero di strumentazioni e in materiali di facile consumo (vetrini di laboratorio e reagenti vari). Le famiglie non versano contributi per il funzionamento generale e didattico.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "MARCONI - OLIVA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC83100B
Indirizzo	PIAZZA A.MITRANO, 30 LOCOROTONDO 70010 LOCOROTONDO
Telefono	0804311074
Email	BAIC83100B@istruzione.it
Pec	baic83100b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmarconioliva.edu.it

Plessi

SOLFERINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA831018
Indirizzo	VIA PRINCIPE AMEDEO D'AOSTA N.C. LOCOROTONDO 70010 LOCOROTONDO

C.DA S.MARCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA831029
Indirizzo	S.P. 162 CONTRADA SAN MARCO, 63 LOCOROTONDO

	70010 LOCOROTONDO

C.DA TRITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA83103A
Indirizzo	C.DA TRITO LOCOROTONDO 70010 LOCOROTONDO

VIA CINQUENOCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA83104B
Indirizzo	VIA FEDERICO II N.C. LOCOROTONDO 70010 LOCOROTONDO

G.MARCONI - C.D.LOCOROTONDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE83101D
Indirizzo	C.SO XX SETTEMBRE 25 LOCOROTONDO 70010 LOCOROTONDO
Numero Classi	9
Totale Alunni	144

GIACINTA INDIVERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE83102E
Indirizzo	S.P. 162 CONTRADA SAN MARCO, 63 FRAZ. S.MARCO 70010 LOCOROTONDO
Numero Classi	8
Totale Alunni	115

GIUSEPPE GUARELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE83103G
Indirizzo	VIA BUONARROTI LOCOROTONDO 70010 LOCOROTONDO
Numero Classi	17
Totale Alunni	328

GIOVANNI OLIVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM83101C
Indirizzo	PIAZZA MITRANO 30 - 70010 LOCOROTONDO
Numero Classi	18
Totale Alunni	389

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	4
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

La sede centrale, dove sono ubicati gli uffici della Dirigente e della segreteria è il plesso **"G. Oliva"**, scuola secondaria di primo grado.

Il plesso "**Giuseppe Guarella**" dispone di un edificio su due piani, circondato da spazi esterni. La sede ospita 19 classi di scuola primaria di cui 14 a tempo normale e 5 a tempo pieno; è dotata di un laboratorio di informatica, di un laboratorio scientifico, di una Biblioteca di recente allestimento e di due aule di psicomotricità. Alla scuola è annessa una palestra comunale, utilizzata dagli alunni per le attività motorie in orario scolastico. Il Plesso è stato ristrutturato nell'anno 2015 con Progetto FESR. Durante il mese dicembre 2020 la scuola ha attivato una rete internet che copre tutte le aule ed i laboratori, integrata con cablaggio a spese dell'istituzione.

La sede di **San Marco - Indiveri** ospita due sezioni di scuola dell'infanzia e sei classi di scuola primaria. E' dotata oltre che di un ampio spazio esterno, di un salone anfiteatro, di una sala di refettorio e di un'aula informatica.

I plessi della Scuola dell'Infanzia **Solferino** e **Cinquenoci,** ospitanti nel complesso 9 sezioni**,** sono costituiti da un unico edificio di due piani non comunicanti**.**

Il Plesso **"Marconi",** ubicato in un palazzo storico di proprietà del Comune, è stato completamente ristrutturato e consegnato alla cittadinanza il giorno 10 settembre 2015, dopo la chiusura durata alcuni anni. Durante il mese di dicembre 2020 la scuola ha attivato una rete internet che copre tutte le aule ed i laboratori. Attualmente ospita 8 classi di scuola primaria a tempo normale; al piano inferiore sono state dislocate 3 sezioni di scuola dell'infanzia, appartenenti ai plessi Solferino e Cinquenoci.

La Scuola Secondaria di I Grado "**Giovanni Oliva**" è ubicata in un edificio appositamente costruito negli anni Sessanta, sito in Piazza Mitrano, ristrutturato e adeguato alle norme sulla sicurezza nell'anno scolastico 2005/2006, consegnato alla vigilia dell'inizio dell'anno scolastico 2006/2007 e nuovamente ristrutturato con Progetto FESR nell'anno scolastico 2015/2016.

Il plesso è dotato di aule disposte su due piani, alcune destinate alle 18 classi, altre ad usi

diversi (sala lettura per docenti, sala di ricevimento dei genitori, aula di inclusione, biblioteca ed archivio memoria storica delle attività scolastiche).

Inoltre nel seminterrato, oltre all'archivio amministrativo della scuola, ci sono delle aule multifunzionali destinate a laboratori e attività varie ***(grafico-pittoriche, musico-teatrali**, **inclusive)*** a cui si accede sia dall'interno, sia dall'esterno con ingresso autonomo.

Oltre agli uffici amministrativi e alla presidenza adeguatamente blindati, vi sono un laboratorio informatico, un laboratorio linguistico, due aule multimediali, ciascuna con postazioni sufficienti per un'intera classe.

Nell'edificio si trova anche un' Aula Magna idonea per incontri e conferenze, cineforum, ma non per ospitare l'intero Collegio docenti, che supera le 150 unità.

La palestra costituisce un corpo a parte, raggiungibile internamente, ma dotata anche di un ingresso autonomo. Si tratta di un'ampia struttura pavimentata in parquet: vi sono annessi gli spogliatoi, i bagni forniti di docce, la sala medica, diversi locali idonei al deposito e alla custodia degli attrezzi ginnici. Oltre che per le attività curricolari che si svolgono durante le ore di educazione fisica, la palestra viene utilizzata per l'attuazione di progetti sportivi extracurriculari.

Una struttura a parte con ingressi indipendenti, ma raggiungibile anche dall'interno della Scuola è l'Auditorium "Don Peppino Rosato". Si tratta di una vasta sala con annessi bagni e locali di servizio, utilizzabili come ripostigli o depositi, fornita di un impianto di riscaldamento centralizzato; il soffitto è rivestito da pannelli fonoassorbenti. Date le dimensioni e le caratteristiche si presterebbe per rappresentazioni teatrali e musicali, cineforum, conferenze e dibattiti; potrebbe essere aperta al pubblico che vi accederebbe direttamente dall'esterno. Attualmente l'Auditorium non è agibile a causa di problemi strutturali che richiedono mirati interventi edilizi.

Intorno all'edificio vi è una vasta area recintata, con zone verdi; gli alunni fruiscono di questi spazi durante l'intervallo ricreativo, per attività motorie e di outdoor learning.

Risorse professionali

Docenti	165
Personale ATA	29

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Marconi-Oliva" è l'unico sul territorio comunale. E' costituito da n. 4 plessi di Scuola dell'Infanzia, n. 3 plessi di Scuola Primaria (con classi a tempo normale e a tempo pieno) e n. 1 plesso di Scuola Secondaria di primo grado.

La Dirigente scolastica, al nono anno di incarico, costituisce una figura stabile e ciò permette di dare prospettiva ad ampio respiro alla Vision e alla Mission della scuola e alle azioni mirate che vengono poste in essere a livello didattico, amministrativo e gestionale.
La maggior parte della componente docente è a tempo indeterminato e risulta in servizio da diversi anni nell'I.C.; questo fattore permette una certa continuità nell'azione didattica.

Il costante aumento degli alunni DVA determina la crescente necessità di docenti di sostegno.

Da alcuni anni, pur non essendoci stato un incremento significativo nell'organico di diritto, la scuola può contare su docenti a T.D. specializzati e/o con notevoli competenze derivanti da formazione specifica e dalle esperienze maturate sul campo.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

La VISION di scuola si configura come:

- SCUOLA DI VITA

opera in continuità e in complementarità con le esperienze, che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita e nei diversi gradi di istruzione, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo-formativo.

- SCUOLA DI INCLUSIONE

è il luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio, l'inclusione e l'integrazione, che lo rendono opportunità di crescita comune.

- SCUOLA DI APPRENDIMENTO CONTINUO E DI COMPETENZE ATTIVE

promuove lo sviluppo formativo e cognitivo, finalizzato alla comprensione, alla rielaborazione e all'applicazione originale delle conoscenze, affinché si traducano in competenze spendibili nei diversi contesti di vita.

La MISSION di scuola si configura come: FROM SCHOOL... TO LIFE

Il rapporto tra istruzione ed educazione si concretizza nell'elaborazione di percorsi che si snodano lungo quattro assi formativi in continua interconnessione:

ACCOGLIENZA - INCLUSIONE - ORIENTAMENTO E CONTINUITA' - CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE FORMAZIONE PERMANENTE

La VISION e la MISSION sono rispondenti ai seguenti criteri:

• adeguatezza

• attendibilità

• coerenza

• concretezza

•condivisione

• fattibilità

• flessibilità

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 si propone di realizzare azioni formative da rivolgere, in forme differenziate e distinte per ordine di scuola (infanzia, primaria e sec. di I grado), a:

- Docenti, con particolare riferimento ai neo-assunti, per potenziare la formazione, l'autoformazione e la professionalizzazione costante nel tempo;

- Discenti;

- Personale ATA;

- Docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, secondo quanto previsto nel quadro delle azioni definite nel PNSD;

- Consigli di intersezione, interclasse, classe, docenti di sostegno, educatori, assistenti specialistici, particolarmente coinvolti nei processi di inclusione ed integrazione;

- Docenti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative

(Erasmus+, CLIL, Flipped classroom, Blended learning, Classi aperte, Corner montessoriani, altro);

- Figure sensibili coinvolte su livelli diversi di responsabilità, relativamente ai temi della sicurezza, bullismo e cyberbullismo, prevenzione, primo soccorso, altro.

PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA DIFFERENZA DI GENERE E DI

TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

Nell'erogare il servizio scolastico, la scuola:

· intende progettare e realizzare interventi che impediscano il crearsi di condizioni di discriminazione di fatto;

· assume la diversità come valore e ricchezza;

· si impegna a dare una risposta congrua ai bisogni di ciascuno, personalizzando ed individualizzando il più possibile la risposta nei vari momenti educativi, formativi e d'istruzione;

· garantisce che non venga fatta nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico per motivi riguardanti genere, etnia, lingua, religione, condizioni psicofisiche e socioeconomiche. I criteri d'imparzialità e di equità sono alla base della formazione delle classi e dei piccoli gruppi degli allievi e dell'assegnazione dei docenti alle classi.

Per garantire il diritto alla buona qualità della vita scolastica, tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa si impegnano a realizzare "lo star bene a scuola" e a fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze. A tale scopo, gli erogatori del servizio si attengono alle buone pratiche codificate nel PIANO PER L'INCLUSIONE e nel PROTOCOLLO STRANIERI.

· individuano ed elaborano gli strumenti per garantire la continuità educativa, nominando annualmente una commissione di docenti che curi il collegamento tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

· predispongono iniziative atte a conoscere gli alunni delle classi prime attraverso incontri tra i docenti (scuola dell'infanzia e primaria; scuola primaria e secondaria)

· organizzano colloqui con le famiglie per meglio conoscere gli alunni. Particolare attenzione viene riservata alla conoscenza e all'integrazione degli alunni diversamente abili e in situazione di disagio

· individuano soluzioni organizzative dell'orario delle lezioni in grado di contemperare le esigenze di studenti di religioni diverse da quella cristiana di confessione cattolica

· curano i contatti con A.S.L. ed Enti locali allo scopo di garantire assistenza adeguata ad alunni con situazione di svantaggio

· propongono iniziative di aggiornamento degli operatori, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, sui temi relativi ai bisogni educativi speciali.

PIANIFICAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE RISPONDENTE ALLE SPECIFICITA' DEL TERRITORIO E ALLA NORMATIVA

- Consolidare il curricolo verticale d'Istituto in continuità con la scuola secondaria di secondo grado.

- Implementare una progettazione condivisa di istituto che tenga conto dei traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali e delle life skill

- Incentivare le metodologie didattiche in situazione, attraverso il "learning by doing" con prove

autentiche e compiti di realtà, miranti a formare e a potenziare la capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, affinché i discenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

CREAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI E OUTDOOR

- Creare una banca dati di materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche.

- Favorire e consolidare le situazioni didattiche di "scuola in strada" e di "lifelong- learning e lifewide learning"

- Potenziare le "subject room" e gli spazi outdoor e il loro utilizzo da parte di docenti e alunni per un insegnamento/apprendimento flessibile.

- Potenziare una didattica laboratoriale che tenga conto della realizzazione di efficaci situazioni di apprendimento formale, informale e non formale

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Attivare canali efficaci di informazione/formazione in servizio, anche in situazioni collegiali che valorizzino comportamenti e azioni del gruppo

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Consolidare collaborazioni e convenzioni con Enti, Scuole ed Agenzie educative a partecipare ad iniziative della scuola.

- Consolidare l' intesa con le famiglie.

- Favorire il coinvolgimento del territorio e la condivisione di risorse e competenze

POTENZIAMENTO DI PERCORSI DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Sviluppare in tutti gli alunni competenze specifiche orientative a partire dalla scuola dell'infanzia (didattica orientativa)

- Promuovere per tutti gli studenti interventi di informazione, preparazione ed educazione alle scelte scolastico/professionali sostenendoli nell'impatto coi nuovi cicli di studio;

- Rafforzare in tutti gli studenti le competenze trasversali, disciplinari e metodologiche per affrontare il percorso scolastico e personale scelto, prestando particolare attenzione alle "classi ponte";

- Favorire la continuità (impostare moduli brevi concordati, monitorare i risultati, ecc.) fra i diversi ordini di scuola dell' IC e fra l'IC e gli IISS in rete (raccordo curricolare);

- Garantire agli studenti in difficoltà (a rischio di dispersione) un'attività di tutorato personalizzato con finalità di prevenzione dell'insuccesso e di accompagnamento nel percorso di scelta.

- Potenziare azioni di orientamento anche attraverso interventi di esperti

- Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza.

PROMOZIONE DI INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Incrementare la collaborazione con Enti e Servizi del territorio

- Potenziare l'utilizzo della didattica innovativa ed inclusiva

- Sviluppare una politica organica per studenti, che tenga conto del fabbisogno del territorio, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio degli studenti disabili, degli studenti BES, degli studenti stranieri, degli studenti svantaggiati economicamente.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: A SCUOLA DI COMPETENZE

L'importanza di alcune innovative metodologie di insegnamento trova riconoscimento sia nel pensiero dei più noti autori della pedagogia contemporanea, sia in alcune fonti normative di notevole rilevanza, non da ultime, le Indicazioni Nazionali del 2012: l'approccio laboratoriale e per ***problem solving***, la ***flipped classroom*** o "classe capovolta", la classe aperta, la metodologia ***CLIL***, il ***Cooperative learning***, il "metodo analogico" per l'apprendimento del calcolo, gli angoli montessoriani, finalizzati alla didattica motivazionali, metodi che enfatizzino il "labor", il "lavoro" degli alunni, l'attività pratica e di gruppo.

Considerati i risultati molto positivi che tali approcci hanno avuto nell'esperienza di alcuni sistemi scolastici europei, l'Istituto si impegna a curare la formazione in tal senso e a sperimentarne l'applicazione, in modo tale da fornire agli alunni maggiori opportunità di apprendere. Lo studio delle lingue straniere accompagnerà e supporterà tutte quelle attività e progetti che si propongono di riprodurre un ambiente di apprendimento quanto più vicino possibile alla vita reale del futuro cittadino europeo, quale ciascun alunno si appresta a divenire. La padronanza della lingua inglese, in modo particolare, rappresenta nel curricolo d'Istituto, una delle competenze chiave attorno a cui è pensato il profilo dello studente, soggetto indiscusso del percorso educativo.

Questa stessa centralità suggerisce alla nostra istituzione la predisposizione di percorsi di studio che stimolino l'autonomia progettuale degli allievi e lo stile della ***ricerca-azione,*** per consentire loro di imparare dagli altri e con gli altri. Per questo saranno attivati laboratori didattici nei quali l'apprendimento non sarà considerato come esclusiva attività personale, ma come risultato di una dimensione collettiva del sapere.

La didattica laboratoriale, applicata in molti ambiti disciplinari, consente di trasformare i

saperi veicolati dalle discipline in strumenti per verificare le conoscenze e le competenze di ciascun allievo. Quindi il laboratorio, inteso come "officina d'apprendimento" è essenzialmente una metodologia secondo la quale l'apprendimento deve partire da domande e svilupparsi attraverso l'esperienza; l'uso di mezzi e strumenti diventa variabile, a seconda del contesto di ogni singola disciplina. Le forme di valutazione, di conseguenza, saranno estese alle modalità di interesse, di partecipazione alle varie attività didattiche e a tutti i momenti della vita scolastica: ciò comporta l'applicazione di tutte quelle tipologie di verifica che coinvolgano lo studente a riflettere sul proprio apprendimento e sui propri errori (autovalutazione).

Intesa in questa modalità e con questi scopi, la didattica ***laboratoriale*** si rivela, nello stesso tempo, didattica ***orientativa***: essa, cioè, dà un'impostazione all'insegnamento-apprendimento, volta a favorire le scelte autonome degli studenti, sviluppando in loro la consapevolezza delle loro attitudini, delle inclinazioni personali, degli interessi. L'orientamento che ne deriva è un percorso sovra e ultradisciplinare, che valorizza più il processo di apprendimento che il prodotto. Capacità di collaborazione, spirito critico, flessibilità mentale, competenze nella progettazione si raggiungono grazie alla qualità dei rapporti con i compagni e con i docenti; lavorare secondo obiettivi trasversali ed interdisciplinari nulla toglie alla specificità metodologica e formativa di ogni singola disciplina.

Si prevede da parte dei docenti l'impegno a:

- educare al valore delle scelte e alla responsabilità nella progettualità personale;
- consentire all'alunno di sperimentare la complessità di ogni ambito disciplinare, attraverso modalità di approccio significativo, quale la ricerca personale e di gruppo, che a sua volta richiama inderogabilmente la necessità di consapevolezza e responsabilità nelle scelte;

- esortare l'alunno ad aprirsi all'extrascuola, ***osando*** esperienze di iniziativa personale e piccola imprenditorialità
- formare al rispetto delle diversità individuali, anche all'interno di un lavoro di gruppo.

Al fine di attivare modelli educativi di ispirazione democratica e costituzionale, l'offerta formativa della scuola nasce dal riconoscimento del valore indiscutibile di conoscenze e competenze che si rivelino, poi, strumentali alle future scelte professionali e di vita di ciascuno studente. La scelta e la valutazione dei percorsi educativi richiede, pertanto, una definizione chiara di responsabilità pedagogiche e didattiche che competono innanzitutto alla collegialità e al singolo docente e che possono essere così indicate:

1. rispetto della coscienza morale e civile dello studente;
2. conoscenza delle variabili situazionali dell'alunno;
3. assunzione di un atteggiamento sperimentale, volto a realizzare una costante ricerca - azione;
4. indagine anamnestica sul territorio e sulle sue risorse per il rispetto della continuità e discontinuità;
5. assunzione del proprio ruolo nel rispetto della competenza altrui;
6. flessibilità nella programmazione;
7. prevenzione primaria e decondizionamento precoce;
8. conoscenza e utilizzazione delle risorse offerte dalla scuola;
9. adozione del principio di direzionalità;

10. impegno a porre l'alunno nella condizione di conoscersi e autovalutarsi;
11. adozione di diversi stili di insegnamento;
12. comunicazione ai discenti dell'intenzionalità educativa dell'azione didattica e dei criteri di valutazione.
13. apertura al territorio ed alle sue risorse, per far scoprire e consolidare, da parte degli allievi, l'importanza dei valori della storia e delle tradizioni locali, orientandoli al senso di appartenenza e di identità, anche in contesti economici.

Per la costruzione e il rafforzamento di conoscenze e competenze strumentali negli allievi, si rende necessario un percorso di formazione ed autoformazione da parte dei docenti, che tenga conto di:

* Adozione della metodologia dell'esperienza, intesa come fisica, introspettiva, interpersonale, mentale.
* Adozione della metodologia della comunicazione intercomportamentale, verbale, iconica e grafica.
* Consapevolezza della intrinseca problematicità del sapere.
* Valorizzazione dell'intelligenza come risorsa fondamentale e stimolo alla creatività intellettuale, attraverso l'incoraggiamento ad un uso divergente delle categorie di pensiero.
* Impiego di tecniche di simulazione.
* Interdisciplinarità epistemologica, pedagogica, didattica e psicopedagogica.

* Adozione, secondo le opportunità didattiche, di procedimenti induttivi e ipotetico-deduttivi.
* Metodologia della ricerca, nelle sue tre fasi fondamentali: preventiva, programmatica ed operativa, e nella sua duplice valenza di metodo e di obiettivo finale dell'educazione.
* Varietà di situazioni di apprendimento.
* Uso discreto della lezione frontale, che anticipa l'intero percorso e supporta l'allievo in eventuali situazioni di difficoltà.
* Organizzazione flessibile dei percorso, in moduli e unità didattiche, che consenta la gradualità nelle fasi di apprendimento a tutti gli allievi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la predisposizione di prove oggettive e di griglie di valutazione omogenee utili alla standardizzazione degli esiti.

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonche' alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated learning (CLIL)

Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media anche in vista di orientamento professionale e possibili legami con il mondo del lavoro

---

Ambiente di apprendimento

Garantire l'utilizzo di ambienti e di tecnologie di apprendimento innovativi nel nostro istituto per l'allenamento continuo all'utilizzo di prove standardizzate e compiti di realta'.

Potenziare le metodologie laboratoriali e delle attivita' di laboratorio

---

Inclusione e differenziazione

Promuovere l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

---

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica; potenziare l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Continuita' e orientamento

Potenziare reti di collaborazione con le scuole secondarie di II grado del territorio e creare un efficace sistema di monitoraggio finalizzato alla verifica dell'allineamento

dei risultati al termine del biennio di scuola secondaria di secondo grado rispetto agli esiti finali del primo ciclo di istruzione.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire un sistema di orientamento, a partire dalla scuola dell'infanzia, che consenta il monitoraggio degli apprendimenti e valorizzi le attitudini degli studenti

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la creazione di un team di docenti di italiano, inglese e matematica della scuola primaria e secondaria di I grado per una formazione permanente finalizzata all'elaborazione di prove oggettive, su modello INVALSI.

Formare e aggiornare costantemente docenti e insegnanti sull'uso del digitale e delle nuove tecnologie nella didattica

Attività prevista nel percorso: OLTRE LE DISCIPLINE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Coordinatori di intersezioni, interclassi e dipartimenti
Risultati attesi	Sviluppare l'apprendimento per compiti autentici, con lo scopo di verificare le abilità degli studenti in contesti operativi reali o simili al reale, mettendo concretamente a prova le competenze cognitive, metacognitive che hanno acquisito, utilizzando in modo significativo un ampio numero non solo di conoscenze, ma anche di abilità. Superare il distacco fra alunni che studiano e alunni che "operano".

Percorso n° 2: CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI

La scuola rappresenta per i nostri bambini e per i nostri ragazzi una vera e propria "palestra di vita", all'interno della quale si devono acquisire, tra le altre, anche e soprattutto le necessarie competenze per diventare futuri cittadini attivi, responsabili e consapevoli. L'esercizio della cittadinanza attiva presuppone una serie di azioni che partono dall'individuo, si rivolgono alla società e si ripercuotono sull'ambiente circostante. È necessario, dunque, mettere in atto percorsi interdisciplinari che riguardino l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione alla legalità, alla sicurezza, alla pace, all'intercultura, all'inclusione, alla tutela ambientale. Educare a questi valori è un compito imprescindibile della scuola, che deve progettare una serie di attività in cui si integrino il "saper fare" e il "saper essere".

L'educazione alla salute, al benessere e all'affettività è il punto di partenza di un percorso che coglie l'importanza di stare bene innanzitutto con sé stessi per poter

instaurare relazioni positive con gli altri. Di fondamentale importanza anche le occasioni per la promozione della lettura e della scrittura. I momenti dedicati all'accoglienza all'interno dell'Istituto, nell'ambito dell'orientamento e della continuità, favoriscono un approccio con la scuola graduale e sereno, sia per i bambini che per i genitori. Servono, altresì, a consolidare i momenti di contatto fra i vari ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

- **Curricolo, progettazione e valutazione**

  Potenziare la predisposizione di prove oggettive e di griglie di valutazione omogenee utili alla standardizzazione degli esiti.

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonche' alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated learning (CLIL)

Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media anche in vista di orientamento professionale e possibili legami con il mondo del

lavoro

Ambiente di apprendimento

Garantire l'utilizzo di ambienti e di tecnologie di apprendimento innovativi nel nostro istituto per l'allenamento continuo all'utilizzo di prove standardizzate e compiti di realta'.

Potenziare le metodologie laboratoriali e delle attivita' di laboratorio

Inclusione e differenziazione

Promuovere l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica; potenziare l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Continuita' e orientamento

Potenziare reti di collaborazione con le scuole secondarie di II grado del territorio e creare un efficace sistema di monitoraggio finalizzato alla verifica dell'allineamento dei risultati al termine del biennio di scuola secondaria di secondo grado rispetto agli esiti finali del primo ciclo di istruzione.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire un sistema di orientamento, a partire dalla scuola dell'infanzia, che consenta il monitoraggio degli apprendimenti e valorizzi le attitudini degli studenti

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare e aggiornare costantemente docenti e insegnanti sull'uso del digitale e delle nuove tecnologie nella didattica

Attività prevista nel percorso: DEMOCRAZIA A SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Coordinatori di intersezioni, interclassi e dipartimenti

Risultati attesi	Capacità di gestire le proprie emozioni Capacità di esternare le proprie difficoltà Capacità di interagire nel gruppo in modo costruttivo e collaborativo Capacità di comprendere e di rispettare gli altri, nella loro persona e nelle loro opinioni; Capacità di "leggere" i bisogni degli altri e del territorio in cui operiamo Capacità di cogliere le problematiche del mondo in cui viviamo e di mettere in campo azioni concrete per trovare una soluzione Capacità di risolvere i conflitti in moto pacifico, attraverso il dialogo Capacità di mettere in atto azioni concrete per la salvaguardia dell'ambiente Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Percorso n° 3: TRAGUARDI OUTDOOR

L'idea progettuale nasce dalla volontà di incidere sul miglioramento dei risultati nelle prove

standardizzate, sia degli alunni della scuola primaria che quelli della scuola secondaria di 1°grado, tenendo conto dell'impatto e della fattibilità. Per cui i risultati attesi da questo progetto sono sicuramente il recupero ma anche il potenziamento delle abilità di base in italiano e matematica per gli ordini di scuola sopradetti ai fini dello sviluppo di competenze adeguate nonché della valorizzazione delle eccellenze. L'obiettivo è anche quello di ridurre la variabilità nei livelli di apprendimento all'interno delle classi e tra classi diverse. L'esito delle prove standardizzate, ma anche la padronanza delle abilità di base, è strettamente correlato all'ambiente socio culturale del territorio, che risulta eterogeneo, presentando contesti familiari socio-culturali molto differenti. L'eterogeneità del contesto determina richieste formative differenziate, a cui la scuola risponde con strutture sempre più potenziate, anche sotto il profilo tecnologico, ambienti di apprendimento stimolanti outdoor e metodologie didattiche, che si adattano alla pluralità dei bisogni degli alunni.

In particolare saranno utilizzati fondi del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) INVESTIMENTO

- 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole - secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica

- 3.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", per promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la predisposizione di prove oggettive e di griglie di valutazione omogenee utili alla standardizzazione degli esiti.

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonche' alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated learning (CLIL)

Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media anche in vista di orientamento professionale e possibili legami con il mondo del lavoro

---

Ambiente di apprendimento

Garantire l'utilizzo di ambienti e di tecnologie di apprendimento innovativi nel nostro istituto per l'allenamento continuo all'utilizzo di prove standardizzate e compiti di realta'.

Potenziare le metodologie laboratoriali e delle attivita' di laboratorio

---

Inclusione e differenziazione

Promuovere l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

---

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica; potenziare l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Continuita' e orientamento

Potenziare reti di collaborazione con le scuole secondarie di II grado del territorio e creare un efficace sistema di monitoraggio finalizzato alla verifica dell'allineamento dei risultati al termine del biennio di scuola secondaria di secondo grado rispetto agli esiti finali del primo ciclo di istruzione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la creazione di un team di docenti di italiano, inglese e matematica della scuola primaria e secondaria di I grado per una formazione permanente finalizzata all'elaborazione di prove oggettive, su modello INVALSI.

Formare e aggiornare costantemente docenti e insegnanti sull'uso del digitale e delle nuove tecnologie nella didattica

Attività prevista nel percorso: APERTA...MENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti

	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Coordinatori di intersezioni, interclassi e dipartimenti
Risultati attesi	L'attività si prefigge i seguenti risultati: permettere, in modo più adeguato, di colmare le lacune pregresse degli studenti e/o potenziare le loro abilità già possedute; sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base; acquisire un valido metodo di studio; migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola; migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti. La modalità per raggiungere i suddetti obiettivi consisterà nell'attuare una tipologia d'insegnamento basata su classi aperte, su metodologie condivise, su compiti di realtà, attività di tutoring, flipped classroom.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola mette in atto una visione sistemica in grado di proiettare il momento istituzionale su quello educativo e adotta valori e modelli comportamentali finalizzati al miglioramento continuo dell'Istituzione. L'attività pedagogico - didattica, d'altronde, non può realizzarsi in un vuoto organizzativo e ha necessità di essere regolata, soprattutto per gli aspetti di servizio, sul piano normativo. Alla scuola spetta il compito di promuovere e sviluppare l'autonomia gestionale e didattica, tutelando il diritto all'apprendimento degli alunni, alla libertà di insegnamento dei docenti, alla libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Il Dirigente scolastico guida la scuola elaborando, insieme ai docenti ed al territorio una "vision" educativa che rappresenti il risultato del confronto e della negoziazione.

In particolare il Dirigente, il team di collaboratori e l'ufficio di segreteria, curano:

- la pianificazione , la definizione degli obiettivi, l'articolazione delle azioni in fasi e l'allocazione delle risorse;
- l'innovazione degli strumenti didattici e delle metodologie di insegnamento;
- i processi organizzativi basati sulla valorizzazione delle risorse umane, ovvero la creazione di una struttura organizzativa e di una serie di funzioni con relativa condivisione ed assegnazione dei ruoli alle persone, la delega delle responsabilità, sistemi di monitoraggio;
- i processi di monitoraggio e valutazione finalizzati alla soluzione di problemi realizzativi, ovvero l'utilizzo di riunioni, report e altri mezzi per tenere sotto controllo eventuali deviazioni dalla pianificazione.
- la definizione della direzione del cambiamento, ovvero lo sviluppo di una visione del futuro e delle strategie generative dei cambiamenti cognitivi ed emotivi per aderire a tale visione.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Marconi –Oliva" intende attuare una didattica laboratoriale al servizio delle classi, volta a favorire i processi d'insegnamento – apprendimento e ad offrire strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze. E' una didattica che presuppone, per antonomasia, l'uso della metodologia della ricerca. Il laboratorio è concepito non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono giovarsi di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività ad essa connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che li caratterizza spesso con le lezioni frontali. L'impianto generale dei nuovi ordinamenti richiede che l'attività laboratoriale venga integrata nelle discipline sulla base di progetti didattici multidisciplinari fondati " sulla comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale". Progettare attività di laboratorio nasce dall'esigenza di promuovere nei ragazzi competenze tipiche della società contemporanea che riguardano, ad esempio, il prendere decisioni in condizioni di incertezza, il relazionarsi con culture diverse, l'orientarsi in un mondo confuso e sempre più complesso, l'essere attrezzati per l'acquisizione e la gestione dei saperi (imparare ad apprendere per tutto il corso della vita), possedere un pensiero progettuale. Nella didattica laboratoriale l'enfasi si pone sulla relazione educativa (dalla trasmissione-riproduzione alla costruzione della conoscenza), sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sull'apprendimento personalizzato, sul metodo della ricerca, sulla socializzazione e sulla solidarietà. Un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale coesistono stili cognitivi, caratteristiche personali e

contesti di provenienza differenti. Il fare e l'agire devono diventare aspetti salienti dell'azione educativa, non episodici o semplicemente a supporto del sapere teorico. E' indispensabile che il docente sappia scegliere gli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso. Fondamentale è la creazione di ambienti relazionali positivi e facilitanti lo scambio interpersonale, all'interno dei quali i soggetti coinvolti possano ricevere risposte sentendosi ascoltati, accolti e guidati in un processo di crescita personale e interpersonale, in vista dell'aumento della motivazione, dell'apprendimento e della prosocialità. Inoltre i docenti potranno sperimentare attività che permetteranno loro di comprendere i bisogni intrinseci del soggetto che apprende e trasformarle in competenze.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo "Marconi-Oliva" elabora un curricolo di istituto ed adotta strumenti innovativi finalizzati ad integrare, in un ambiente formativo unitario e abilitante, i tre campi ancora separati dell'educazione formale, non formale e informale**.** In una realtà quotidiana caratterizzata da costante cambiamento, i discenti non solo devono costantemente imparare ma, soprattutto**,** imparare ad imparare, passare dall'apprendimento di primo livello a quello di secondo livello, deuteroapprendimento. Il docente deve innovare il proprio ruolo e trasformarsi in facilitatore di un processo di scoperta che vede protagonisti gli studenti, attraverso il ricorso alla didattica informale, che adotta metodi partecipativi e centrati sui discenti, che, da soli e grazie alle proprie abilità intellettive, riflettono e imparano. L'importanza di questa dinamica d'apprendimento intende valorizzare le esperienze didattiche condotte al di fuori delle tradizionali aree deputate alla formazione. La scuola non può ignorare l'importanza del sapere acquisito in ambiti extra scolastici sia reali che virtuali, così come non può prescindere, nella sua attività, dall'importanza del confronto diretto tra pari.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

I nuovi modelli di apprendimento non possono essere reclusi fra le mura confinate dell'aula, nella sua geometria classica.

Le esigenze pedagogiche devono essere soddisfatte sia dalla composizione di ambienti "interoperabili", sia dalla facilità di modificare le aggregazioni. Imprescindibile sarà la necessità di permettere agilmente l'allestimento di setting didattici diversificati e funzionali ad attività differenziate (lavorare per gruppi,

lavorare in modo individualizzato, presentare elaborati, realizzare prodotti multimediali, svolgere prove individuali o di gruppo, discutere attorno ad uno stesso tema, svolgere attività di tutoraggio tra pari tra studenti ecc.).

In collaborazione con la scuola, il territorio diventa il fulcro centrale dell'azione formativa. La comunità scopre lo spazio scolastico che si trasforma in luogo aperto al sociale, e la scuola, spazio educante, si apre al territorio diventando luogo della socialità, secondo il principio emergente della responsabilità diffusa dell'educazione attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti.

Le lezioni sono svolte anche in contesti vari del territorio, in situazione ed in strada per l'apprendimento delle lingue, trattandosi di un territorio particolarmente vocato al turismo.

La scuola ha sempre più un compito centrale per lo sviluppo psicomotorio, relazionale, sensoriale e affettivo dei ragazzi.

Affinché la buona didattica abbia corso positivo e coinvolga attivamente gli studenti, l'organizzazione funzionale dell'edificio si caratterizza per la massima flessibilità e adattabilità degli spazi.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: INNOVARE PER ORIENTARE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo "Marconi-Oliva" intende adottare una soluzione ibrida: riorganizzando le aule in modo da destinare agli studenti della scuola 5 ambienti dedicati, 1 per l'area dipartimentale delle lingue straniere, 1 per l'area dipartimentale umanistica e 3 per l'area dipartimentale Coding-STEM. Pertanto, molte classi andranno a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma ruoteranno, in base a orario predisposto, da un'ambiente all'altro, a seconda delle materie affrontate. Nei 5 ambienti dedicati saranno posti strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. I 5 ambienti diventeranno aule di apprendimento per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno soluzioni innovative a disposizione delle classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente e digitalmente su 21 ambienti/aule di apprendimento, ma tutto ciò avrà impatto su tutto l'istituto. Acquisteremo, principalmente, nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie

ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows, Tablet 4 in1 touch), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Vogliamo innovare e creare ambienti di apprendimento a partire dal presupposto che essi non rappresentano solo uno spazio fisico, ma anche relazionale ed emozionale, in cui si possa sperimentare la bellezza dello stare insieme, dell'accogliere, dell'imparare, dell'insegnare, del motivare, dell'orientare. Ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La finalità è aumentare le competenze degli alunni, attraverso un approccio che mira a coinvolgere docenti e studenti al fine di aumentarne la motivazione nell'apprendimento. Per quanto riguarda le strategie per aumentare la motivazione nell'apprendimento negli gli alunni si vuole proporre agli alunni una modalità "fluida" di utilizzo degli ambienti di apprendimento. Importante utilizzare una modalità di valutazione delle competenze e del processo di apprendimento, in ottica inclusiva, valorizzando tutti gli alunni, introducendola come insieme di strumenti utili alla didattica quotidiana (strumenti facilitatori per gli alunni con BES, di rendicontazione di lavori individuali o di gruppo, come strumenti di apprendimento di particolari tematiche o di approfondimento di altre).

Importo del finanziamento

€ 206.857,05

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

Progetto: STEM PER UNA SCUOLA DI COMPETENZE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro istituto ha già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato l'efficacia di quelle esperienze sugli studenti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Intendiamo infatti acquisire dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO e Bee-bot. Vorremmo inoltre aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrare sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

26/07/2021

Data fine prevista

15/04/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	52

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: RIPARTO DA ME

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto intende avviare un percorso progettuale per il contrasto alla dispersione scolastica attivando le tipologie di attività previste dal PNRR 1.4 in conseguenza del fatto che, in questi ultimi anni, all'interno delle classi è aumentato il numero dei ragazzi in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre ai numerosi alunni in situazioni di handicap e al numeroso ingresso di ragazzi extracomunitari. La presenza di queste situazioni richiede contenimento emotivo- affettivo, interventi sul gruppo e sui singoli mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro, interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive. L'altro aspetto importante da considerare è l'eterogeneità dell'utenza all'interno delle classi che pone in

primo piano il bisogno di gestire conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione, aggressività, bullismo. Si tratta dunque di mettere in atto strategie di intervento sul gruppo e sul singolo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali presenti basati su modelli di prevaricazione e\o di esclusione. La nostra progettualità, quindi, tenderà a prevenire la dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo per aiutare l'alunno a "svilupparsi intellettualmente, affettivamente, socialmente al meglio delle sue possibilità", a intervenire nelle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento, a mantenere coerenza fra lo statuto epistemologico delle discipline e le finalità della nostra Offerta Formativa. Attraverso le attività proposte dal PNRR 1.4 (percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari) la scuola intende garantire il diritto al successo formativo di ogni singolo alunno attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità e prevederà: - Ridurre il disagio attraverso la promozione di esperienze di autoefficacia e autostima - Realizzare spazi-ambiente di accoglienza in cui sia favorito l'incontro con l'altro e la condivisione - Favorire e promuovere l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione all'interno della scuola e negli spazi extrascolastici - Potenziare la motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno e mentoring individualizzato e di gruppo - Arricchire l'offerta formativa giungendo ad un'offerta multipla basata sui piani esperienziale, espressivo, relazionale, culturale, operativo, orientativo - Favorire il coinvolgimento delle famiglie , in particolare quelle che vivono situazioni di disagio e di svantaggio socio-culturale, per creare spazi di incontro, condivisione, orientamento e per superare la condizione di isolamento - Favorire la sinergia con i servizi sanitari, i servizi sociali ed educativo-formativi per potenziare un'azione pedagogica comune di rete.

Importo del finanziamento

€ 96.028,74

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	116.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	116.0	0

Progetto: ORIENTAmente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola si propone di avviare un percorso progettuale finalizzato al contrasto alla dispersione scolastica attivando le tipologie di attività previste dal PNRR 1.4 sulla base della consapevolezza del fatto che, in questi ultimi anni, all'interno delle classi cresce il numero dei ragazzi in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento. A ciò si aggiunge anche l'aumento progressivo di alunni in situazioni di handicap e al significativo ingresso di ragazzi extracomunitari. La presenza di queste tipologie di alunni richiede interventi formativi ed educativi di particolare attenzione, dal punto di vista emotivo-affettivo, potenziando I livelli di inclusione quali condizioni fondamentali per agire poi sui livelli di competenze disciplinari e civiche. Aumentando l'offerta formativa della scuola, si intravede la possibilità di migliorare la gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro, laddove neccessario. Da ciò, più facile diviene mirare ad interventi specifici che favoriscano, per quei ragazzi in difficoltà, l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive. L'altro aspetto importante da considerare è l'eterogeneità di provenienza sociale dell'utenza all'interno delle classi, che pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione, aggressività, bullismo. Si tratta dunque di mettere in atto strategie di intervento sul gruppo e sul singolo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali

presenti basati su modelli di prevaricazione e\o di esclusione. Elemento cardine nello sviluppo dell'autonomia personale degli allievi è l'autostima e la consapevolezza delle proprie potenzialità. La progettualità relativa a questi aspetti, quindi, mirerà a prevenire la dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo per aiutare l'alunno a "svilupparsi intellettualmente, affettivamente, socialmente al meglio delle sue possibilità", a intervenire nelle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento, a garantire coerenza fra lo statuto epistemologico delle discipline e le finalità della Offerta Formativa della scuola. Attraverso le attività proposte dal PNRR 1.4 (percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari) la scuola intende garantire il diritto al successo formativo di ogni singolo alunno attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità, tramite azioni quali: - Ridurre il disagio attraverso la promozione di esperienze di autoefficacia e autostima - Realizzare spazi-ambiente di accoglienza in cui sia favorito l'incontro con l'altro e la condivisione - Favorire e promuovere l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione all'interno della scuola e negli spazi extrascolastici - Potenziare la motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno e mentoring individualizzato e di gruppo - Arricchire l'offerta formativa giungendo ad un'offerta multipla basata sui piani esperienziale, espressivo, relazionale, culturale, operativo, orientativo - Favorire

Importo del finanziamento

€ 61.258,19

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	116.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	116.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	28

Progetto: UNA SCUOLA DIGITALIZZATA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della

transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito l'individuazione un framework per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli di strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro. Inoltre, si attiverà un percorso formativo per la revisione dell'attività amministrativa dell'Istituto alla luce delle più recenti disposizioni di legge in materia di digitalizzazione, trasparenza e privacy.

Importo del finanziamento

€ 73.753,81

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	92.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: LinguisticamenteSTEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono una valenza formativa sempre più importante nel contesto globale contemporaneo. Fondamentale il loro ruolo nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Infatti, le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Inoltre, il multilinguismo è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto LinguisticamenteSTEM da una parte intende promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno della scuola, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 138.987,30

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Per la realizzazione dell'intervento sono previste, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di attività che la scuola potrà progettare.

PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	
TIPOLOGIA	**MODALITA' ORGANIZZATIVA**
Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, *coaching*.	INDIVIDUALE
PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	
TIPOLOGIA	**MODALITA' ORGANIZZATIVA**
Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.	PICCOLI GRUPPI
PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE	
TIPOLOGIA	**MODALITA' ORGANIZZATIVA**
Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.	PICCOLI GRUPPI
PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI	
TIPOLOGIA	**MODALITA' ORGANIZZATIVA**
Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).	GRUPPI

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La costituzione dell' Istituto Comprensivo "Marconi-Oliva" ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente.

La costante del curricolo verticale è la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona, della comunità scolastica e del territorio.

Gli insegnamenti attivati a livello curricolare sono supportati dal piano PNSD e dall'ampliamento dell'offerta formativa.

PLESSI E QUADRI ORARIO

SOLFERINO BAAA831018

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

C.DA S.MARCO BAAA831029

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

C.DA TRITO BAAA83103A

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA CINQUENOCI BAAA83104B

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

G.MARCONI - C.D.LOCOROTONDO BAEE83101D

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

-27 ORE SETTIMANALI PER CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE

-29 ORE SETTIMANALI PER CLASSI QUARTE E QUINTE (PER AGGIUNTA EDUCAZIONE MOTORIA)

GIACINTA INDIVERI BAEE83102E

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

-TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

-29 ORE SETTIMANALI PER CLASSE QUINTA (PER AGGIUNTA EDUCAZIONE MOTORIA)

GIUSEPPE GUARELLA BAEE83103G

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

-TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

-27 ORE SETTIMANALI PER CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE

-29 ORE SETTIMANALI PER CLASSI QUARTE E QUINTE (PER AGGIUNTA EDUCAZIONE MOTORIA)

GIOVANNI OLIVA BAMM83101C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

30 ORE SETTIMANALI

Italiano, Storia, Geografia: 10 ORE

Matematica E Scienze: 6 ORE

Tecnologia: 2 ORE

Inglese: 3 ORE

Seconda Lingua Comunitaria (FRANCESE): 2 ORE

Arte E Immagine: 2 ORE

Scienze Motoria E Sportive: 2 ORE

Musica: 2 ORE

Religione Cattolica: 1 ORA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica:

-SCUOLA INFANZIA: 33 ORE ANNUALI DI EDUCAZIONE CIVICA

-SCUOLA PRIMARIA: 33 ORE ANNUALI DI EDUCAZIONE CIVICA

-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 33 ORE ANNUALI DI EDUCAZIONE CIVICA

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi, ossia di un sapere spendibile nel quotidiano e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Il Curricolo fa riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 e relativi aggiornamenti, alle

Competenze chiave europee del 22 maggio 2018, alla legge n° 92 del 20 agosto 2019 (recante "Introduzione dell'Insegnamento scolastico dell'educazione civica"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alla legge 107/2015, O.M. 172 del 04 dicembre 2020.

Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro, avendo in mente questa prospettiva. I vari interventi educativi e formativi mirano a:

•valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati)

• intervenire nei riguardi delle diversità, perché non diventino disuguaglianze (tenere conto diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimenti raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi)

• dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità

• favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale)

• incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione

di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse)

• promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere

•porre l' alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare

Metodo di studio

• realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa)

• promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione triennale d'istituto a livello curriculare ed extracurriculare mira a sviluppare e potenziare negli alunni le competenze trasversali, quali:

- l'autonomia, come capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione, facendo ricorso alle proprie risorse;

- la fiducia in se stessi, come consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee, rispetto alle opinioni degli altri;

- la flessibilità/adattabilità, intese come il sapersi adattare a contesti mutevoli e alle novità e collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio;

- la resistenza allo stress, come capacità di reagire positivamente alla fatica, mantenendo il controllo, senza trasferire su altri le proprie eventuali tensioni;

- la capacità di pianificare ed organizzare, identificando obiettivi e priorità, tenendo conto del tempo a disposizione;

- la precisione e l'attenzione ai dettagli;

- la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze;

- la gestione efficace e corretta delle informazioni;

- la capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti;

- la capacità di comunicare e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori;

- la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo si articola attraverso le discipline e le aree disciplinari. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari.

Il raggruppamento delle discipline in aree promuove la ricerca di connessioni tra saperi disciplinari e la collaborazione tra docenti. A tal fine sono individuate quattro aree dipartimentali:

• Area linguistico-espressiva: l'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: Lingua italiana; Lingue comunitarie; storia e geografia, religione;

• Area matematico, scientifico, tecnologica: le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e della comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il " pensare" e "il fare";

• Area artistica e motoria espressiva (Musica; Arte e Immagine; educazione fisica)

La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, per trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità "imparare ad imparare" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni.

Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto nei compiti di realtà e nel problem solving. I docenti articolano il curricolo con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili dagli alunni.

Specifico elemento trasversale del curricolo è l'Educazione Civica, che diventa prioritaria per lo sviluppo di stili di vita positivi, per la promozione di attività e percorsi formativi legati all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità e al contrasto di tutte le forme di illegalità, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra la scuola ed il territorio, in applicazione della legge 20 agosto 2019.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO E IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SONO CONSULTABILI AI SEGUENTI LINK:

https://icmarconioliva.edu.it/wp-content/uploads/sites/31/2023/01/Curricolo-per-competenze-chiave-europee-2022-2025.pdf

https://icmarconioliva.edu.it/wp-content/uploads/sites/31/2023/01/Curricolo-Educazione-Civica-GENERALE.pdf

AMPLIAMENTO CURRICOLARE: MADRE LINGUA "IO SONO... TU SEI" - "UN MONDO DA LEGGERE, DA SCRIVERE E DA RAPPRESENTARE"

IO LEGGO PERCHE' - LIBRIAMOCI - INCONTRI CON GLI AUTORI - SCRITTORI DI CLASSE LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA - INCONTRIAMOCI IN BIBLIOTECA - ESTEMPORANEA DI ARTE

Obiettivi formativi e competenze attese

- Leggere per se stessi (in modo silenzioso); - Leggere per gli altri (ad alta voce); - Ascoltare gli altri che leggono; - confrontarsi con i protagonisti e le tematiche del libro per coltivare la mente e le proprie emozioni, per crescere e diventare consapevoli della propria identità. - Sviluppare la creatività; - Saper comunicare. -Saper ricercare informazioni utili (in cartaceo e sul web) per fare scelte in modo autonomo - Leggere ecomprendere un'opera letteraria o di altro genere - Scegliere un libro in modo autonomo - Riflettere e valutare - Sapersi orientare nel mondo dell'Editoria

"UN LIBRO PER AMICO " - SCUOLA INFANZIA

Il Progetto nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazioneculturale di ogni individuo. Il sentire leggere l'adulto e adulti che leggono lo avvicinano positivamente ai libri. Il bambino che non sa ancora leggere, sfogliando un libro, si concentra all'inizio sulle illustrazioni, poi sulle parti del testo, azzarda la comprensione di una storia attraverso le tracce e gli elementi illustrati o codificati e... "legge" a modo suo l'intera storia. Racconti, osservazione e lettura di immagini, conversazioni in circle time, produzione di elaborati individuali e di gruppo, canti, attività plastiche e manipolative, letture animate e drammatizzazioni, flash mob nella villa comunale (ogni bambino con il suo libro preferito).

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli Obiettivi del progetto sono i seguenti: -Stimolare interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro e dalla lettura fatta insieme • Creare occasioni di riflessione su "valori" quali: amicizia, rispetto, collaborazione, fiducia. • Sviluppare "comportamenti sociali adeguati alla lettura e alla narrazione Il progetto offrirà ai piccoli alunni un'opportunità di apprendimento globale attraverso il coinvolgimento di più canali ricettivi. Inoltre permetterà loro di attivare processi fondamentali quali: attenzione, memoria, voglia di imparare. La proposta progettuale risponderà ai bisogni di esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione in una dimensione ludica di trasversalità.

"GIOCOLIBRIAMO" - SCUOLA PRIMARIA

Questo progetto, che nasce per appassionare i bambini alla lettura, permetterà loro diavvicinarsi al mondo dei libri con modalità ludiche, divertenti, coinvolgenti sul piano emotivo, nella certezza che solo un approccio di questo tipo potrà generare un profondo amore per la lettura. L'invenzione, lo smontaggio e il montaggio di brevi storie potrà costituire un canale preferenziale per esprimere emozioni, idee, paure, stati d'animo a volte difficili da raccontare. Attraverso la costruzione di semplici libri, i bambini potranno accostarsi ai testi in modo creativo e fantasioso. Aspetti qualificanti del progetto riguardano anche le modalità di lavoro di peer-education e cooperative- learning che saranno proposte ai partecipanti, nonché la presenza contemporanea deidocenti che permetterà di diversificare gli interventi ottimizzando i tempi e favorendo lo scambio delle esperienze L'idea progettuale sarà attuata attraverso le seguenti

attività: • ascolto di letture ad alta voce da parte dell'insegnante; • lettura individuale silenziosa ed espressiva di testi; • giochi per conoscere la struttura fisica di un libro; • presentazione di tecniche per l'invenzione di una storia; • giochi con le parole, le storiee le figure; • disegno e coloritura con l'uso di tecniche e materiali vari: ritaglio, piegatura, incollaggio, e scrittura di pagine per la composizione ed il montaggio di libri;

• lavoro individuale e di gruppo per la realizzazione di un minilibro personale e di un libro collettivo; • canti; • realizzazione di tavole illustrative relative ai testi; • eventualevisita in libreria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Sperimentare il piacere della lettura. Ascoltare, leggere, rielaborare, creare testi di vario tipo anche a sfondo interculturale. Competenze attese: L'alunno: partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno; ascolta e comprende testi orali cogliendone senso e informazioni; legge e comprende testi individuandone il senso globale e le informazioni principali; legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa; fruisce del codice scritto per esprimere la propria esperienza affettiva ed emotiva; utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre e rielaborare in modo creativo varie tipologie di testi visivi. Caratterizzare personaggi, luoghi, avvenimenti. Saper esprimere le proprie emozioni e gli stati d'animo. Saper comunicare attraverso linguaggi differenti: grafico pittorico, manipolativo, mimico gestuale. Giocare con il materiale in modo creativo per rappresentare la realtà ed esprimere vissuti. Conoscere le caratteristiche dei libri. Affinare le capacità relazionali e favorire la coesione del gruppo di lavoro impegnato nella realizzazione di un prodotto unitario. Saper sviluppare un atteggiamento di curiosità e disponibilità verso gli altri e verso culture diverse dalla propria.

"CINEFORUM" SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO -

Il Progetto ha lo scopo di educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico, dicreare occasioni per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi, anche in modo vario e personale. Il ricorso ai materiali filmici non si limita ad una semplice visione di film, ma tende, attraverso la realizzazione di attività didattiche strutturate e mirate, ad affinare negli studenti le capacità di ascolto, di osservazione, stimolare la naturale curiosità e potenziarne l'aspetto culturale. Incontri settimanali di due ore e mezzo circa, nei quali i ragazzi visionano film, su contenuti e temi legati all'adolescenza la famiglia, la scuola, l'amicizia, adatti alla loro età e ai loro vissuti. Il film viene introdotto dal docente, sulla base di informazioni storiche e di contenuto in generale; vengono dati ai ragazzi suggerimenti riguardo alcuni aspetti da tenere in particolare considerazione; i ragazzi vengono anche invitati a prendere appunti riguardo date, luoghi, nomi... Si presenta il film. Segue la discussione collegiale, la compilazione di una scheda di lettura del film stesso, la realizzazione di prodotti grafico-pittorici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Leggere le immagini cinematografiche. Coglierne il messaggio. Saper collocare il contesto nelle modalità spazio – tempo. Analizzare personaggi e situazioni. Analizzare il proprio vissuto attraverso i vissuti dei personaggi. Giudicare il film nei suoi valori estetici, culturali, morali, didattici. Promuovere un sapere che faccia spazio al mondo degli altri. Saper condividere esperienze con gli altri. Competenze: L'alunno:Assume comportamenti responsabili e collaborativi. Diviene consapevole di poter conoscere e apprezzare

linguaggi altri rispetto alla parola. Confronta contenuti e temi, valutandoli rispetto ai propri gusti ed alle proprie aspettative. Riconosce generi filmici differenti. Si confronta con gli altri, accettandone il punto di vista.

IL PALCOSCENICO DELLA VITA – SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

Il progetto intende - promuovere un alto livello di comunicazione fra gli alunni e gli insegnanti - consentire l'espressione su molti e diversi piani Nell'ambito delle attività progettuali, l'allievo sarà guidato nel seguente percorso. Lettura espressiva di testi di vario genere Cura della dizione e della fonetica Interpretazione dei brani scelti Preparazione del copione Assegnazione delle parti Sperimentare la regia e le sue caratteristiche Vivere la rappresentazione Uso della voce come strumento evocativo e comunicativo Lettura interpretativa Sperimentazione di tecniche attoriali con particolare attenzione alla gestualità Ideazione e stesura del testo Ideazione e allestimento delle scenografie Scelta dei brani musicali Illustrazione dell'attività di regia e delle tecniche più adatte alla rappresentazione Preparazione al momento finale dell'incontro con il pubblico - costituire motivazione e punto di raccordo di numerose e varie attività - essere stimolo alla crescita professionale dei docenti - portare al superamento dei ruoli nei quali il docente è soltanto un tecnico e il discente un puro esecutore - condurre a stabilire costanti e forti motivi di comunicazione fra tutte le componenti della scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

L'allievo è stimolato a nuove forme di apprendimento; sviluppa le proprie capacità ed abilità espressive, della voce e del corpo; scopre se stesso ed impara ad indirizzare lapropria energia ed azione in modo positivo; si educa a superare alcuni dei propri limiti insieme agli

altri; sviluppa l'autostima attraverso una ridefinizione della relazione con gli altri; assume ruoli diversi per provare a vivere esperienze da punti di vista altri dal suo; sperimentare la messa in scena di un lavoro creativo su personaggi e storie.
Competenze attese: Competenze linguistiche (lettura espressiva ed interpretazionedel testo) anche in lingua straniera. Corretta dizione. Coordinazione motoria e gestione del proprio corpo. Competenze artistico-musicali.

PROGETTO BIBLIOTECA

L'idea centrale del progetto è quella di: - promuovere negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; lettura come piacere; lettura come diritto... - stimolare ed incrementare il desiderio di nuove letture; - rendere gli alunni sempre più autonomi nella scelta di un libro; - confrontarsi con i protagonisti e le tematiche del libro per coltivare la mente e le proprie emozioni, per crescere e diventare consapevolidella propria identità.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Leggere e comprendere un'opera letteraria o di altro genere - Scegliere un libro inmodo autonomo - Riflettere e valutare - Sapersi orientare nel mondo dell'Editoria

CHIODO FISSO - GIORNALE D'ISTITUTO

Il progetto relativo al giornale scolastico e alla pubblicazione di "Chiodo Fisso" vanta ormai una presenza ventennale nel nostro Istituto Comprensivo e ha dimostrato la capacità di aggiornarsi continuamente e di adattarsi ai bisogni sempre nuovi dell'utenza e

del territorio. Si tratta di un laboratorio, supervisionato da docenti, che coordinano un gruppo di allievi nell'individuare gli argomenti di interesse comune, nel produrre degli elaborati scritti o nell'organizzare del materiale fotografico riguardante le attività scolastiche, il territorio, l'osservazione della realtà vicina e lontana. D'altro canto, le esperienze, gli incontri e i confronti di cui gli alunni sono protagonisti a scuolapossono avere un riscontro anche al di fuori della scuola, attraverso la loro viva voce. Il progetto, inoltre, si inserisce nell'ottica della verticalità e della continuità tra i diversi ordini di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto relativo al giornale scolastico e alla pubblicazione di "Chiodo Fisso" vanta ormai una presenza ventennale nel nostro Istituto Comprensivo e ha dimostrato la capacità di aggiornarsi continuamente e di adattarsi ai bisogni sempre nuovi dell'utenza e del territorio. Si tratta di un laboratorio, supervisionato da docenti, che coordinano un gruppo di allievi nell'individuare gli argomenti di interesse comune, nel produrre degli elaborati scritti o nell'organizzare del materiale fotografico riguardante le attività scolastiche, il territorio, l'osservazione della realtà vicina e lontana. D'altro canto, le esperienze, gli incontri e i confronti di cui gli alunni sono protagonisti a scuolapossono avere un riscontro anche al di fuori della scuola, attraverso la loro viva voce. Il progetto, inoltre, si inserisce nell'ottica della verticalità e della continuità tra i diversi ordini di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di I grado. Gli alunni saranno riuniti in un laboratorio in cui, con la guida degli insegnanti, daranno il proprio contributo alla scelta motivata e consapevole degli argomenti da trattare nel Giornale d'Istituto secondo una pista di lavoro già tracciata. Seguirà la suddivisione in gruppi di lavoro, dapprima nell'ottica della continuità (classi quinte Scuola Primaria/classi prime Scuola Secondaria I grado e classi seconde e

terze Scuola Secondaria di I grado); successivamente a seconda dei propri interessi e delle proprie inclinazioni. La suddivisione in due grandi gruppi è necessaria al fine di poter usufruire del laboratorio di informatica come spazio di lavoro. La fase pratica di avvio del lavoro si svilupperà secondo le seguenti tappe: condivisione dei rudimenti dello stile giornalistico e dei punti essenziali da rispettare per scrivere un articolo di giornale, ricerca di dati e di immagini, raccolta delle informazioni, produzione degli elaborati. È prevista la collaborazione degli alunni della Scuola dell'Infanzia, ai quali, per il tramite delle maestre, saranno proposti alcuni dei temi più importanti affrontati nel progetto, in modo che possano darne la propria lettura attraverso la produzione di disegni. Si cercherà di organizzare un incontro con un giornalista professionista, in modo che i ragazzi possano apprendere dalla viva voce di un addetto ai lavori i rudimenti dello stile giornalistico e trovare delle risposte ad eventuali domande e curiosità.

AMPLIAMENTO CURRICOLARE: ORIENTARE A SCUOLA - "IL VIAGGIO" CHE ORIENTA E SVELA A CIASCUNO LA SUA META

"ITACA"

L'idea centrale del progetto è quella di: - individuare e condividere un quadro comunedi obiettivi e di strategie metodologiche, finalizzate alla promozione negli alunni della conoscenza di sé, dell'altro e del mondo; favorire la continuità del processo educativo tra i vari ordini di scuola; guidare gli alunni ad autovalutarsi per riconoscere interessi e attitudini e diventare consapevoli della propria identità. CONOSCERSI...CONOSCERE...PROGETTARE..SCEGLIERE... -Elaborazione della propria immagine(come sono, come mi vedo, come mi vedono gli altri); -Acquisizione della consapevolezza di se stessi e delle proprie trasformazioni rispetto al passato; - Espressione, comprensione e gestione delle emozioni; -Analisi delle caratteristiche evolutive della

propria personalità, delle proprie doti e competenze; -Confrontare l'idea di sé con gli altri; -Scoprire i propri interessi e le proprie potenzialità attraverso lostudio delle varie discipline e delle attività proposte. Orientamento in entrata: -Incontri con i genitori degli alunni cinquenni e delle classi quinte per presentare l'organizzazione e la struttura della scuola in entrata. Consegna dell'estratto del PTOF d'Istituto. -Accoglienza: gli alunni cinquenni, in più incontri (almeno tre) con le prime classi della scuola Primaria condivideranno curricoli e obiettivi trasversali, pianificati all'inizio dell'anno scolastico e visiteranno la nuova scuola accompagnati dai compagni più grandi. Gli alunni delle quinte classi della scuola Primaria condivideranno curricoli e obiettivi trasversali, pianificati all'inizio dell'anno scolastico con le classi prime e/o seconde della scuola Secondaria di 1°grado e visiteranno la nuova scuola accompagnati dai compagni più grandi. -Continuità: Gli alunni delle classi "ponte", in entrata, porteranno con sé "La valigetta della continuità", ovvero la propria storia; formazione delle classi in entrata e analisi delle schede di passaggio, a cura di una commissione costituita da docenti dei tre ordini di scuola (giugno). Orientamento in uscita: L'attività coinvolge le classi prime, seconde e terze della scuola Secondaria di 1°grado, promuovendo e potenziando negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire il successo scolastico e la competenza critica di scelta.All'inizio e a conclusione del progetto saranno somministrati questionari di autoanalisi. Attività promosse dalla scuola: -visite guidate per conoscere il territorio di appartenenza (Comune, Provincia e Regione, Enti....) con particolare attenzione agli

aspetti economico-produttivi; -giornate studio presso le scuole superiori (stage); -libera frequentazione degli alunni di "scuole aperte"; -open day presso la scuola Secondaria di 1°grado"Oliva"per genitori e alunni; -interventi di esperti (imprenditori, orientatori del Centro Regionale per

l'Orientamento...); Sportello di ascolto psico- pedagogico per alunni e genitori; Utilizzo da parte degli alunni di questionari on lineper la conoscenza delle proprie attitudini e dei propri interessi, per fare scelte adeguate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere se stessi -Saper gestire le dinamiche relazionali -Acquisire consapevolezza della realtà circostante -Acquisire un efficace metodo di studio -Riflettere sul proprio percorso scolastico per scoprire interessi, attitudini o qualità possedute, anche ai fini dell'orientamento -Saper ricercare informazioni utili (in cartaceo e sul web) per fare scelte in modo autonomo -Prendere consapevolezza delle dinamiche che portano allaaffermazione della propria identità - Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda -Risolvere problemi che di volta in volta si incontrano -Riflettere su se stessoe gestire il proprio processo di crescita -Imparare ad apprendere - Conferire senso allavita -Saper scegliere percorsi di vita e di studi

AMPLIAMENTO CURRICOLARE: ENGLISH FOR ME; JE SUIS FRANCAIS - UNO SGUARDO ALL'EUROPA ED ALLE SUE LINGUE

"HAPPY ENGLISH" SCUOLA INFANZIA

Tale progetto rientra nella cosiddetta 'mission' e negli 'obiettivi prioritari' dell'Istituto, entrambi ritenuti importanti per un'educazione alla cittadinanza, per una formazione integrale della personalità e per la valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali. Il progetto nasce dunque con l'intento di stimolare interesse e curiosità verso codici linguistici e culture differenti ma allo stesso tempo anche di consolidare la propria identità culturale. Infatti, è proprio attraverso l'apprendimento di una nuova lingua che si favorisce un'apertura e un arricchimento individuale. Incentivare la conoscenza di una lingua

diversa da quella materna sviluppa la loro capacità di relazione, anche attraverso semplici giochi linguistici, rendendo la loro mente più predisposta alla flessibilità e a nuove conoscenze. I bambini inoltre hanno un approccio molto più naturale verso la lingua straniera che permette loro di acquisirla in modo più spontaneo e con una maggiore semplicità. Infatti, coloro che in età precoce sono stati esposti all'apprendimento di un'altra lingua, diversa da quella materna, dimostrano in seguito una maggiore scioltezza nell'approcciarsi alla nuova lingua e meno difficoltà di apprenderla.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo primario del corso è quello di avvicinare i bambini alla lingua inglese, di sensibilizzarli alla conoscenza di una nuova lingua e dunque di stimolare un'apertura mentale. Pertanto il percorso didattico prediligerà sempre l'apprendimento attraverso il divertimento del bambino, attraverso l'interazione con gli altri compagni e con l'insegnante, sarà volto esclusivamente alla sua crescita personale e al suo sviluppo creativo. Il percorso didattico individuato da questo progetto vuol essere un primo approccio alla lingua inglese e l'intenzione è di porre le basi di una conoscenza linguistica futura e certamente più approfondita.

"C.L.I.L.: THINK GLOBAL" - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

"CLIL significa utilizzare mentre impari ed imparare mentre utilizzi, non imparare ora per utilizzare in seguito" (G. Langè, Ispettrice Lingue Lombardia). Il progetto prevede, pertanto, l'attuazione di "CLIL showers", ovvero moduli temporanei fra docente DNL (disciplina non linguistica) e DLS (docente lingua straniera) che progettano dei percorsi relativi a tematiche disciplinari rilevanti e spendibili in altri contesti, al fine di integrare conoscenze e competenze di base nelle due materie e meta conoscenze. Sviluppare una flessibilità che aiuti la mente ad accettare

il principio fondamentale della linguistica, ovvero che la “parola” è convenzionale ed arbitraria. Usare in modo veicolare una lingua straniera per adattarla ai diversi contesti disciplinari traendone beneficio per la vita presente e futura. Integrare l’apprendimento delle lingue nel curricolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • Stimolare la curiosità verso una lingua diversa dalla LM (Lingua madre) per giungere a promuovere la competenza multilinguistica • Migliorare la competenza nella LS attraverso lo studio di contenuti disciplinari • Creare occasioni di uso "reale" della LS • Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere • Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in LS Competenze attese: saper utilizzare, in armonia con le altre discipline, informazioni provenienti da più fonti. • interpretare e valutare problemi o questioni utilizzando il contenuto pensare’ e lavorare con i contenuti presentati operare a molteplici livelli, sia linguistici (orale e scritto) che cognitivi, simultaneamente.

" ERASMUS PLUS" ED "ETWINNING"

Le attività multidisciplinari previste dal Progetto mirano al Potenziamento delle Competenze Linguistiche in LS, Digitali, Logico-Scientifiche, di Cittadinanza attiva e responsabile in ambito nazionale ed europeo, mediante attività di ricerca, meeting transnazionali per alunni e docenti. I Progetti Erasmus PLUS favoriscono la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità, l’educazione all’autostima e alle soft skills, rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale; la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Sviluppare sia negli alunni che nei docenti una cultura pronta a trovare soluzioni con ricaduta positiva sui processi educativi. Consolidare la relazione tra scuola e comunità. Programmare ed attuare processi e materiale di apprendimento innovativi. Migliorare le competenze digitali per sviluppare il cittadino digitale adeguato alle esigenze del presente e futuro. Stimolare e migliorare le competenze linguistiche in Inglese.

Sviluppare lo spirito di iniziativa, la creatività e l'autostima di alunni e docenti come forza vitale della comunità scolastica e sociale. Introdurre pratiche nuove ed innovative nel problem solving. Favorire lo sviluppo di competenze di azioni comunicative e interculturali; promuovere strategie di apprendimento e far riflettere sul modo di apprendere; far acquisire una solida ed effettiva competenza comunicativa, attraverso la pratica continuata ed intensiva della lingua straniera, italiana, storia locale ed europea, tecnologica e digitale. Far apprendere a valutare le proprie competenze linguistiche secondo standard condivisi e trasversali alle varie lingue con riferimento al Quadro Comune di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa. Rafforzare le competenze trasversali o soft skills, per esempio la capacità di lavorare e gestire gruppi, amare il proprio lavoro ed essere perseveranti, apprezzare gli altri rispettandone le differenze culturali ed etniche, rispettare l'ambiente vicino e lontano, e le competenze chiave, includendo lo spirito di iniziativa, le competenze digitali, scientifico-matematiche, storiche, artistico-creative, di cittadinanza digitale attiva e responsabile anche a livello europeo e linguistiche con le 4 skill del CEFR: listening, speaking, reading, writing.

" TRINITY"

Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo possa sviluppare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto appreso in situazioni di vita reale. Alla fine dell'anno gli alunni potranno misurare le competenze acquisite attraverso un esame orale che si terrà nel mese di aprile con un esaminatore madrelingua inviato dal Regno Unito ed ottenere una certificazione degli esiti di apprendimento, riconosciuta a livello europeo ed in qualsiasi ambito professionale rilasciata dal Trinity College of London

Obiettivi formativi e competenze attesE

Favorire lo sviluppo di competenze di azioni comunicative e interculturali; Promuovere strategie di apprendimento e far riflettere sul modo di apprendere; Far acquisire una solida ed effettiva competenza comunicativa, attraverso la pratica continuata ed intensiva della lingua straniera; Far apprendere a valutare le proprie competenze linguistiche secondo standard condivisi e trasversali alle varie lingue con riferimento al Quadro Comune di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa. Competenze attese: Saper interagire in modo personale ed adeguato in linea attraverso la ricezione (leggere-ascoltare), l'interazione (conversare),la produzione (parlare e scrivere), la mediazione (interpretare e commentare testi) esercitate con attività diverse e stimolanti; Acquisire ricchezza lessicale e fluidità partendo da un livello elementare ed ampliando in modo sempre più articolato strategie operative che consentano al discente di acquisire la consapevolezza delle tecniche attivate.

" CAMBRIDGE"

Il Progetto avvia un processo di miglioramento qualitativo dell'apprendimento linguistico e crea le condizioni in cui un numero di allievi raggruppato per livello di competenza ed interesse possa acquisire stabili e spendibili competenze comunicative in lingua straniera. Attraverso un uso constante delle abilità audio-orale, di

lettura e scrittura funzionali ad un'efficace interazione orienta gli allievi alla certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri indicati nei documenti europei (CEFR, Portfolio Europeo delle Lingue) che registrano le conoscenze ed esperienze linguistiche dello studente. Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo possa sviluppare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto appreso in situazioni di vita reale. Alla fine del corso gli alunni potranno misurare le competenze acquisite attraverso un esame orale e scritto con esaminatori madrelingua in uno dei centri Cambridge ed ottenere una certificazione degli esiti di apprendimento, riconosciuta a livello europeo ed in qualsiasi ambito professionale rilasciata dalla Cambridge School. Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° che siano ritenuti idonei a sostenere l'esame adeguato al livello stabilito dopo le prove iniziali. Si prevede un monitoraggio costante della produzione orale; ricaduta e continuità con il lavoro di inglese svolto in classe nelle ore curricolari; correttezza di pronuncia ed intonazione: uso adeguato al contesto del lessico e delle strutture linguistiche; esiti dell'esame finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Favorire lo sviluppo di competenze di azioni comunicative e interculturali; Promuovere strategie di apprendimento e far riflettere sul modo di apprendere; Far acquisire una solida ed effettiva competenza comunicativa, attraverso la pratica continuata ed intensiva della lingua straniera; Far apprendere a valutare le proprie competenze linguistiche secondo standard condivisi e trasversali alle varie lingue con riferimento al Quadro Comune di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa. Competenze attese: Conseguimento del livello A 2 + del CEFR nelle quattro abilità: listening, speaking, reading, writing

AMPLIAMENTO CURRICOLARE: "LOGICA...MENTE" - PERCORSI STRAordinari TRA MATEMATICA, CODING E DIGITALE

"LOGICA E CODING" - PROGETTO CONTINUITA' - SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

L'idea progettuale è quella di attivare abilità di pensiero, a partire dalla scuola dell'Infanzia, fino alla conclusione del I ciclo di istruzione, che verranno poi applicate all'osservazione dell'ambiente, all'educazione linguistica e a quella matematica, in modo tale da favorire il passaggio da una percezione superficiale e distratta ad un'osservazione curiosa e attenta. Indurre l'allievo a realizzare riflessioni sulle osservazioni proprie e altrui. Attraverso lo sviluppo del linguaggio, favorire le modalità generali del pensiero. Scuola dell'Infanzia: giochi basati sull'osservazione e l'individuazione di somiglianze e differenze Scuola Primaria: giochi ed attività di osservazione; produzione di enunciati; realizzazione di tabelle e diagrammi per stabilire relazioni, somiglianze e differenze. Scuola secondaria di primo grado: ampliare gli ambiti delle esperienze; inquadrare, in un medesimo schema logico, questioni diverse; usare ed elaborare linguaggi specifici della matematica e delle scienze sperimentali, il che fornisce anche un contributo alla formazione linguistica

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • osservare • descrivere utilizzando i sensi • pronunciare enunciati corretti • riflettere sull'uso dei termini utilizzati • calcolare valori di verità, utilizzando connettivi e congiunzioni • costruire tabelle (tavole di verità) • collegare enunciati attraverso connettivi Potenziamento delle competenze linguistiche, logico-computazionali,

matematico-scientifiche Valorizzazione delle Competenze Linguistiche Definire di un sistema di orientamento (APPENDICE A, Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della Legge 107/2015) Trasformare il modello trasmissivo della scuola Creare nuovi spazi per l'apprendimento Riorganizzare il tempo del fare scuolaRiconnettere i saperi della scuola e i saperi della società (APPENDICE B, L'innovazionepromossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative).

"IL COMPUTER NELLO ZAINO" - INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA

Il Progetto prevede l'attivazione di tre percorsi, uno per ogni ordine di scuola (infanzia,primaria, secondaria di I grado), extracurricolari con obiettivi differenziati per fasce di età: 1. Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo. 2. Creare documenti. 3. Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione (Internet, mail, CD_ROM...). 4. Riflettere su elementi di programmazione e simulare la programmazione procedurale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI- INFANZIA: - Conoscere il PC e il suo funzionamento. - Conosceree usare il Paint. - Creare disegni e colorarli con il Paint. PRIMARIA: - Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo. - Creare documenti. - Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione (Internet, mail, CD_ROM...). SECONDARIA di I grado: - Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo. - Creare documenti e formattarli. - Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione (Internet, mail, CD_ROM...). - Riflettere su elementi di programmazione e simulare la programmazione procedurale (Scratch

e Minecraft). COMPETENZE ATTESE: L'alunno - Conosce e distingue un hardware e un software, - Sa utilizzare il Paint, - Ricerca su internet e seleziona informazioni, - Crea documenti word, li formatta e li inserisce in cartelle dedicate, - Legge e spedisce postaemail, - Apre un cd-rom e un dvd.

MATEMATICA IN GIOCO: TETRAPYRAMIS (CON UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA), KANGOUROU,PRISTEM (BOCCONI)

Il PROGETTO consente di: • Potenziare il pensiero logico e scientifico/matematico. • Sviluppare il pensiero laterale. • Allenare la competenza collaborativa. • Ottimizzare lagestione del tempo. • Diffondere la cultura della partecipazione attiva e della competizione sana.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI/COMPETENZE ATTESE: • Competenze chiave per l'apprendimento permanente. • Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico. -Competenze chiave di cittadinanza: • Imparare ad imparare. • Risolvere problemi. • Individuare collegamenti e relazioni.

AMPLIAMENTO CURRICULARE: MI MUOVO, GIOCO, IMPARO - L'ATTIVITA' FISICA CHE EDUCA E FA VIVERE BENE

PROGETTO LUDICO-MOTORIO " PICCOLI EROI A SCUOLA" IL GIOCO MOTORIO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI BASE NEL

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino sperimenterà sé stesso e tutto ciò che lo circonda attraverso il gioco ed ilmovimento del suo corpo passando: dai giochi liberi a quelli di regole; dai giochi conmateriali a quelli simbolici; dai giochi d'esercizio a quelli programmati, dai giochi imitativi a quelli popolari e tradizionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - prendere coscienza del corpo; - conoscere le possibilità motorie del proprio corpo; - esplorare l'ambiente e gli attrezzi; - acquisire padronanza della motricità globale: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare; - sviluppare capacità coordinative: equilibrio, coordinazione oculo-manuale, coordinazione oculo-podalica; - controllare l'intensità del movimento nell'interazione con gli altri.

Competenze attese: Il bambino vive pienamente la sua corporeità; ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo; matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola; interagisce con gli altri nei giochi di movimento; nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, lesue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

SCUOLA ATTIVA KIDS- SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ATTIVA KIDS è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo: ALUNNI, INSEGNANTI, DIRIGENTE SCOLASTICO, FAMIGLIE.

Obiettivi formativi e competenze attese

obiettivi formativi:

favorire la partecipazione del maggior numero possibile di scuole primarie; coinvolgere gli alunni delle classi iv e v; incentivare l'introduzione e l'adozione di 2 ore settimanali di educazionefisica nel piano orario; promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva

competenze attese:

saper interagire con gli altri e con l'ambiente nel rispetto delle regole; saper gestire il proprio corpo in rapporto alle azioni da compiere; accettare i propri limiti e prendere consapevolezza delle proprie forze.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

I Giochi Sportivi Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre chefisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I Giochi sportivi studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare,

favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • favorire l' acquisizione dell' autonomia, dell' autostima, della capacità di collaborazione; • favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazionemotori a, lo sviluppo dell' equilibrio psicofisico; • sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità; • determinare un corretto approccio alla competizione; • soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in unclima collaborativo e cooperativo; • educare ad un corretto e sano sviluppo psicofisico.

AMPLIAMENTO CURRICULARE: AMBIENTE E' SALUTE - IMPARIAMO AD AVERE CURA DI NOI STESSI, DI TUTTI E DI TUTTO

EDUCAZIONE AMBIENTALE/ORTO DIDATTICO/PLASTIC FREE/RACCOLTADIFFERENZIATA/METEO VALLED'ITRIA/SIC 2 SIC AMBIENTE

Il progetto fa ferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamentinegli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi, la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione. Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che include una serie di laboratori pratici incentrati sull'educazione alimentare e sul gusto (e sempre riferiti e agganciati alla programmazione scolastica); tali laboratori partendo dall'esperienza dell'orto porteranno e

guideranno gli alunni a scoprire il cibo, le stagioni, l'alimentazione e il rapporto tra terra e cibo... gustando! L'esperienzadell'orto rappresenta uno strumento didattico per conoscere il territorio, i suoi prodotti e le sue ricette ma anche occasione per incontrare esperti artigiani e produttori della comunità locale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- OBIETTIVI FORMATIVI: - Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente
- Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo
- Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...)
- Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile
- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.
- Mettere in rapporto i bambini con il VIVENTE per comprendere la differenza tra reale e virtuale;
- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie e gli operatori, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione..);
- Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto

scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...);

- Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane;
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente;
- Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico";
- Saper descrivere, argomentare, ascoltare, saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni, saper utilizzare un linguaggio specifico;
- Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi.

COMPETENZE ATTESE: Acquisizione di competenze e abilità spendibili in un futuro inserimento lavorativo, ad esempio in aziende vivaistiche ed agricole presenti in modo estensivo nel nostro territorio; Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio; Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi sensibilizzando gli alunni alla cura e alladifesa dell'ambiente in cui vivono.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SOLFERINO	BAAA831018
C.DA S.MARCO	BAAA831029
C.DA TRITO	BAAA83103A
VIA CINQUENOCI	BAAA83104B

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.MARCONI - C.D.LOCOROTONDO	BAEE83101D
GIACINTA INDIVERI	BAEE83102E
GIUSEPPE GUARELLA	BAEE83103G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI OLIVA	BAMM83101C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. "MARCONI - OLIVA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SOLFERINO BAAA831018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.DA S.MARCO BAAA831029

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.DA TRITO BAAA83103A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CINQUENOCI BAAA83104B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.MARCONI - C.D.LOCOROTONDO BAEE83101D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIACINTA INDIVERI BAEE83102E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE GUARELLA BAEE83103G

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI OLIVA BAMM83101C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA INFANZIA: 35 ORE ANNUALI DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA: 33 ORE ANNUALI DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 33 ORE ANNUALI DI EDUCAZIONE CIVICA

Approfondimento

PER LE PRIME, SECONDE E TERZE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA, IL TEMPO SCUOLA E' DI 27 ORE SETTIMANALI.

PER LE QUARTE E QUINTE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA, IL TEMPO SCUOLA E' DI 29 ORE SETTIMANALI.

Curricolo di Istituto

I.C. "MARCONI - OLIVA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

Allegato:

Curricolo per competenze chiave europee 2022-2025 (4)_compressed.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IMPARARE A RICI-CREARE

SI INTENDE PROMUOVERE TRA GLI ALUNNI LA CONOSCENZA DI SE, DEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA, SENSIBILIZZARLI AL RISPETTO DELLA NATURA E FAR MATURARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO DI CIASCUNO E DI TUTTI PER POTERLA SALVAGUARDARE, PER PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA ONU 2030: OBIETTIVO 12, 14, 15.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'aspetto qualificante del Curricolo dell'Istituto Comprensivo è il costante raccordo tra le competenze chiave europee, confermate dal documento relativo alle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018, e le istanze formative che nascono come esigenza ed emergenza radicata nel territorio locale. Per andare verso l'Altro, occorre partire dal sé e questo sé si esprime innanzitutto attraverso la conoscenza e la consapevolezza dell'essere, dell'esistere e del poter fare nel proprio territorio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Presupposti irrinunciabili, affinché lo studente possa raggiungere e padroneggiare qualunque competenza, sono rappresentati dalle capacità di ascolto e di comprensione, chiamate a costituire prerequisiti fondamentali assolutamente transdisciplinari, per il raggiungimento di traguardi formativi e, allo stesso tempo, quelle che esprimono attualmente una tendenziale lacunosità negli allievi del primo ciclo di istruzione del nostro territorio. Si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze attraverso la flipped classroom, il role playing, le TIC, la peer education e altre pratiche di didattica inclusiva. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo: - Imparare ad imparare - Elaborare progetti - Comunicare, comprendere e rappresentare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione. Partendo da queste, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo, orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Allegato:

Curricolo Educazione Civica GENERALE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SOLFERINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione", alla legge 107/2015. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. I vari interventi educativi e formativi mirano a: • valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati) • intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi • dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità) • favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare

problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale) • incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse) • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l' alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio) • realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa) • promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA DELL'INFANZIA Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all' assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. In effetti la proposta di programmazione dovrebbe creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a: • Sviluppare le capacità attentive. • Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali. • "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo. • Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo. • Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi. • Saggiare le prime strategie di apprendimento personali. • Ampliare la competenza collaborativa e interculturale. TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE, CAMPI DI SVILUPPO E CAMPI DI ESPERIENZA DALLE I.N. "Nella scuola dell'infanzia i traguardi di sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte promuovere la competenza, che a quest'età va intesa in modo globale ed unitario". CAMPO DI ESPERIENZA - "Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi

simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri". CAMPO DI ESPERIENZA IL SE E L'ALTRO Il bambino da un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. CAMPO DI ESPERIENZA - IL CORPO E IL MOVIMENTO "I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva" TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA- • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali• e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI COLORI "I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa

propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sè stessi, degli altri e della realtà." TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA- • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione• e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. CAMPO DI ESPERIENZA. I DISCORSI E LE PAROLE - I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio• lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove• parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. CAMPO DI ESPERIENZA LA CONOSCENZA DEL MONDO Oggetti, fenomeni, viventi- Numero e spazio I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - Il bambino

raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo: - Imparare ad imparare - Elaborare progetti - Comunicare, comprendere e rappresentare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione. Partendo da queste, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo, orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando

opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Allegato:

competenze di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: C.DA S.MARCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando

una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione", alla legge 107/2015. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. I vari interventi educativi e formativi mirano a: • valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati) • intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi • dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità) • favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale) • incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse) • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l' alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio) • realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa) • promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA DELL'INFANZIA- Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all' assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al

concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. In effetti la proposta di programmazione dovrebbe creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a: • Sviluppare le capacità attentive. • Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali. • "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo. • Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo. • Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi. • Saggiare le prime strategie di apprendimento personali. • Ampliare la competenza collaborativa e interculturale. TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE, CAMPI DI SVILUPPO E CAMPI DI ESPERIENZA DALLE I.N. - "Nella scuola dell'infanzia i traguardi di sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte promuovere la competenza, che a quest'età va intesa in modo globale ed unitario". CAMPO DI ESPERIENZA - "Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri". CAMPO DI ESPERIENZA IL SE E L'ALTRO - Il bambino da un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. CAMPO DI ESPERIENZA - IL CORPO E IL MOVIMENTO - "I bambini giocano con il loro corpo,

comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva" TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali• e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI COLORI - "I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sè stessi, degli altri e della realtà." TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione• e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. CAMPO DI ESPERIENZA. I DISCORSI E LE PAROLE - I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio• lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove• parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. CAMPO DI ESPERIENZA LA CONOSCENZA DEL MONDO - Oggetti, fenomeni, viventi- Numero e spazio I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo: - Imparare ad imparare - Elaborare progetti - Comunicare, comprendere e rappresentare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione. Partendo da

queste, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo, orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Allegato:

competenze di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: C.DA TRITO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e

orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione", alla legge 107/2015. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. I vari interventi educativi e formativi mirano a: • valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati) • intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi • dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità) • favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale) • incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse) • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l' alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le

difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio) • realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa) • promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA DELL'INFANZIA- Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all' assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. In effetti la proposta di programmazione dovrebbe creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a: • Sviluppare le capacità attentive. • Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali. • "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo. • Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo. • Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi. • Saggiare le prime strategie di apprendimento personali. • Ampliare la competenza collaborativa e interculturale. TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE, CAMPI DI SVILUPPO E CAMPI DI ESPERIENZA DALLE I.N. - "Nella scuola dell'infanzia i traguardi di sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte promuovere la competenza, che a quest'età va intesa in modo globale ed unitario". CAMPO DI ESPERIENZA - "Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri". CAMPO DI ESPERIENZA IL SE E L'ALTRO - Il bambino da un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino gioca in

modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. CAMPO DI ESPERIENZA - IL CORPO E IL MOVIMENTO - "I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva" TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali• e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI COLORI - "I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché

sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sè stessi, degli altri e della realtà." TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione• e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. CAMPO DI ESPERIENZA. I DISCORSI E LE PAROLE - I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio• lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove• parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. CAMPO DI ESPERIENZA LA CONOSCENZA DEL MONDO - Oggetti, fenomeni, viventi- Numero e spazio I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi

viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo: - Imparare ad imparare - Elaborare progetti - Comunicare, comprendere e rappresentare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione. Partendo da queste, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo, orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Allegato:

competenze di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA CINQUENOCI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione", alla legge 107/2015. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. I vari interventi

educativi e formativi mirano a: • valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati) • intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi • dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità) • favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale) • incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse) • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l' alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio) • realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa) • promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA DELL'INFANZIA- Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all' assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. In effetti la proposta di programmazione dovrebbe creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a: • Sviluppare le capacità attentive. • Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali. • "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo. • Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo. • Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi. • Saggiare le prime strategie di

apprendimento personali. • Ampliare la competenza collaborativa e interculturale. TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE, CAMPI DI SVILUPPO E CAMPI DI ESPERIENZA DALLE I.N. - "Nella scuola dell'infanzia i traguardi di sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte promuovere la competenza, che a quest'età va intesa in modo globale ed unitario". CAMPO DI ESPERIENZA - "Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri". CAMPO DI ESPERIENZA IL SE E L'ALTRO - Il bambino da un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. CAMPO DI ESPERIENZA - IL CORPO E IL MOVIMENTO - "I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva" TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali• e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel

movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI COLORI - "I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sè stessi, degli altri e della realtà." TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione• e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. CAMPO DI ESPERIENZA. I DISCORSI E LE PAROLE - I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio• lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove• parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragiona

sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. CAMPO DI ESPERIENZA LA CONOSCENZA DEL MONDO - Oggetti, fenomeni, viventi- Numero e spazio I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo: - Imparare ad imparare - Elaborare progetti - Comunicare, comprendere e rappresentare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione. Partendo da queste, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo,

orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Allegato:

competenze di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: G.MARCONI - C.D.LOCOROTONDO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione

civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell’apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza

personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee del 22 maggio 2018, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d' istruzione", alla legge 107/2015. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. I vari interventi educativi e formativi mirano a: • valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati) • intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi • dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità) • favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale) • incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con

alunni di classi e di età diverse) • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l' alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio) • realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa) • promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione triennale d'istituto a livello curricolare ed extracurricolare mira a sviluppare e potenziare negli alunni le competenze trasversali, quali: - l'autonomia, come capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione, facendo ricorso alle proprie risorse; - la fiducia in sé stessi, come consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee, rispetto alle opinioni degli altri; - la flessibilità/adattabilità, intese come il sapersi adattare a contesti mutevoli e alle novità e collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio. - la resistenza allo stress, come capacità di reagire positivamente alla fatica, mantenendo il controllo, senza trasferire su altri le proprie eventuali tensioni; - la capacità di pianificare ed organizzare, identificando obiettivi e priorità, tenendo conto del tempo a disposizione - la precisione e l'attenzione ai dettagli - la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze. - la gestione efficace e corretta delle informazioni - la capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti - la capacità di comunicare e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori - la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo:

competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Partendo da queste, al termine della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo, orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Allegato:

competenze di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: GIACINTA INDIVERI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee del 22 maggio 2018, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d' istruzione", alla legge 107/2015. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. I vari interventi educativi e

formativi mirano a: • valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati) • intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi • dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità) • favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale) • incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse) • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l' alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio) • realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa) • promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione triennale d'istituto a livello curriculare ed extracurriculare mira a sviluppare e potenziare negli alunni le competenze trasversali, quali: - l'autonomia, come capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione, facendo ricorso alle proprie risorse; - la fiducia in sé stessi, come consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee, rispetto alle opinioni degli altri; - la flessibilità/adattabilità, intese come il sapersi adattare a contesti mutevoli e alle novità e collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio. - la resistenza allo stress, come capacità di reagire positivamente alla fatica, mantenendo il controllo, senza trasferire su altri le proprie eventuali tensioni; - la capacità di pianificare ed organizzare, identificando obiettivi e priorità, tenendo conto del tempo a disposizione - la precisione e l'attenzione ai dettagli - la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di

miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze. - la gestione efficace e corretta delle informazioni - la capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti - la capacità di comunicare e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori - la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo: competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Partendo da queste, al termine della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo, orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Allegato:

competenze di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: GIUSEPPE GUARELLA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali

ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto a

concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee del 22 maggio 2018, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d' istruzione", alla legge 107/2015. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. I vari interventi educativi e formativi mirano a: • valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati) • intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi • dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità) • favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale) • incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse) • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l' alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio) • realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa) • promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione triennale d'istituto a livello curriculare ed extracurriculare mira a sviluppare e potenziare negli alunni le competenze trasversali, quali: - l'autonomia, come capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione,

facendo ricorso alle proprie risorse; - la fiducia in sé stessi, come consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee, rispetto alle opinioni degli altri; - la flessibilità/adattabilità, intese come il sapersi adattare a contesti mutevoli e alle novità e collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio. - la resistenza allo stress, come capacità di reagire positivamente alla fatica, mantenendo il controllo, senza trasferire su altri le proprie eventuali tensioni; - la capacità di pianificare ed organizzare, identificando obiettivi e priorità, tenendo conto del tempo a disposizione - la precisione e l'attenzione ai dettagli - la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze. - la gestione efficace e corretta delle informazioni - la capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti - la capacità di comunicare e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori - la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo: competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Partendo da queste, al termine della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo, orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una

condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Allegato:

competenze di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI OLIVA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La diffusione degli Istituti Comprensivi ha determinato l'esigenza di pensare un percorso formativo in verticale, incentrato sull'alunno fin dall'ingresso nell'istituzione scolastica. Questo percorso è finalizzato a guidare l'alunno lungo approcci alla conoscenza che siano progressivi e orientati ai campi d'esperienza prima e alle discipline successivamente. La costante del curricolo verticale è la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, finalizzata alla promozione e allo sviluppo della singola persona.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per

contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee del 22 maggio 2018, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d' istruzione", alla legge 107/2015. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. I vari interventi educativi e formativi mirano a: • valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati) • intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi • dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità) • favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale) • incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse) • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l' alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio) • realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa) • promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con

l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per la scuola del primo ciclo la finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona, nello scambio con gli altri. Il curricolo si articola attraverso le discipline e le aree disciplinari. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree promuove la ricerca di connessioni tra saperi disciplinari e la collaborazione tra docenti. A tal fine sono individuate quattro aree dipartimentali: • Area linguistico-espressiva: l'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: Lingua italiana; Lingue comunitarie; storia e geografia, religione; • Area matematico, scientifico, tecnologica: le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e della comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il " pensare" e "il fare"; • Area artistica e motoria espressiva (Musica; Arte e Immagine; educazione fisica) La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, per trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze trasversali. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva

integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni. Pertanto sono individuati i seguenti percorsi tematici trasversali alle discipline all'interno dei Piani educativo-didattici: CLASSI PRIME • Io scopro chi sono. • Io e gli altri. • Il patrimonio del mio territorio. • La regola e il rispetto. • Madre Terra: verso una mente ecologica. • Aspetti religiosi, storici, letterari, artistici, musicali e culturali dall'età classica al Medioevo CLASSI SECONDE • Io scopro i miei cambiamenti. • Io con gli altri. • Il patrimonio del mio Paese • Le regole nei sistemi. • Madre Terra: verso una mente ecologica. • Aspetti religiosi, storici, letterari, artistici, musicali e culturali dal Medioevo al Settecento. CLASSI TERZE • Io scelgo. • Io per gli altri. • I patrimoni del mondo. • Dalla parte della giustizia. • Madre Terra: verso una mente ecologica. • Una pace da costruire • Aspetti religiosi, storici, letterari, artistici, musicali e culturali dal Settecento ai giorni nostri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza saranno tradotte in azioni concrete, per meglio mettere in evidenza il saper fare dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo: competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Partendo da queste, al termine della scuola secondaria di primo grado vengono fissati poi i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Nella pratica didattica saranno attuati finalità, programmi, progetti che costituiscono il tessuto per la costruzione del curricolo verticale che lega i tre percorsi (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) con modalità consequenziale e di sviluppo, orientando l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sviluppate nell'ambito dei diversi campi d'esperienza e delle discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le

attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Allegato:

competenze di cittadinanza.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "MARCONI - OLIVA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PERCORSO FORMATIVO DOCENTI FINALIZZATO AL CONSEGUIMENTO DEL LIVELLO B1

I percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell ' infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria di Primo grado. Ciascun percorso prevedera ' la certificazione di almeno 5 docenti e sara ' tenuto da un formatore madrelingua esperto in possesso di competenze documentate-

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LinguisticamenteSTEM

○ Attività n° 2: PERCORSO DI FORMAZIONE DOCENTI FINALIZZATO AL CONSEGUIMENTO DEL LIVELLO B2

I percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell ' infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria di Primo grado. Ciascun percorso prevedera ' la certificazione di almeno 5 docenti e sara ' tenuto da un formatore madrelingua esperto in possesso di competenze documentate-

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LinguisticamenteSTEM

Attività n° 3: PERCORSO FORMAZIONE LINGUA INGLESE CLIL DOCENTI

I percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell ' infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria di Primo grado. Ciascun percorso prevedera ' la certificazione di almeno 5 docenti e sara ' tenuto da un formatore madrelingua esperto in possesso di competenze documentate-

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LinguisticamenteSTEM

Attività n° 4: PERCORSI FORMATIVI PER ALUNNI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DI CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (INGLESE)

Percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica. I percorsi saranno rivolti a studentesse e studenti da un formatore esperto madrelingua o, comunque, in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Personale ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LinguisticamenteSTEM

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "MARCONI - OLIVA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Azione n ° 1: MATEMATICA INFANZIA

Azione n ° 1: MATEMATICA INFANZIA

1. Il presenziario: quanti siamo oggi? Quanti maschi? Quante femmine? Quanti/e in più ? Quanti compagni assenti?

2. Le forme geometriche: riconosco, classifico, serio le varie forme, le uso per disegnare. Realizzo ritmi sempre più complessi, completo matrici incrociando forme e colori

3. Il calendario mensile: quanti giorni di sole, pioggia ...

4. I nostri cibi preferiti, costruisco un istogramma

5. Individuo due elementi uguali in un insieme, costruisco il memory e ci gioco

6. Trovo le differenze tra due immagini

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via pi ù articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Individuare e riprodurre semplici algoritmi di forme e colori
2. Percepire la simmetria
3. Comprendere il concetto di uguaglianza
4. Individuare e formare coppie
5. Comprendere i rapporti topologici (lungo/corto, grande/piccolo, alto/basso)
6. Rappresentare e confrontare grandezze
7. Raggruppare, classificare e seriare in base a caratteristiche comuni
8. Numerare (ordinalità , cardinalità del numero)

9. Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali

10. Comprendere il concetto di insieme

11. Quantificare elementi

12. Registrare quantità

13. Conoscere e individuare le forme geometriche

14. Riprodurre le forme geometriche utilizzando il corpo e varie tecniche manipolative e pittoriche

15. Registrare preferenze usando tabelle e istogrammi

16. Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà

Azione n° 2: Azione n ° 2: SCIENZE INFANZIA

Azione n ° 2: SCIENZE INFANZIA

1. Il calendario: che giorno è ? In che stagione siamo? Che tempo fa?

2. La magia dei colori, prepariamo le “ pozioni ” mescolando i colori primari

3. L ’ albero delle stagioni, addobbo il mio albero con gli elementi della stagione in corso

4. Gli animali e il letargo

5. Il ciclo di vita della farfalla

6. Il ciclo dell ’ olio

7. Il ciclo del latte

8. Il ciclo del grano

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attivit à di esplorazione via via pi ù articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosit à dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attivit à di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Conoscere e verbalizzare caratteristiche personali

2. Conoscere come si formano i colori secondari attraverso piccoli esperimenti

3. Fare ipotesi e verificarle

4. Osservare in modo analitico

5. Conoscere le caratteristiche degli animali e delle stagioni

6. Conoscere la provenienza degli alimenti

7. Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi

8. Porre domande sulle cose e la natura

9. Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attivit à legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni

10. Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni

Azione n° 3: Azione n ° 3: TECNOLOGIA, INGEGNERIA, CODING E ROBOTICA EDUCATIVA INFANZIA

Azione n ° 3: TECNOLOGIA, INGEGNERIA, CODING E ROBOTICA EDUCATIVA INFANZIA

1. Partendo dal racconto “ L ’ ape che non sapeva volare ” , costruisco un grande reticolo a terra utilizzando cerchi o nastro adesivo colorato, disegno, coloro e ritaglio delle grandi frecce e gli elementi della storia, quindi ripercorro la storia muovendomi nel reticolo (dal fiore all ’ alveare evitando gli ostacoli) attraverso la guida vocale prima, la guida visiva con frecce direzionali poi, infine registro su un foglio il percorso seguito. Realizzo un reticolo di quadrati 15 cmx15 cm dove colloco gli elementi del racconto e programmo Bee-bot per raggiungere l ’ alveare, evitando gli ostacoli sul percorso

2. Sperimento la programmazione visuale a blocchi, costruisco algoritmi giocando con code.org

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare

attivit à di esplorazione via via pi ù articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosit à dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attivit à di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Comprendere e rielaborare mappe e percorsi
2. Costruire modelli e plastici
3. Eseguire percorsi seguendo comandi vocali
4. Eseguire percorsi seguendo frecce direzionali
5. Realizzare materiali artigianali per il coding unplugged
6. Individuare e tracciare percorsi utilizzando frecce direzionali
7. Costruire algoritmi semplici
8. Usare correttamente Bee-bot (o Blue-bot) in un reticolo per raggiungere un obiettivo
9. Usare code.org per costruire algoritmi

Azione n° 4: Azione n° 4: CODING PRIMARIA

Azione n° 4: CODING PRIMARIA

- Realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera: realizzare e muovere oggetti sulla scacchiera.

- Realizzare attività di programmazione “ Pixel Art ” attraverso Zaplycode.

- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come “ Programma il futuro ” “ Scratch ” e “ Scratch jr. ”)

- Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi.

- Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

- Uso di apps per documentare (Thinglink), utilizzare robot (Lego e WeDo), illustrare, raccontare (EbookCreator), presentare contenuti (Padlet, Google presentazioni, Genially, informare (Canva), disegnare (Google Art).

- Nelle classi verranno svolti laboratori STEM in orario curricolare o extracurricolare, nell'ambito del progetto PNRR - “ Nuove competenze e nuovi linguaggi ” - Intervento A.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l ' esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l ' autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Acquisisce conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

2. Acquisire linguaggi e codici che costituiscono la struttura della nostra cultura (promozione dell ' alfabetizzazione di base) attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici e usare in maniera consapevole i nuovi media.

3. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

4. Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

5. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue (linguaggi) differenti.

6. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo di contenuto, sia sui risultati

7. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzioni diverse dalla propria.

Azione n° 5: Azione n ° 5: MATEMATICA E SCIENZE PRIMARIA

Azione n ° 5: MATEMATICA E SCIENZE PRIMARIA

- Nelle classi verranno svolti laboratori STEM in orario curricolare o extracurricolare, nell'ambito del progetto PNRR - " Nuove competenze e nuovi linguaggi " - Intervento A. Le attivit à saranno incentrate su tematiche matematico-scientifiche e tecnologiche e mireranno ad implementare il pensiero scientifico, anche tramite lo svolgimento di compiti di realt à .

- Partecipazione ai giochi matematici del Mediterraneo (classi quarte)

- Uso delle risorse gratuite online per rendere interattiva la didattica delle discipline stem:

• Giochi matematici

• Teacher lead

• PhET

• Learning.Apps

• Wordwall.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l ' esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l ' autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Usare il gioco e le attività laboratoriali come modalità didattiche, sfruttando la moltitudine di materiali disponibili, le procedure euristiche, la libertà di sbagliare e di capire i propri errori, così da contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti nel curricolo di matematica e scienze per la classe.

○ Azione n° 6: AZIONE N ° 6: MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

AZIONE N ° 6: MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- Partecipazione ai giochi matematici

- Gare di Matematica e Scienze per classi parallele e singole

- Laboratori di scienze e tecnologia, utilizzati anche per organizzare gli incontri di continuità Primaria-Secondaria, durante i quali gli alunni delle prime svolgono il ruolo di tutor per gli alunni delle quinte

- Attivit à scientifiche all'aperto utilizzando il cortile della scuola (esplorare flora e fauna, seminare e coltivare piante seguendo le diverse fasi della crescita ecc)

- Impiego di strumenti e regole del disegno tecnico per rappresentare oggetti o processi

- Costruzione di modellini, plastici e origami

- Nelle classi verranno svolti laboratori STEM in orario curricolare o extracurricolare, nell'ambito del progetto PNRR - " Nuove competenze e nuovi linguaggi " - Intervento A. Le attivit à saranno incentrate su tematiche matematico-scientifiche e tecnologiche e mireranno ad implementare il pensiero scientifico, anche tramite lo svolgimento di compiti di realt à .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

· Insegnare attraverso l ' esperienza

· Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

· Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l ' autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare un approccio ludico per raggiungere gli obiettivi previsti nelle programmazioni delle materie STEM
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche

- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori delle scienze e della tecnologia

- Fare acquisire agli alunni sicurezza nell'affrontare situazioni logiche e problematiche

- Potenziare le capacità di autovalutazione delle proprie attitudini

- Orientare nella scelta del futuro percorso di studio

- Abituare gli alunni a sostenere prove selettive.

- Potenziare le competenze di coordinazione oculo-manuale e di motricità fine.

- Sviluppare le capacità logico-operative

- Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione

○ Azione n° 7: AZIONE N ° 7: CODING, ROBOTICA EDUCATIVA E INFORMATICA SECONDARIA I GRADO

AZIONE N ° 7: CODING, ROBOTICA EDUCATIVA E INFORMATICA SECONDARIA I GRADO

Le attività di coding interessano pi ù discipline e vengono utilizzate per creare momenti di confronto e condivisione tra alunni della stessa classe e alunni di classi parallele.

Le attività svolte sono le seguenti:

- Coding online mediante digital board, tablet o pc

- Programmazione con Scratch o, in generale, software di programmazione visuale a blocchi mediante digital board, tablet o pc

- Uso di robot educativi

- Gare con robot educativi

- Coding unplugged in lingua inglese

- Uso dei pc per la produzione di lavori di vario genere, per le simulazioni delle prove INVALSI e per la partecipazione a giochi e gare utilizzando le risorse disponibili gratuitamente sul web

- Uso delle funzioni di g-suite (classroom, email, moduli...)

- Uso di programmi di tabulazione e di elaborazione dati (es. excel).

Nelle classi della scuola secondaria di primo grado verranno svolti laboratori STEM in orario curricolare o extracurricolare, nell'ambito del progetto PNRR - " Nuove competenze e nuovi linguaggi " - Intervento A, volti anche al potenziamento delle competenze digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l ' esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l ' autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità

- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un prodotto digitale

- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche

- Introdurre il modello del " Pensiero Computazionale " come metodo per la risoluzione di problemi

- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale

- Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali

appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base

- Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving.

Moduli di orientamento formativo

I.C. "MARCONI - OLIVA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

CONOSCO ME STESSO

Le attività previste all'interno del modulo orientativo offrono agli studenti l'opportunità di svolgere attività volte a creare occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

L'obiettivo è anche quello di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, guidando e affiancando ciascun alunno in questo delicato percorso di scoperta del sé.

Da tempo ormai nel nostro Istituto le attività di orientamento, solitamente finalizzate a coadiuvare gli alunni delle classi terze nella scelta della scuola secondaria di secondo

grado, sono state estese all'intero triennio. Gli ambiti coinvolti sono i seguenti:

- Conoscenza di se stessi
- Autovalutazione
- Introspezione
- Implementazione del pensiero critico
- Conoscenza e confronto con altre culture
- Consapevolezza digitale
- Coding
- Laboratori STEM

Tali attività confluiscono ed integrano diversi progetti del PTOF, tra i quali il Giornale d'Istituto, codeweek, uscite didattiche.

Le azioni di orientamento per gli alunni e le alunne con disabilità costituiscono un aspetto fondante del loro Progetto di Vita, inteso come l'insieme coordinato degli interventi delle

varie istituzioni, finalizzato a garantire la crescita personale e lo sviluppo delle proprie competenze, una sorta di percorso che porterà all'identità della persona adulta.

In quest'ottica la nostra scuola persegue l'inclusività, valorizza le differenze e promuove l'integrazione; essa, pertanto, nei limiti delle varie disabilità è attenta ai bisogni "speciali" di questi studenti, al fine di supportarli a progettare il loro futuro, li stimola ad acquisire/migliorare la conoscenza di sè e del mondo che li circonda, ad avere cognizione dei propri punti di forza e di debolezza, nonché all'accettazione di questi ultimi al fine di compiere, un domani, una scelta il più possibile serena e consapevole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

IO E IL MONDO INTORNO A ME

Le attività previste all'interno del modulo orientativo offrono agli studenti l'opportunità di svolgere attività volte a creare occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

L'obiettivo è anche quello di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, guidando e affiancando ciascun alunno in questo delicato percorso di scoperta del sé, che inizia ad aprirsi in maniera consapevole al territorio e al mondo.

Da tempo ormai nel nostro Istituto le attività di orientamento, solitamente finalizzate a coadiuvare gli alunni delle classi terze nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, sono state estese all'intero triennio. Gli ambiti coinvolti sono i seguenti:

- Conoscenza di se stessi e del proprio territorio
- Autovalutazione

- Introspezione
- Implementazione del pensiero critico
- Conoscenza e confronto con altre culture
- Consapevolezza digitale
- Coding
- Laboratori STEM

Tali attività confluiscono ed integrano diversi progetti del PTOF, tra i quali il Giornale d'Istituto, codeweek, uscite didattiche.

Le azioni di orientamento per gli alunni e le alunne con disabilità costituiscono un aspetto fondante del loro Progetto di Vita, inteso come l'insieme coordinato degli interventi delle varie istituzioni, finalizzato a garantire la crescita personale e lo sviluppo delle proprie competenze, una sorta di percorso che porterà all'identità della persona adulta.

In quest'ottica la nostra scuola persegue l'inclusività, valorizza le differenze e promuove

l'integrazione; essa, pertanto, nei limiti delle varie disabilità è attenta ai bisogni "speciali" di questi studenti, al fine di supportarli a progettare il loro futuro, li stimola ad acquisire/migliorare la conoscenza di sé e del mondo che li circonda, ad avere cognizione dei propri punti di forza e di debolezza, nonché all'accettazione di questi ultimi al fine di compiere, un domani, una scelta il più possibile serena e consapevole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

PARTO DA ME PER ORIENTARMI NEL MONDO

Le attività previste all'interno del modulo orientativo offrono agli studenti l'opportunità di svolgere attività volte a creare occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Gli alunni, partendo da una maggiore conoscenza di se stessi, saranno guidati alla scoperta dell'altro e del mondo, anche intesi nella loro accezione digitale. L'obiettivo è, inoltre, quello di prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Da tempo ormai nel nostro Istituto le attività di orientamento, solitamente finalizzate a coadiuvare gli alunni delle classi terze nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, sono state estese all'intero triennio. Gli ambiti coinvolti sono i seguenti:

- Conoscenza di se stessi e del mondo che li circonda
- Autovalutazione
- Introspezione
- Implementazione del pensiero critico
- Conoscenza e confronto con altre culture
- Consapevolezza digitale

- Coding

- Laboratori STEM

- Conoscenza dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado

Tali attività confluiscono ed integrano diversi progetti del PTOF, tra i quali il Giornale d'Istituto, codeweek, uscite didattiche.

Le azioni di orientamento per gli alunni e le alunne con disabilità costituiscono un aspetto fondante del loro Progetto di Vita, inteso come l'insieme coordinato degli interventi delle varie istituzioni, finalizzato a garantire la crescita personale e lo sviluppo delle proprie competenze, una sorta di percorso che porterà all'identità della persona adulta.

In quest'ottica la nostra scuola persegue l'inclusività, valorizza le differenze e promuove l'integrazione; essa, pertanto, nei limiti delle varie disabilità è attenta ai bisogni "speciali" di questi studenti, al fine di supportarli a progettare il loro futuro, li stimola ad acquisire/migliorare la conoscenza di sé e del mondo che li circonda, ad avere cognizione dei propri punti di forza e di debolezza, nonché all'accettazione di questi ultimi al fine di compiere, un domani, una scelta il più possibile serena e consapevole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

“UN LIBRO PER AMICO ” - SCUOLA INFANZIA

Il Progetto nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo. Il sentire leggere l’adulto e adulti che leggono lo avvicinano positivamente ai libri. Il bambino che non sa ancora leggere, sfogliando un libro, si concentra all’inizio sulle illustrazioni, poi sulle parti del testo, azzarda la comprensione di una storia attraverso le tracce e gli elementi illustrati o codificati e... “legge“ a modo suo l’intera storia. Racconti, osservazione e lettura di immagini, conversazioni in circle time, produzione di elaborati individuali e di gruppo, canti, attività plastiche e manipolative, letture animate e drammatizzazioni, flash mob nella villa comunale (ogni bambino con il suo libro preferito).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Gli Obiettivi del progetto sono i seguenti: -Stimolare interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro e dalla lettura fatta insieme • Creare occasioni di riflessione su "valori" quali: amicizia, rispetto, collaborazione, fiducia. • Sviluppare "comportamenti sociali adeguati alla lettura e alla narrazione Il progetto offrirà ai piccoli alunni un'opportunità di apprendimento globale attraverso il coinvolgimento di più canali ricettivi. Inoltre permetterà loro di attivare processi fondamentali quali: attenzione, memoria, voglia di imparare. La proposta progettuale risponderà ai bisogni di esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione in una dimensione ludica di trasversalità.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
Aule	Aula generica

"GIOCOLIBRIAMO" - SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO EXTRACURRICOLARE

Questo progetto, che nasce per appassionare i bambini alla lettura, permetterà loro di avvicinarsi al mondo dei libri con modalità ludiche, divertenti, coinvolgenti sul piano emotivo, nella certezza che solo un approccio di questo tipo potrà generare un profondo amore per la lettura. L'invenzione, lo smontaggio e il montaggio di brevi storie potrà costituire un canale preferenziale per esprimere emozioni, idee, paure, stati d'animo a volte difficili da raccontare.

Attraverso la costruzione di semplici libri, i bambini potranno accostarsi ai testi in modo creativo e fantasioso. Aspetti qualificanti del progetto riguardano anche le modalità di lavoro di peer-education e cooperative-learning che saranno proposte ai partecipanti, nonché la presenza contemporanea dei docenti che permetterà di diversificare gli interventi ottimizzando i tempi e favorendo lo scambio delle esperienze L'idea progettuale sarà attuata attraverso le seguenti attività: • ascolto di letture ad alta voce da parte dell'insegnante; • lettura individuale silenziosa ed espressiva di testi; • giochi per conoscere la struttura fisica di un libro; • presentazione di tecniche per l'invenzione di una storia; • giochi con le parole, le storie e le figure; • disegno e coloritura con l'uso di tecniche e materiali vari: ritaglio, piegatura, incollaggio, e scrittura di pagine per la composizione ed il montaggio di libri; • lavoro individuale e di gruppo per la realizzazione di un minilibro personale e di un libro collettivo; • canti; • realizzazione di tavole illustrative relative ai testi; • eventuale visita in libreria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivi: Sperimentare il piacere della lettura. Ascoltare, leggere, rielaborare, creare testi di

vario tipo anche a sfondo interculturale. Competenze attese: L'alunno: partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno; ascolta e comprende testi orali cogliendone senso e informazioni; legge e comprende testi individuandone il senso globale e le informazioni principali; legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa; fruisce del codice scritto per esprimere la propria esperienza affettiva ed emotiva; utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre e rielaborare in modo creativo varie tipologie di testi visivi. Caratterizzare personaggi, luoghi, avvenimenti. Saper esprimere le proprie emozioni e gli stati d'animo. Saper comunicare attraverso linguaggi differenti: grafico pittorico, manipolativo, mimico gestuale. Giocare con il materiale in modo creativo per rappresentare la realtà ed esprimere vissuti. Conoscere le caratteristiche dei libri. Affinare le capacità relazionali e favorire la coesione del gruppo di lavoro impegnato nella realizzazione di un prodotto unitario. Saper sviluppare un atteggiamento di curiosità e disponibilità verso gli altri e verso culture diverse dalla propria.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

CODING E LOGICA - SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO - PROGETTO EXTRACURRICULARE

L'idea progettuale è quella di attivare abilità di pensiero, a partire dalla scuola dell'Infanzia, fino alla conclusione del I ciclo di istruzione, che verranno poi applicate all'osservazione dell'ambiente, all'educazione linguistica e a quella matematica, in modo tale da favorire il passaggio da una percezione superficiale e distratta ad un'osservazione curiosa e attenta. Indurre l'allievo a realizzare riflessioni sulle osservazioni proprie e altrui. Attraverso lo sviluppo del linguaggio, favorire le modalità generali del pensiero. Scuola dell'Infanzia: giochi basati sull'osservazione e l'individuazione di somiglianze e differenze Scuola Primaria: giochi ed attività di osservazione; produzione di enunciati; realizzazione di tabelle e diagrammi per stabilire relazioni, somiglianze e differenze. Scuola secondaria di primo grado: ampliare gli ambiti delle esperienze; inquadrare, in un medesimo schema logico, questioni diverse; usare ed elaborare linguaggi specifici della matematica e delle scienze sperimentali, il che fornisce anche un contributo alla formazione linguistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi: • osservare • descrivere utilizzando i sensi • pronunciare enunciati corretti • riflettere sull'uso dei termini utilizzati • calcolare valori di verità, utilizzando connettivi e congiunzioni •

costruire tabelle (tavole di verità) • collegare enunciati attraverso connettivi Potenziamento delle competenze linguistiche, logico-computazionali, matematico-scientifiche Valorizzazione delle Competenze Linguistiche Definire di un sistema di orientamento (APPENDICE A, Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della Legge 107/2015) Trasformare il modello trasmissivo della scuola Creare nuovi spazi per l'apprendimento Riorganizzare il tempo del fare scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società (APPENDICE B, L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

"CINEFORUM" SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO - PROGETTO EXTRACURRICOLARE

Il Progetto ha lo scopo di educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico, di creare occasioni per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi, anche in modo vario e personale. Il ricorso ai materiali filmici non si limita ad una

semplice visione di film, ma tende, attraverso la realizzazione di attività didattiche strutturate e mirate, ad affinare negli studenti le capacità di ascolto, di osservazione, stimolare la naturale curiosità e potenziarne l'aspetto culturale. Incontri settimanali di due ore e mezzo circa, nei quali i ragazzi visionano film, su contenuti e temi legati all'adolescenza la famiglia, la scuola, l'amicizia, adatti alla loro età e ai loro vissuti. Il film viene introdotto dal docente, sulla base di informazioni storiche e di contenuto in generale; vengono dati ai ragazzi suggerimenti riguardo alcuni aspetti da tenere in particolare considerazione; i ragazzi vengono anche invitati a prendere appunti riguardo date, luoghi, nomi... Si presenta il film. Segue la discussione collegiale, la compilazione di una scheda di lettura del film stesso, la realizzazione di prodotti grafico-pittorici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi: Leggere le immagini cinematografiche. Coglierne il messaggio. Saper collocare il contesto nelle modalità spazio – tempo. Analizzare personaggi e situazioni. Analizzare il proprio vissuto attraverso i vissuti dei personaggi. Giudicare il film nei suoi valori estetici, culturali, morali, didattici. Promuovere un sapere che faccia spazio al mondo degli altri. Saper condividere esperienze con gli altri. Competenze: L'alunno: Assume comportamenti responsabili e collaborativi. Diviene consapevole di poter conoscere e apprezzare linguaggi altri rispetto alla parola. Confronta contenuti e temi, valutandoli rispetto ai propri gusti ed alle proprie

aspettative. Riconosce generi filmici differenti. Si confronta con gli altri, accettandone il punto di vista.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni

IL PALCOSCENICO DELLA VITA - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA - PROGETTO EXTRACURRICOLARE

Il progetto intende - promuovere un alto livello di comunicazione fra gli alunni e gli insegnanti - consentire l'espressione su molti e diversi piani Nell'ambito delle attività progettuali, l'allievo sarà guidato nel seguente percorso. Lettura espressiva di testi di vario genere Cura della dizione e della fonetica Interpretazione dei brani scelti Preparazione del copione Assegnazione delle parti Sperimentare la regia e le sue caratteristiche Vivere la rappresentazione Uso della voce come strumento evocativo e comunicativo Lettura interpretativa Sperimentazione di tecniche attoriali con particolare attenzione alla gestualità Ideazione e stesura del testo Ideazione e allestimento delle scenografie Scelta dei brani musicali Illustrazione dell'attività di regia e delle tecniche più adatte alla rappresentazione Preparazione al momento finale dell'incontro con il pubblico - costituire motivazione e punto di raccordo di numerose e varie attività - essere stimolo alla crescita professionale dei docenti - portare al superamento dei ruoli nei quali il docente è soltanto un tecnico e il discente un puro esecutore - condurre a stabilire costanti e forti motivi di comunicazione fra tutte le componenti della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'allievo è stimolato a nuove forme di apprendimento; sviluppa le proprie capacità ed abilità espressive, della voce e del corpo; scopre se stesso ed impara ad indirizzare la propria energia ed azione in modo positivo; si educa a superare alcuni dei propri limiti insieme agli altri; sviluppa l'autostima attraverso una ridefinizione della relazione con gli altri; assume ruoli diversi per provare a vivere esperienze da punti di vista altri dal suo; sperimentare la messa in scena di un lavoro creativo su personaggi e storie. Competenze attese: Competenze linguistiche (lettura espressiva ed interpretazione del testo) anche in lingua straniera. Corretta dizione. Coordinazione motoria e gestione del proprio corpo. Competenze artistico-musicali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Concerti
	Proiezioni

HAPPY ENGLISH - SCUOLA INFANZIA - PROGETTO EXTRACURRICULARE

Tale progetto rientra nella cosiddetta 'mission' e negli 'obiettivi prioritari' dell'Istituto, entrambi ritenuti importanti per un'educazione alla cittadinanza, per una formazione integrale della personalità e per la valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali. Il progetto nasce dunque con l'intento di stimolare interesse e curiosità verso codici linguistici e culture differenti ma allo stesso tempo anche di consolidare la propria identità culturale. Infatti, è proprio attraverso l'apprendimento di una nuova lingua che si favorisce un'apertura e un arricchimento individuale. Incentivare la conoscenza di una lingua diversa da quella materna sviluppa la loro capacità di relazione, anche attraverso semplici giochi linguistici, rendendo la loro mente più predisposta alla flessibilità e a nuove conoscenze. I bambini inoltre hanno un approccio molto più naturale verso la lingua straniera che permette loro di acquisirla in modo più spontaneo e con una maggiore semplicità. Infatti, coloro che in età precoce sono stati esposti all'apprendimento di un'altra lingua, diversa da quella materna, dimostrano in seguito una maggiore scioltezza nell'approcciarsi alla nuova lingua e meno difficoltà di apprenderla.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'obiettivo primario del corso è quello di avvicinare i bambini alla lingua inglese, di sensibilizzarli alla conoscenza di una nuova lingua e dunque di stimolare un'apertura mentale. Pertanto il percorso didattico prediligerà sempre l'apprendimento attraverso il divertimento del bambino, attraverso l'interazione con gli altri compagni e con l'insegnante, sarà volto esclusivamente alla sua crescita personale e al suo sviluppo creativo. Il percorso didattico individuato da questo progetto vuol essere un primo approccio alla lingua inglese e l'intenzione è di porre le basi di una conoscenza linguistica futura e certamente più approfondita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Lingue
	Multimediale

C.L.I.L.: THINK GLOBAL - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA - PROGETTO EXTRACURRICOLARE

"CLIL significa utilizzare mentre impari ed imparare mentre utilizzi, non imparare ora per utilizzare in seguito" (G. Langè, Ispettrice Lingue Lombardia). Il progetto prevede, pertanto,

l'attuazione di "CLIL showers", ovvero moduli temporanei fra docente DNL (disciplina non linguistica) e DLS (docente lingua straniera) che progettano dei percorsi relativi a tematiche disciplinari rilevanti e spendibili in altri contesti, al fine di integrare conoscenze e competenze di base nelle due materie e meta conoscenze. Sviluppare una flessibilità che aiuti la mente ad accettare il principio fondamentale della linguistica, ovvero che la "parola" è convenzionale ed arbitraria. Usare in modo veicolare una lingua straniera per adattarla ai diversi contesti disciplinari traendone beneficio per la vita presente e futura. Integrare l'apprendimento delle lingue nel curricolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi: • Stimolare la curiosità verso una lingua diversa dalla LM (Lingua madre) per giungere a promuovere la competenza multilinguistica • Migliorare la competenza nella LS attraverso lo studio di contenuti disciplinari • Creare occasioni di uso "reale" della LS • Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere • Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in LS Competenze attese: saper utilizzare, in armonia con le altre discipline, informazioni provenienti da più fonti. • interpretare e valutare problemi o questioni utilizzando il contenuto pensare' e lavorare con i contenuti presentati

operare a molteplici livelli, sia linguistici (orale e scritto) che cognitivi, simultaneamente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue

PROGETTI ERASMUS ED ETWINNING: "MINDFULNESS AND WELLBEING IN EUROPEAN SCHOOLS"

Le attività multidisciplinari previste dal Progetto mirano al Potenziamento delle Competenze Linguistiche in LS, Digitali, Logico-Scientifiche, di Cittadinanza attiva e responsabile in ambito nazionale ed europeo, mediante attività di ricerca, meeting transnazionali per alunni e docenti. I Progetti Erasmus PLUS favoriscono la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autostima e alle soft skills, rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale; la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare sia negli alunni che nei docenti una cultura pronta a trovare soluzioni con ricaduta positiva sui processi educativi. Consolidare la relazione tra scuola e comunità. Programmare ed attuare processi e materiale di apprendimento innovativi. Migliorare le competenze digitali per sviluppare il cittadino digitale adeguato alle esigenze del presente e futuro. Stimolare e migliorare le competenze linguistiche in Inglese. Sviluppare lo spirito di iniziativa, la creatività e l'autostima di alunni e docenti come forza vitale della comunità scolastica e sociale. Introdurre pratiche nuove ed innovative nel problem solving. Favorire lo sviluppo di competenze di azioni comunicative e interculturali; promuovere strategie di apprendimento e far riflettere sul modo di apprendere; far acquisire una solida ed effettiva competenza comunicativa, attraverso la pratica continuata ed intensiva della lingua straniera, italiana, storia locale ed europea, tecnologica e digitale. Far apprendere a valutare le proprie competenze linguistiche secondo standard condivisi e trasversali alle varie lingue con riferimento al Quadro Comune di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa. Rafforzare le competenze trasversali o soft skills, per esempio la capacità di lavorare e gestire gruppi, amare il proprio lavoro ed essere perseveranti, apprezzare gli altri rispettandone le differenze culturali ed etniche, rispettare l'ambiente vicino e lontano, e le competenze chiave, includendo lo spirito di iniziativa, le competenze digitali, scientifico-matematiche, storiche, artistico-creative, di cittadinanza digitale

attiva e responsabile anche a livello europeo e linguistiche con le 4 skill del CEFR: listening, speaking, reading, writing.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO TRINITY - PROGETTO EXTRACURRICOLARE

Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo possa sviluppare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al

contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto appreso in situazioni di vita reale. Alla fine dell'anno gli alunni potranno misurare le competenze acquisite attraverso un esame orale che si terrà nel mese di aprile con un esaminatore madrelingua inviato dal Regno Unito ed ottenere una certificazione degli esiti di apprendimento, riconosciuta a livello europeo ed in qualsiasi ambito professionale rilasciata dal Trinity College of London

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Favorire lo sviluppo di competenze di azioni comunicative e interculturali; Promuovere strategie di apprendimento e far riflettere sul modo di apprendere; Far acquisire una solida ed effettiva competenza comunicativa, attraverso la pratica continuata ed intensiva della lingua straniera; Far apprendere a valutare le proprie competenze linguistiche secondo standard condivisi e trasversali alle varie lingue con riferimento al Quadro Comune di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa. Competenze attese: Saper interagire in modo personale ed adeguato in linea attraverso la ricezione (leggere-ascoltare), l'interazione (conversare), la produzione (parlare e scrivere), la mediazione (interpretare e commentare testi) esercitate con attività diverse e stimolanti; Acquisire ricchezza lessicale e fluidità partendo da un livello elementare ed ampliando in modo sempre più articolato strategie operative che consentano al discente di acquisire la consapevolezza delle tecniche attivate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

PROGETTO CAMBRIDGE - PROGETTO EXTRACURRICOLARE

Il Progetto avvia un processo di miglioramento qualitativo dell'apprendimento linguistico e crea le condizioni in cui un numero di allievi raggruppato per livello di competenza ed interesse possa acquisire stabili e spendibili competenze comunicative in lingua straniera. Attraverso un uso constante delle abilità audio-orale, di lettura e scrittura funzionali ad un'efficace interazione orienta gli allievi alla certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri indicati nei documenti europei (CEFR, Portfolio Europeo delle Lingue) che registrano le conoscenze ed esperienze linguistiche dello studente. Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo possa sviluppare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto appreso in situazioni di vita reale. Alla fine del corso gli alunni potranno misurare le competenze acquisite attraverso un esame orale e scritto con esaminatori madrelingua in uno dei centri Cambridge ed ottenere una certificazione degli esiti di apprendimento, riconosciuta a livello europeo ed in qualsiasi ambito professionale rilasciata dalla Cambridge School. Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° che siano ritenuti idonei a sostenere l'esame adeguato al livello stabilito dopo

le prove iniziali. Si prevede un monitoraggio costante della produzione orale; ricaduta e continuità con il lavoro di inglese svolto in classe nelle ore curricolari; correttezza di pronuncia ed intonazione: uso adeguato al contesto del lessico e delle strutture linguistiche; esiti dell'esame finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Favorire lo sviluppo di competenze di azioni comunicative e interculturali; Promuovere strategie di apprendimento e far riflettere sul modo di apprendere; Far acquisire una solida ed effettiva competenza comunicativa, attraverso la pratica continuata ed intensiva della lingua straniera; Far apprendere a valutare le proprie competenze linguistiche secondo standard condivisi e trasversali alle varie lingue con riferimento al Quadro Comune di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa. Competenze attese: Conseguimento del livello A 2 + del CEFR nelle quattro abilità: listening, speaking, reading, writing

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

PICCOLI EROI A SCUOLA

Il bambino sperimenterà sé stesso e tutto ciò che lo circonda attraverso il gioco ed il movimento del suo corpo passando: dai giochi liberi a quelli di regole; dai giochi con materiali a quelli simbolici; dai giochi d'esercizio a quelli programmati, dai giochi imitativi a quelli popolari e tradizionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - prendere coscienza del corpo; - conoscere le possibilità motorie del proprio corpo; - esplorare l'ambiente e gli attrezzi; - acquisire padronanza della motricità globale: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare; - sviluppare capacità coordinative: equilibrio, coordinazione oculo-manuale, coordinazione oculo-podalica; - controllare l'intensità del movimento nell'interazione con gli altri. Competenze attese: Il bambino vive pienamente la sua corporeità; ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo; matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola; interagisce con gli altri nei giochi di movimento; nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

SCUOLA ATTIVA KIDS- SCUOLA PRIMARIA

Sport di Classe è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo: ALUNNI, INSEGNANTI, DIRIGENTE SCOLASTICO, FAMIGLIE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE PRIMARIE; COINVOLGERE GLI ALUNNI DELLE CLASSI IV E V; INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA COMPETENZE ATTESE: SAPER INTERAGIRE CON GLI ALTRI E CON L'AMBIENTE NEL RISPETTO DELLE REGOLE; SAPER GESTIRE IL PROPRIO CORPO IN RAPPORTO ALLE AZIONI DA COMPIERE; ACCETTARE I PROPRI LIMITI E PRENDERE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE FORZE.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

I Giochi Sportivi Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I Giochi sportivi studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli

all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi: • favorire l' acquisizione dell' autonomia, dell' auto stima, della capacità di collaborazione; • favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motori a, lo sviluppo dell' equilibrio psico - fisico; • sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità; • determinare un corretto approccio alla competizione; • soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo; • educare ad un corretto e sano sviluppo psico - fisico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

UNA RETE DI EMOZIONI: INCLUSIONE A 360°/ UNITED BY EMOTION (SCUOLA DI EMPATIA)

È ormai noto che un numero sempre più ampio di alunni, continuativamente o per determinati periodi e per una pluralità di motivi (fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali) presenta difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché disturbi del comportamento. Come emerge dal Piano Annuale per l'Inclusività il nostro Istituto si trova a dover affrontare difficoltà in tema di disagio per lo più legate: alla demotivazione allo studio, a deficit attentivo, all'adozione di modelli non sorretti da valori, alla difficoltà di relazione, al non rispetto delle regole comuni e alla conflittualità. Un lavoro sulle emozioni da condividere in classe si pone l'obiettivo di aiutare lo studente in difficoltà e il diversamente abile a percepirsi positivamente nella relazione con l'altro, abituarlo alla tolleranza, alla flessibilità; prevenire le prepotenze e promuovere la convivenza civile a scuola; aiutarlo ad essere più competente nel fronteggiare il compito-scuola e a sentirsi parte integrante del gruppo. Il progetto propone la costruzione di situazioni didattico- educative in cui gli studenti si sentano liberi di raccontarsi l'un l'altro il proprio mondo, sicuri di essere ascoltati con partecipazione. Il racconto è la forma privilegiata di socializzazione attraverso cui gli individui possono rendere trasparenti le loro emozioni, controllarle, sublimarle. Il progetto offre la possibilità di sviluppare la capacità di partecipare all'esperienza musicale sia nell'ascoltare che nel fare. L'esperienza sonora si salda strettamente con la motricità. Il cantare e il suonare mettono in campo sempre più abilità propriocettive, cinestetiche e ideomotorie. La musica, poi, è un ottimo veicolo di comunicazione ed offre un'opportunità di conoscenza e di espressione al senso di appartenenza sociale. Con i percorsi che le sono propri, si possono sviluppare delle competenze trasversali in grado di favorire una maturazione globale della persona, avendo ricadute positive in altri ambiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione. Individuare negli adulti presenti a scuola figure rassicuranti di riferimento. Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. Conoscere gli altri e le loro diversità accettandole. Mettere in atto strategie per risolvere conflitti. Rendere visibile l'aggressività per poterla controllare. Riconoscere ed esprimere i propri stati d'animo attraverso la musica. Dare un nome alle emozioni provate e socializzarle nel gruppo. Utilizzare le conoscenze apprese in diversi contesti. Rielaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni, rappresentare e comunicare la realtà percepita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

SCUOLA, SPORT E DISABILITA'

Si evidenzia la necessità di informare e sensibilizzare in modo diffuso ed adeguato docenti e alunni per rendere il tema della disabilità un'occasione di riflessione e confronto ed un importante momento di crescita personale e umana per tutti i componenti della comunità scolastica e civile. Il progetto "SCUOLA, SPORT E DISABILITA' ", realizzato dall'USR PUGLIA , mira a contrastare il disagio e la marginalità per sostenere lo sviluppo di migliori condizioni sociali e personali. Minori, docenti e genitori sono sensibilizzati al rispetto e all'inclusione, promuovendo l'educazione e la valorizzazione delle differenze, contro ogni forma di discriminazione, Sono previste attività di formazione destinate agli studenti con disabilità da parte di esperti esterni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Definire le pratiche condivise fra tutto il personale all'interno dell'istituto. Realizzare l'integrazione e l'inclusione, consentire la piena partecipazione alle attività educative, favorire un clima di accoglienza sviluppando in particolare le abilità sociali e comunicative dello studente. Realizzare attività individualizzate per dare a tutti la possibilità di crescere, maturare ed apprendere in base a capacità, potenzialità e ritmi personali. Rendere consapevoli gli alunni delle variabili coinvolte nel processo di apprendimento (emozioni, autostima, motivazione, socializzazione). Concorrere ad un equilibrato sviluppo emotivo e affettivo. Ridurre i disagi formativi ed emozionali. Potenziare l'attenzione, la creatività e l'ascolto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse esterne ed interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

ESTEMPORANEA DI ARTE - PROGETTO EXTRACURRICOLARE

L'argomento oggetto dell'Estemporanea è la rappresentazione pittorica di brani letterari o poesie scelti dagli alunni. Il tema che i ragazzi svilupperanno sul piano grafico-pittorico è : "Dipingere le Parole" e la città di Locorotondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: - Sviluppare la personalità. - Migliorare il rapporto con il mondo

scolastico. - Prendere coscienza delle proprie sensibilità. - Sviluppare le dinamiche emotive interiori partendo dalla lettura. COMPETENZE ATTESE: - Maturare il senso estetico ed il giudizio critico. - Sviluppare le capacità di comprensione, interpretazione e riproduzione. - Comprendere nuove tecniche espressive attraverso un uso diretto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	STRADE DEL PAESE

I-LEARN: A SCUOLA CON L'I-PAD

Il Progetto mira a creare le basi, la motivazione e le abilità necessarie per l'e-learning. Si cercherà di diffondere questa modalità di costruzione di e-book per scopi didattici al fine di incentivare l'apprendimento tra pari in modalità e-learning sulle tematiche di studio previste dai curricoli scolastici. Gli alunni si confronteranno con nuove metodologie di apprendimento, che impongono l'assunzione di precise responsabilità lungo tutto il percorso. Ciò potrà rendere i discenti consapevoli delle loro responsabilità future e dell'impegno che sarà richiesto in qualsiasi ambito lavorativo. • il valore aggiunto del progetto consiste nel favorire l'uso delle tecnologie nel campo della didattica, un uso creativo e attivo e non soltanto passivo e ricettivo come avviene di solito nell'uso dei social networks da parte degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • rendere la tecnologia uno strumento inclusivo nel processo di insegnamento/apprendimento. • comprendere e usare una pluralità di linguaggi (linguistico-poetico, matematico-scientifico, musicale e artistico). • promuovere l'apprendimento attivo (e-learning doing). • sviluppare la collaborazione e la condivisione fra alunno-docente e docente-docente. • sviluppare un "ambiente di apprendimento" innovativo. COMPETENZE ATTESE: • Competenze digitali. • Imparare ad imparare perseverare nell'apprendimento, organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale sia in gruppo. • Senso d'iniziativa e d'imprenditorialità: la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione, l'assunzione dei rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

SWAP & LEARN

Con le classi aperte si intende sperimentare una scuola diversa: i docenti di lingue straniere si propongono di approfondire e sviluppare le 4 “skills” relative all’insegnamento-apprendimento della LS proponendo attività relative a listening, speaking, reading e writing. Gli studenti avranno, dunque, l’occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratori in contesti umani e didattici differenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Differenziare i percorsi di apprendimento in base ai livelli, ai ritmi, agli stili di apprendimento degli alunni. Sperimentare nuovi contesti didattici che aiutino a combattere l'individualismo e l'isolamento del docente. Valorizzare talenti ed evitare al contempo fenomeni di ripetenza o drop-out. Superare la frammentazione che caratterizza la trama delle relazioni interpersonali nel nostro tempo. Condividere competenze di programmazione, organizzazione, coordinamento e competenze metodologiche da parte dei docenti. COMPETENZE ATTESE: Skill del CEFR: listening, speaking, reading, writing.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

EDUCAZIONE AMBIENTALE/ORTO DIDATTICO/PLASTIC FREE/RACCOLTA DIFFERENZIATA/METEO VALLED'ITRIA/SIC 2 SIC AMBIENTE/

Il progetto fa ferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi, la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione. Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che include una serie di laboratori pratici incentrati sull'educazione alimentare e sul gusto (e sempre riferiti e agganciati alla programmazione scolastica); tali laboratori partendo dall'esperienza dell'orto porteranno e guideranno gli alunni a scoprire il cibo, le stagioni, l'alimentazione e il rapporto tra terra e cibo... gustando! L'esperienza dell'orto rappresenta uno strumento didattico per conoscere il territorio, i suoi prodotti e le sue ricette ma anche occasione per incontrare esperti artigiani e produttori della comunità locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: - Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo Riconoscere criticamente la

diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...) Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà. • Mettere in rapporto i bambini con il VIVENTE per comprendere la differenza tra reale e virtuale; • Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie e gli operatori, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione..); • Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...); • Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane; • Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente; • Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico"; • Saper descrivere, argomentare, ascoltare, saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni, saper utilizzare un linguaggio specifico; • Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi. COMPETENZE ATTESE: Acquisizione di competenze e abilità spendibili in un futuro inserimento lavorativo, ad esempio in aziende vivaistiche ed agricole presenti in modo estensivo nel nostro territorio; Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio; Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
	SPAZI ESTERNI ALLE AULE SCOLASTICHE

IL COMPUTER NELLO ZAINO - INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA - PROGETTO EXTRACURRICOLARE

Il Progetto prevede l'attivazione di tre percorsi, uno per ogni ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado), extracurricolari con obiettivi differenziati per fasce di età: 1. Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo. 2. Creare documenti. 3. Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione (Internet, mail, CD_ROM...). 4. Riflettere su elementi di programmazione e simulare la programmazione procedurale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI- INFANZIA: - Conoscere il PC e il suo funzionamento. - Conoscere e usare il Paint. - Creare disegni e colorarli con il Paint. PRIMARIA: - Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo. - Creare documenti. - Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione (Internet, mail, CD_ROM...). SECONDARIA di I grado: - Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo. - Creare documenti e formattarli. - Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione (Internet, mail, CD_ROM...). - Riflettere su elementi di programmazione e simulare la programmazione procedurale (Scratch e Minecraft). COMPETENZE ATTESE: L'alunno - Conosce e distingue un hardware e un software, - Sa utilizzare il Paint, - Ricerca su internet e seleziona informazioni, - Crea documenti word, li formatta e li

inserisce in cartelle dedicate, - Legge e spedisce posta email, - Apre un cd-rom e un dvd.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni

MUSICANDO... IN ARMONIA

Il progetto mira a stimolare e a sviluppare le capacità di ascolto, di memorizzazione, di confronto, di analisi dei suoni e di utilizzazione degli strumenti musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Suscitare negli alunni interesse e desiderio di approfondire le conoscenze musicali. Valorizzare e potenziare le attitudini musicali presenti in ogni bambino. Acquisire il

gusto dell'ascoltare, attraverso l'interazione con basi musicali o strumenti di accompagnamento quali la tastiera e strumentario didattico. Saper manifestare la propria corporeità grazie alla musica. Saper utilizzare la propria voce in forma cantata con precisione e ricchezza emotiva. Saper ascoltare le manifestazioni sonore e musicali più disparate. Consentire ad ognuno, attraverso la metodologia del fare "musica d'insieme" di interagire positivamente con il gruppo per favorire un'armonica crescita individuale e collettiva, nel pieno rispetto di sé stessi e degli altri. COMPETENZE ATTESE- l'alunno: - Abbina emozioni ai brani musicali ascoltati e definisce gli stati d'animo provati; - Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori; - Applica regole da rispettare nelle attività di interazione dialogica, di elaborazione di un prodotto (iconografico, grafico, scenografico), di esecuzione canora individuale e/o corale; - Analizza ed esegue brani ritmici con la voce e con semplici strumenti costruiti con materiale facilmente reperibile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna

MATEMATICA IN GIOCO: GEOMETRIKO (CON UNIVERSITà DI LECCE), KANGOUROU, PRISTEM BOCCONI

Il PROGETTO consente di: • Potenziare il pensiero logico e scientifico/matematico. • Sviluppare il pensiero laterale. • Allenare la competenza collaborativa. • Ottimizzare la gestione del tempo. • Diffondere la cultura della partecipazione attiva e della competizione sana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI/COMPETENZE ATTESE: • Competenze chiave per l'apprendimento permanente. • Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico. -Competenze chiave di cittadinanza: • Imparare ad imparare. • Risolvere problemi. • Individuare collegamenti e relazioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

RECUPERA E POTENZIA PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Il Progetto prevede l'individuazione di percorsi formativi tali da rimuovere ostacoli che impediscono l'esercizio del pieno diritto allo studio e l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • Stimolare la curiosità e l'interesse. • Migliorare le competenze nella lingua italiana. • Potenziare la padronanza della lingua italiana, in quanto veicolo di conoscenza. • Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare all'uso della lingua, attraverso la comparazione di termini e significati. • Rafforzare la padronanza delle strutture linguistiche della lingua inglese. • Rafforzare le conoscenze possedute. • Esercitare l'applicazione di procedure. • Elaborare strategie di risoluzione in situazioni problematiche. • Creare occasioni di uso quotidiano e di uso specifico delle conoscenze. • Rinforzare l'attenzione, l'osservazione, la memorizzazione e la verbalizzazione. • Usare la lingua (italiano e inglese) per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collaborare con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. • Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale. COMPETENZE ATTESE Padroneggiare i linguaggi delle

discipline nelle competenze di base

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

FINALE A SORPRESA - INFANZIA - PROGETTO EXTRACURRICOLARE

Il gioco nelle sue diverse forme; conversazioni; laboratori; drammatizzazioni e canti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare nel gruppo sani rapporti comunicativi ed espressivi. Acquisire la consapevolezza di avere un ruolo importante nel gruppo. Utilizzare il corpo e il movimento per esprimersi. Incentivare l'uso di linguaggi verbali e non.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

CITTADINI ATTIVI E RESPONSABILI - INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA -

La celebrazione di giornate e di ricorrenze importanti, la collaborazione con gli enti del territorio, le attività svolte all'interno dell'OPS e del CCRR e nell'ambito dell'educazione alla pace e all'intercultura tendono a far conoscere e sperimentare concretamente, dal vivo e a misura dei ragazzi i meccanismi della democrazia, per imparare a diventare cittadini liberi, creativi e responsabili, fornendo loro modelli educativi utili all'integrazione con coetanei extracomunitari. È importante, inoltre, proporre specifici percorsi che portino all'integrazione e all'inclusione di ogni diversità, in particolare per quelle di genere, per far sì che i nostri alunni crescano con atteggiamenti aperti e rispettosi verso l'altro. L'educazione ambientale tende a promuovere nei ragazzi lo sviluppo di conoscenze, sensibilità e comportamenti di salvaguardia e tutela verso lo spazio circostante, da quello più vicino al loro vissuto a quello più lontano, attraverso interventi

concreti che esprimano un forte messaggio di riappropriazione dell'ambiente. Si prevedono incontri di formazione allievi tenuti da esperti della Polizia Postale, Arma dei Carabinieri, Finanza, Associazione ATO, Regione Puglia (Progetto Pillole di sicurezza).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI: Concorrere ad un equilibrato sviluppo emotivo e affettivo; Prevenire situazioni di disagio fisico e psicologico; Sperimentare stati di benessere psico-fisico; Promuovere la lettura come strumento di conoscenza di sé e del mondo: Realizzare l'integrazione e l'inclusione attraverso la piena partecipazione alle attività educative; Favorire l'integrazione delle diversità e promuovere una formazione dell'identità più libera e autentica in tutti gli studenti; Educare gli studenti ad un atteggiamento più flessibile verso i generi e i ruoli di genere, rendendoli capaci di analizzare criticamente gli stereotipi e le loro conseguenze su un piano culturale, psicologico e sociale; Prevenire la discriminazione nei confronti di persone appartenenti a minoranze, in particolare a causa di comportamenti diversi dagli stereotipi di genere o a causa dell'orientamento affettivo-sessuale; Stimolare la formazione di una coscienza critica e l'acquisizione di valori democratici; Favorire un clima di accoglienza attraverso lo sviluppo delle abilità sociali e comunicative degli studenti Sviluppare percorsi mirati alla conoscenza delle istituzioni e delle regole della convivenza civile Promuovere esperienze finalizzate alla cittadinanza attiva e alla partecipazione democratica. Creare un'intensa rete di rapporti scuola-territorio, rendendo la scuola più presente sul territorio e il

territorio argomento di discussione nella scuola. Promuovere la comprensione reciproca e lo scambio di esperienze culturali e valoriali nella scuola Comprendere che esiste una varietà di punti di vista da cui osservare le situazioni. Scoprire l'importanza della collaborazione e dell'interdipendenza, per dialogare e per evitare la conflittualità. Promuovere la conoscenza di culture diverse, coglierne somiglianze e differenze, affinità e relazioni rispetto alla nostra; Iniziare un percorso di conoscenza delle cause e delle ragioni che sono alla base di conflitti e/o di problemi presenti nel mondo Promuovere negli alunni una sempre più diffusa e consapevole assunzione di buoni comportamenti nei confronti dell'ambiente, a partire da quello scolastico COMPETENZE -Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare -Competenza in materia di cittadinanza -Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	ENTI ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO E DOCENTI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna

	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

"JEUX OLYMPIQUES DE LANGUE FRANCAISE"

CONTENUTI: I contenuti sono relativi agli argomenti riportati nelle programmazioni del secondo anno presentate dai docenti di lingua francese. ATTIVITÀ: Match diretti tra alunni di classi diverse, verifiche orali e scritte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Aumentare la motivazione e stimolare gli alunni all'apprendimento di una lingua francese al fine di innalzarne il livello di competenza ; • Facilitare e differenziare l'apprendimento della lingua straniera al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali; • Ampliare il punto di vista su di sé e sulla propria collocazione nel mondo al fine di contrastare le disuguaglianze territoriali; • Attivare modalità relazionali con coetanei ed adulti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna

PROGETTO SALUTE: PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE (REGIONE PUGLIA), EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' -FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

PROMOZIONE DI ATTIVITA' VOLTE ALLA TUTELA DELLA SALUTE ED ALLA PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO (BULLISMO E CYBERBULLISMO). PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE (REGIONE PUGLIA), EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' -FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Risultati attesi

-PROMUOVERE LA SALUTE FISICA E MENTALE -PROMUOVERE LO SVILUPPO ED IL POTENZIAMENTO DI CONDOTTE RESPONSABILI

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

PROGETTO BIBLIOTECA - SECONDARIA - PROGETTO EXTRACURRICOLARE

L'idea centrale del progetto è quella di: - promuovere negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; lettura come piacere; lettura come diritto... - stimolare ed incrementare il desiderio di nuove letture; - rendere gli alunni sempre più autonomi nella scelta di un libro; - confrontarsi con i protagonisti e le tematiche del libro per coltivare la mente e le proprie emozioni, per crescere e diventare consapevoli della propria identità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Leggere e comprendere un'opera letteraria o di altro genere - Scegliere un libro in modo autonomo - Riflettere e valutare - Sapersi orientare nel mondo dell'Editoria

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

L'ENCICLOPEDIA DELLE TRADIZIONI LOCOROTONDESI -

PROGETTO CURRICOLARE

Il progetto de “L’Enciclopedia delle tradizioni locorotondesi” nasce dalla volontà di recuperare e raccogliere all’interno di un unico contenitore tutte le tradizioni locorotondesi, facendo riscoprire ai cittadini più giovani le radici, le storie, gli usi e i costumi del nostro territorio. Conoscere se stessi per crescere e assumere consapevolezza del territorio e dell’enorme bagaglio di tradizioni, storie e aneddoti che costellano la nostra storia, passata, presente e futura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

 Concorrere ad un equilibrato sviluppo emotivo e affettivo; Prevenire situazioni di disagio fisico e psicologico; Sperimentare stati di benessere psico-fisico; Promuovere la lettura come strumento di conoscenza di sé e del mondo: Realizzare l’integrazione e l’inclusione attraverso la piena partecipazione alle attività educative; Favorire l'integrazione delle diversità e promuovere una formazione dell'identità più libera e autentica in tutti gli studenti; Educare gli studenti ad un atteggiamento più flessibile verso i generi e i ruoli di genere, rendendoli capaci di analizzare criticamente gli stereotipi e le loro conseguenze su un piano culturale, psicologico e sociale; Prevenire la discriminazione nei confronti di persone appartenenti a minoranze, in particolare a causa di comportamenti diversi dagli stereotipi di genere o a causa dell'orientamento affettivo-sessuale; Stimolare la formazione di una coscienza critica e l’acquisizione di valori democratici; Favorire un clima di accoglienza attraverso lo sviluppo delle abilità sociali e comunicative degli studenti Sviluppare percorsi mirati alla conoscenza delle istituzioni e delle regole della convivenza civile Promuovere esperienze finalizzate alla

cittadinanza attiva e alla partecipazione democratica. Creare un'intensa rete di rapporti scuola-territorio, rendendo la scuola più presente sul territorio e il territorio argomento di discussione nella scuola. Promuovere la comprensione reciproca e lo scambio di esperienze culturali e valoriali nella scuola Comprendere che esiste una varietà di punti di vista da cui osservare le situazioni. Scoprire l'importanza della collaborazione e dell'interdipendenza, per dialogare e per evitare la conflittualità. Promuovere la conoscenza di culture diverse, coglierne somiglianze e differenze, affinità e relazioni rispetto alla nostra; Favorire la conoscenza degli usi e costumi locali legati alle tradizioni del 13 dicembre, giorno in cui si festeggia Santa Lucia ed il ritorno della luce nel giorno più corto dell'anno. Capacità di gestire le proprie emozioni Capacità di esternare le proprie difficoltà Capacità di interagire nel gruppo in modo costruttivo e collaborativo Capacità di comprendere e di rispettare gli altri, nella loro persona e nelle loro opinioni; Capacità di "leggere" i bisogni degli altri e del territorio in cui operiamo Capacità di cogliere le problematiche del mondo in cui viviamo e di mettere in campo azioni concrete per trovare una soluzione Capacità di risolvere i conflitti in moto pacifico, attraverso il dialogo Capacità di mettere in atto azioni concrete per la salvaguardia dell'ambiente

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

CHIODO FISSO - GIORNALE D'ISTITUTO - PROGETTO EXTARCURRICOLARE

Il progetto relativo al giornale scolastico e alla pubblicazione di “Chiodo Fisso” vanta ormai una presenza ventennale nel nostro Istituto Comprensivo e ha dimostrato la capacità di aggiornarsi continuamente e di adattarsi ai bisogni sempre nuovi dell’utenza e del territorio. Si tratta di un laboratorio, supervisionato da docenti, che coordinano un gruppo di allievi nell’individuare gli argomenti di interesse comune, nel produrre degli elaborati scritti o nell’organizzare del materiale fotografico riguardante le attività scolastiche, il territorio, l’osservazione della realtà vicina e lontana. D’altro canto, le esperienze, gli incontri e i confronti di cui gli alunni sono protagonisti a scuola possono avere un riscontro anche al di fuori della scuola, attraverso la loro viva voce. Il progetto, inoltre, si inserisce nell’ottica della verticalità e della continuità tra i diversi ordini di scuola, dall’Infanzia alla Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto relativo al giornale scolastico e alla pubblicazione di “Chiodo Fisso” vanta ormai una presenza ventennale nel nostro Istituto Comprensivo e ha dimostrato la capacità di aggiornarsi continuamente e di adattarsi ai bisogni sempre nuovi dell’utenza e del territorio. Si tratta di un laboratorio, supervisionato da docenti, che coordinano un gruppo di allievi nell’individuare gli argomenti di interesse comune, nel produrre degli elaborati scritti o nell’organizzare del materiale fotografico riguardante le attività scolastiche, il territorio, l’osservazione della realtà vicina e lontana. D’altro canto, le esperienze, gli incontri e i confronti di cui gli alunni sono protagonisti a scuola possono avere un riscontro anche al di fuori della scuola, attraverso la loro viva voce. Il progetto, inoltre, si inserisce nell’ottica della verticalità e della continuità tra i diversi ordini di scuola, dall’Infanzia alla Secondaria di I grado. Gli alunni saranno riuniti in un laboratorio in cui, con la guida degli insegnanti, daranno il proprio contributo alla scelta motivata e consapevole degli argomenti da trattare nel Giornale d’Istituto secondo una pista di lavoro già tracciata. Seguirà la suddivisione in gruppi di lavoro, dapprima nell’ottica della continuità (classi quinte Scuola Primaria/classi prime Scuola Secondaria I grado e classi seconde e terze Scuola Secondaria di I grado); successivamente a seconda dei propri interessi e delle proprie inclinazioni. La suddivisione in due grandi gruppi è necessaria al fine di poter usufruire del laboratorio di informatica come spazio di lavoro. La fase pratica di avvio del lavoro si svilupperà secondo le seguenti tappe: condivisione dei rudimenti dello stile giornalistico e dei punti essenziali da rispettare per scrivere un articolo di giornale, ricerca di dati e di immagini, raccolta delle informazioni, produzione degli elaborati. È prevista la collaborazione degli alunni della Scuola dell’Infanzia, ai quali, per il tramite delle maestre, saranno proposti alcuni dei temi più importanti affrontati nel progetto, in modo che possano darne la propria lettura attraverso la produzione di disegni. Si cercherà di organizzare un incontro con un giornalista professionista, in modo che i ragazzi possano apprendere dalla viva voce di un addetto ai lavori i rudimenti dello stile giornalistico e trovare delle risposte ad eventuali domande e curiosità. Inoltre, si intende aderire al progetto Newspapergame de La Gazzetta del Mezzogiorno, sia con la pubblicazione di articoli sul sito Web che con la realizzazione di due pagine dell’Istituto sul quotidiano cartaceo, in modo da entrare in contatto con un vero quotidiano. Il progetto si propone di sviluppare nei partecipanti un atteggiamento consapevole nei confronti della realtà che li circonda, offrendo loro la possibilità di rendersi protagonisti attivi e, al tempo stesso, veicolo di diffusione presso la restante comunità scolastica, nonché rispetto all’intera comunità

locale. La creazione di un giornale, infatti, permette di coniugare vita vissuta, parola scritta, immagini, saperi e, non ultimo, l'apertura verso l'attualità e la lettura del mondo contemporaneo. Il lavoro di produzione degli elaborati procederà attraverso l'uso delle TIC, al fine di sviluppare anche le competenze digitali. La modalità cooperativa in piccoli gruppi, inoltre, mira a sviluppare le capacità di collaborazione, di confronto e di inclusione. Si cercherà di coinvolgere un gruppo di alunni più motivati nella ricerca di sponsor sul territorio, che possano dare un contributo all'autofinanziamento del giornale, al fine di sviluppare anche la capacità imprenditoriale e lo spirito d'iniziativa. Inizio: Gennaio 2018 Fine: Maggio 2018 Funzionali: di insegnamento curriculare: Ore necessarie per la produzione degli articoli destinati alle pagine cartacee de La Gazzetta del Mezzogiorno. di insegnamento extracurriculare: 80 ore totali (20 ore per la docente referente e 10 ore per ciascuno dei docenti coinvolti) Promuovere nei ragazzi un'abitudine stabile alla lettura dei quotidiani. Individuare nuove potenzialità nei ragazzi. Favorire il confronto e il lavoro cooperativo tra gli alunni. Sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività. Incrementare l'utilizzo del computer nella didattica. Creare un'intensa rete di rapporti scuola-territorio, rendendo la scuola più presente sul territorio e il territorio argomento di discussione nella scuola. Sviluppare nei ragazzi lo spirito critico e una coscienza civica per rilevare i bisogni della comunità. Portare la voce dei ragazzi della nostra scuola su una pagina Web.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

PON 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Tenuto conto che la scuola del Primo Ciclo è il luogo dove gli obiettivi da perseguire conducono

ad acquisire competenze definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto e competenze chiave di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, in una cittadinanza attiva che favorisca l'inclusione sociale, il Progetto richiama gli obiettivi fondamentali già presenti nel PTOF d'Istituto e che rimandano a quelli presenti nelle linee guida del PON "Per la scuola" 2014-2020, tra i quali in modo particolare i seguenti: - potenziare la propria identità - imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare esperienze nuove - imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persone uniche e irripetibili - sviluppare competenze attraverso lo sviluppo di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive - sviluppare capacità culturali e cognitive di produzione e interpretazione di messaggi, testi e situazioni attraverso nuovi strumenti linguistici e comunicativi - acquisire competenze matematiche con un utilizzo consapevole anche delle nuove tecnologie - acquisire competenze nelle lingue straniere e nella lingua madre - sviluppare motivazione all'utilizzo di codici di comunicazione verbali e non (gioco, immagine, parola, gesto, espressività, ...)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Teatro

	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO ITACA (ORIENTAMENTO) - INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA

L'idea centrale del progetto è quella di: - individuare e condividere un quadro comune di obiettivi e di strategie metodologiche, finalizzate alla promozione negli alunni della conoscenza di sé, dell'altro e del mondo; favorire la continuità del processo educativo tra i vari ordini di scuola; guidare gli alunni ad autovalutarsi per riconoscere interessi e attitudini e diventare consapevoli della propria identità. CONOSCERSI...CONOSCERE...PROGETTARE..SCEGLIERE... - Elaborazione della propria immagine(come sono, come mi vedo, come mi vedono gli altri); - Acquisizione della consapevolezza di se stessi e delle proprie trasformazioni rispetto al passato; -Espressione, comprensione e gestione delle emozioni; -Analisi delle caratteristiche evolutive della propria personalità, delle proprie doti e competenze; -Confrontare l'idea di sé con gli altri; - Scoprire i propri interessi e le proprie potenzialità attraverso lo studio delle varie discipline e delle attività proposte. Orientamento in entrata: -Incontri con i genitori degli alunni cinquenni e delle classi quinte per presentare l'organizzazione e la struttura della scuola in entrata. Consegna dell'estratto del PTOF d'Istituto. -Accoglienza: gli alunni cinquenni, in più incontri (almeno tre) con le prime classi della scuola Primaria condivideranno curricoli e obiettivi trasversali, pianificati all'inizio dell'anno scolastico e visiteranno la nuova scuola accompagnati dai compagni più grandi. Gli alunni delle quinte classi della scuola Primaria condivideranno curricoli e obiettivi trasversali, pianificati all'inizio dell'anno scolastico con le classi prime e/o seconde della scuola Secondaria di 1°grado e visiteranno la nuova scuola accompagnati dai compagni più grandi. -Continuità: Gli alunni delle classi "ponte", in entrata, porteranno con sé "La valigetta della continuità", ovvero la propria storia; formazione delle classi in entrata e analisi delle schede di passaggio, a cura di una commissione costituita da docenti dei tre ordini di scuola (giugno). Orientamento in uscita: L'attività coinvolge le classi prime, seconde e terze della scuola Secondaria di 1°grado, promuovendo e potenziando negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire il successo scolastico e la competenza critica di scelta. All'inizio e a conclusione del progetto saranno somministrati questionari di autoanalisi. Attività promosse dalla scuola: -visite guidate per conoscere il territorio di appartenenza (Comune, Provincia e Regione, Enti....) con particolare attenzione agli aspetti economico-produttivi; -giornate studio presso le scuole superiori (stage); -libera frequentazione

degli alunni di “scuole aperte”; -open day presso la scuola Secondaria di 1°grado“Oliva”per genitori e alunni; -interventi di esperti (imprenditori, orientatori del Centro Regionale per l’Orientamento...); Sportello di ascolto psico-pedagogico per alunni e genitori; Utilizzo da parte degli alunni di questionari on line per la conoscenza delle proprie attitudini e dei propri interessi, per fare scelte adeguate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscere se stessi -Saper gestire le dinamiche relazionali -Acquisire consapevolezza della realtà circostante -Acquisire un efficace metodo di studio -Riflettere sul proprio percorso scolastico per scoprire interessi, attitudini o qualità possedute, anche ai fini dell’orientamento -Saper ricercare informazioni utili (in cartaceo e sul web) per fare scelte in modo autonomo -Prendere consapevolezza delle dinamiche che portano alla affermazione della propria identità -Interagire con l’ambiente naturale e sociale che lo circonda -Risolvere problemi che di volta in volta si incontrano -Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita -Imparare ad

apprendere -Conferire senso alla vita -Saper scegliere percorsi di vita e di studi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

PROGETTO "IO LEGGO PERCHE'"

- IO LEGGO PERCHE' - LIBRIAMOCI - INCONTRI CON GLI AUTORI - SCRITTORI DI CLASSE - LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA - INCONTRIAMOCI IN BIBLIOTECA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Leggere per se stessi (in modo silenzioso); - Leggere per gli altri (ad alta voce); - Ascoltare gli altri che leggono; - confrontarsi con i protagonisti e le tematiche del libro per coltivare la mente e le proprie emozioni, per crescere e diventare consapevoli della propria identità. - Sviluppare la creatività; - Saper comunicare. -Saper ricercare informazioni utili (in cartaceo e sul web) per fare scelte in modo autonomo - Leggere e comprendere un'opera letteraria o di altro genere - Scegliere un libro in modo autonomo - Riflettere e valutare - Sapersi orientare nel mondo dell'Editoria

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Aule	Magna

Teatro

Aula generica

PROGETTO SPORTIVO "VIVERE IL MARE"

Tra le numerose finalità perseguite risulta estremamente importante la promozione delle attività di educazione ambientale e divulgazione naturalistica, soprattutto per rendere più comprensibili le motivazioni che giustificano l'applicazione di provvedimenti di tutela delle risorse naturali. L'opera di sensibilizzazione dei ragazzi nei confronti di tutto ciò che riguarda il mare appare spesso molto più affascinante ed entusiasmante di quanto possa esserlo far nascere in loro il rispetto per l'ambiente terrestre. Dalla superficie dell'acqua, il mare è visto più come una fonte di risorse, un luogo in cui divertirsi, piuttosto che un "acquario" di straordinaria bellezza con ambienti particolarmente delicati in cui vivono animali estremamente sensibili anche a piccole variazioni ambientali. Educare le nuove generazioni al rispetto e alla tutela della natura che ci circonda ha un estrema importanza sociale; attraverso quest'azione infatti non solo si riesce a sensibilizzare i ragazzi, ma anche i loro genitori, cambiandone stile di vita e abitudini. Questo obiettivo assume un colore ed un significato particolarmente rilevante per ragazzi, come i nostri, che risiedono in un territorio piuttosto distante dal mare e che spesso fanno di tale elemento il luogo recondito delle loro fughe reali e virtuali, nella dimensione della loro adolescenza. Vivere il mare come risorsa naturale, come esperienza di condivisione, come atto educativo, come prospettiva professionale: il progetto racchiude in sé una riserva illimitata di senso e di significati a cui vogliamo far tendere i ragazzi, nella costante e faticosa costruzione del sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

 Riconoscere e denominare i vari elementi dell'ambiente naturale. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardiache o respiratorie e muscolari) dei loro cambiamenti in relazione alla diversità degli ambienti, in particolare del mare. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori. Elaborare semplici sequenze di movimento utilizzando strutture ritmiche. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Correre, saltare, lanciare, rotolarsi, galleggiare, nuotare. Applicare i principali elementi tecnici di varie discipline sportive afferenti il mare. Comprendere attraverso occasioni di gioco e/o di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Cogliere l'importanza dell'ambiente in funzione delle attività economiche realizzate dall'uomo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	POLICORO

ENGLISH SUMMER CAMP

Giochi didattici, action songs, attività sportive, laboratori artistici, competitions, attività creative,

attività CLIL, traditional english games, attività teatrali e musicali, giochi di logica, storytelling interattivo, water games, treasure hunt.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche in inglese

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica

POTENZIAMENTO DELL'AREA DIDATTICA LOGICO MATEMATICA E PROMOZIONE DEI GIOCHI LOGICI

Il progetto didattico ha natura curriculare; rientra nell'autonomia didattica attribuita alle istituzioni scolastiche dall'art. 4 del DPR n. 275/1999. Lo svolgimento del progetto prevede che un docente-esperto in quiescenza, a titolo non oneroso e volontario, operi in compresenza conil docente di classe dell'area logico matematica. Il progetto di natura curricolare fa esplicito riferimento agli obiettivi e ai traguardi di competenza disciplinari stabiliti per la classe quinta all'interno delle Indicazioni nazionali e del curricolo di Istituto. In sostanza l'intervento del docente esperto serve ad innalzare la qualità dell'insegnamento, permettendo al docente di classe di mettere a frutto gli spunti e gli insegnamenti raccolti nella fase di compresenza con l'esperto. Diventa quindi essenziale utilizzare anche indicazioni e materiali forniti dall'esperto,

fare proprie metodologie innovative, fare riferimento a sussidi e supporti tecnologici da introdurre nelle pratiche didattiche, fare proprie nuove tecniche di verifica e di valutazione degli apprendimenti.l'esperienza progettuale diventa valida e produttiva nella misura in cui si trasforma in una fase di sperimentazione e di formazione, oltre che per gli alunni, anche per i docenti che opereranno in compresenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

. Potenziare il pensiero logico e scientifico/matematico •Sviluppare il pensiero laterale. • Allenare la competenza collaborativa. • Ottimizzare la gestione del tempo. • Diffondere la cultura della partecipazione attiva e della competizione sana.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

CITTADINI IN UN MONDO SOSTENIBILE (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo

		sistemico
	Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Comprendere il concetto di salute come bene prezioso da raggiungere;
- Acquisirei abitudini corrette atte a tutelare e mantenere lo stato di salute

- Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dei materiali

- Sensibilizzare al la conoscenza del territorio di appartenenza

- Favorire lo sviluppo della consapevolezza sull'importanza del rispetto della natura che ci circonda

- Sensibilizzare al risparmio energetico e al risparmio acqua, al rispetto degli animali e alla tutela del pianeta

- Educare alla legalità e ad assumere un comportamento non omertoso

- Sviluppare le life skills attraverso lo sviluppo delle competenze sul piano fisico, alimentare, relazionale favorendo lo sviluppo di semplici e corretti comportamenti quotidiani

- Educare alla solidarietà e alla tolleranza ed al rispetto del proprio territorio

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'Attività trasversale intende promuovere quanto contenuto nell 'Agenda 2 030 per lo Sviluppo Sostenibile e quanto esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari".
L'agenda 2030 è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU che mirano all'ap prendimento concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente in forme di cooperazione e di solidarietà .
Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi che rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, 'Obiettivi comuni' che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui.
Il quarto goal riveste una particolare importanza per la scuola in quanto intende a ssicurare una istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportun ità di apprendimento permanente per tutti .
In particolare il target relativo al goal n. 4 traguardo 4.7 vuole "garantire che tutti i discenti

acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".
Inoltre le " Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'Istruzione e le Indicazi oni Nazionali e Nuovi Scenari" tra le finalità prevedono che gli studenti del primo ciclo di istruzione debbano apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente in forme di cooperazione e di solida

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- PNRR 1.4

IMPARARE A RICI-CREARE (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Comprendere e interiorizzare il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle;

- Promuovere la consapevolezza di sé e il rispetto della biodiversità;
- - - Usare l'insieme delle conoscenze per comprendere il mondo circostante;
- Individua comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente;
- E splorare e individuare le caratteristiche dell'ambiente circostante attraverso i cinque sensi;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Con il seguente percorso didattico si intende promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita , sensibilizzarli al rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per poterla salvaguardar e e contribuire così a perseguire gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030:

Obiettivo 12. Consumo sostenibile

Obiettivo 14 . Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
Obiettivo 15 . Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre .

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: POTENZIAMENTO DELL'USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** - Gli operatori della scuola saranno stimolati a potenziare l' utilizzo dell'Aula 3.0 e Atelier creativi - l' utilizzo dei Videoproiettori interattivi l' utilizzo dei Monitor touch presenti in tutte le aule scolastiche della scuola - l' utilizzo delle postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola. Sarà, inoltre, importante coinvolgere maggiormente l'utenza scolastica nell'uso dei laboratori di informatica presenti nel nostro Istituto.
Titolo attività: CONNESSIONE ON ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Possibilità per la scuola di avere a disposizione una linea internet

Ambito 1. Strumenti	Attività
	continua ed efficace Cablaggio di tutti i plessi dell'IC
Titolo attività: DIGITALIZZARE LA SCUOLA AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuola
Titolo attività: AMBIENTI INNOVATIVI PER L'INFANZIA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** E' importante che anche nelle aule dell'Infanzia ci sia uno spazio di apprendimento innovativo che può oggi essere fisico e virtuale insieme, arricchendo il contenuto della didattica con risorse digitali e non. Ciò permette un apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Questo permetterà di garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: SVILUPPO DI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
COMPETENZE DIGITALI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Gli studenti verranno coinvolti 1. nella realizzazione di attività volte allo sviluppo delle loro competenze digitali 2. nel potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione nella scuola

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari saranno i Docenti per: A. Formazione utilizzo Google Apps e Google Drive per spazi Drive condivisi e documentazione di sistema sessione formativa per i docenti. B. Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale (formazione Ambito7). D. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili. Questo per raggiungere i seguenti risultati:

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	1.Diffusione della didattica project-based 2.Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education 3.Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali 4.Sviluppo del pensiero computazionale 5.Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch) 6.Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni 7.Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SOLFERINO - BAAA831018

C.DA S.MARCO - BAAA831029

C.DA TRITO - BAAA83103A

VIA CINQUENOCI - BAAA83104B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le
bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia,
della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio
al Diritto all'Educazione.
I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni
dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di
apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani. Ad oggi la scuola dell'infanzia é un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e realizza il senso universale del diritto all'istruzione. Questa evoluzione è possibile osservarla nel grande impegno professionale
delle insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede
continuità verticale, e nella realizzazione di una rubrica valutativa che permetta un'adeguata valutazione del

bambino al termine di un percorso formativo.
La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del
bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.
Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.
La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità
di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.
Gli strumenti valutativi, utilizzati sono i seguenti:
- osservazioni e verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva,
- griglie individuali di osservazione,
- rubriche valutative,
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia
sistematica.
Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che
consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.
La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità
cognitive. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività
proposte.
Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:
- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare
durante gli anni successivi di frequenza;
- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio
alla Scuola Primaria.

Allegato:

Criteri valutazione degli apprendimenti scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'Ottica della continuità degli ordini di scuola del primo ciclo, si sperimenta per tutti gli ordini di scuola un unico modello di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Allegato:

Criteri di valutazione insegnamento trasversale di educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli elementi presi in esame per la valutazione delle capacità relazionali degli alunni della scuola dell'infanzia sono:
- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi, manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "MARCONI - OLIVA" - BAIC83100B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, i prodotti finali di attività manipolative e psicomotorie. Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:
• all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
• nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
• al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
• al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.

Allegato:

Griglie di valutazione INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.
VEDI PROTOCOLLO VALUTAZIONE 2022-2025, PAG. 12

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:
• Definizione della propria identità
• Avvio all'autonomia

VEDI PROTOCOLLO VALUTAZIONE 2022-2025, PAG. 84
• Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
• Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):
• È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
• Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.

• Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
• Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
• Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
• È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.
VEDI PROTOCOLLO VALUTAZIONE 2022-2025, PAG. 84

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei Docenti stabilisce specifici percorsi per la promozione, l'osservazione e la valutazione delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Particolare attenzione viene posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Al fine di valorizzare le competenze significative sviluppate, l' istituto, nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, promuove progetti e iniziative volti alla valorizzazione e all'incentivazione dei comportamenti positivi in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento di Istituto e dal Patto Educativo di Corresponsabilità, mediante il ricorso a rubriche valutative.
Le rubriche valutative sono descrittori dei livelli di padronanza di una competenza e servono a:
- identificare i risultati attesi
- rendere più trasparente il giudizio attraverso la descrizione di livelli di competenza chiari e precisi
- consentire valutazioni omogenee fra docenti
- chiarire la direzione del percorso formativo
- disporre di punti di riferimento utili a comprendere la valutazione da parte di studenti e genitori

VEDI PROTOCOLLO VALUTAZIONE 2022-2025, PAG. 14-80

Allegato:

Protocollo valutazione 2022-2025.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la

primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Questa competenza è in linea con le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006.
Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:
• è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
• ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
• utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
• orienta le proprie scelte in modo consapevole;
• rispetta le regole condivise;
• collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
• si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
• ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

VEDI PROTOCOLLO VALUTAZIONE 2022-2025, PAG. 84

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituto attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale che

viene comunicato alle famiglie all'inizio di ciascun anno. La scuola stabilisce, con delibera del Collegio Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata consenta agli insegnanti ed ai consigli di classe di avere sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
Per la non ammissione alla classe successiva, il Collegio individua i seguenti criteri:
- Presenza di gravi e concordanti insufficienze in almeno quattro discipline comprendenti italiano e matematica (casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione).
- Una frequenza inferiore al numero di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale);
- Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 9 bis e 9 ter DPR n. 235/2007)
VEDI PROTOCOLLO VALUTAZIONE 2022-2025, PAG. 89

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, il Collegio individua i seguenti criteri:
- Presenza di gravi e concordanti insufficienze in almeno quattro discipline comprendenti italiano e matematica (casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione).
- Una frequenza inferiore al numero di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale);
- Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 9 bis e 9 ter DPR n. 235/2007)
- Non aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'Invalsi.
VEDI PROTOCOLLO VALUTAZIONE 2022-2025, PAG. 89

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI OLIVA - BAMM83101C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:
• verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
• adeguare le proposte didattiche e le richieste ai ritmi e ai tempi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
• predisporre eventuali interventi di recupero o potenziamento, individuali o collettivi;
• fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
• promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
• fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
• comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.
Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:
• la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze, abilità e competenze indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali rapportati alle attitudini e al grado di applicazione personale;
• la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e del grado di autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
• la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti per aree disciplinari e funzionali alla crescita.

La loro certificazione sarà espressa sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR. Dall'anno scolastico 2015/2016 la scuola ha sperimentato il modello di certificazione delle competenze del MIUR.
Inoltre, la scuola ha predisposto un modello di certificazione delle competenze anche per la scuola dell'infanzia, al fine di creare un ponte didattico/formativo con la scuola primaria.

- LE FASI DELLA VALUTAZIONE:
La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:
• la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...);
• la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni;
• la valutazione finale rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).
E' necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

- MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI:
In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09, art. 1) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo verticale di istituto, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato sul sito web.
L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici.
Essi, inoltre, hanno sia carattere strutturato (questionari a risposta chiusa, esercizi di completamento e correlazione, problemi, ecc.) sia semistrutturato (temi guidati, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). E' previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili, in ogni caso, in un numero non inferiore a tre per quadrimestre.
Le prove d'ingresso, le verifiche di fine quadrimestre e di fine anno scolastico saranno prove comuni, predisposte dai gruppi di progettazione della scuola primaria (docenti delle medesime discipline in classi parallele) e della scuola secondaria (docenti di dipartimenti affini).
Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti.

Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di esprimersi costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare ad argomentare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione, e alle famiglie. L'impreparazione, non giustificata oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio.
Le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche anche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa.
Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno, inoltre, le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica.
Rispetto alle medesime prove gli alunni con diagnosi di disturbo degli apprendimenti usufruiranno di misure dispensative e di strumenti compensativi.

- STRUMENTI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE:
Il Collegio dei docenti, dopo aver approvato il curricolo, predisporrà delle prove oggettive di verifica comuni a tutto l'istituto, secondo descrittori di valutazione condivisi.
Per la valutazione del comportamento si farà riferimento al Regolamento d'Istituto e al Patto di Corresponsabilità, di cui saranno resi partecipi, per quanto possibile, alunni e famiglie. L'obiettivo è quello di monitorare e far crescere, con la consapevolezza degli alunni, le condizioni per l'efficacia dell'apprendimento: autonomia, partecipazione, interesse, impegno, rispetto delle regole, degli ambienti e delle persone
Gli alunni verranno coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti del consiglio di classe:
• informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
• informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
• informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
• aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare

gli esiti finali

Allegato:

Protocollo valutazione 2022-2025.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'Ottica della continuità degli ordini di scuola del primo ciclo, si sperimenta per tutti gli ordini di scuola un unico modello di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.
VEDI PROTOCOLLO VALUTAZIONE 2022-2025, PAG. 81

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni “ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al
successo formativo degli stessi; promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (Art. 1
D.Lgs 62/2017). L’attribuzione del giudizio concordato dal team docenti in sede di scrutinio, scaturirà dall’attenta valutazione delle
situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività
di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L’equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale
valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitari dello studente.
La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di
valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore
o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l’attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l’unanimità dei docenti del Consiglio di
Classe/Interclasse. Anche per l’attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine

anno è necessaria l'unanimità dei docenti del
Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con
gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.
VEDI PROTOCOLLO VALUTAZIONE 2022-2025, PAG. 84

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale che viene comunicato alle famiglie all'inizio di ciascun anno. La scuola stabilisce, con delibera del Collegio Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata consenta ai consiglio di classe di avere sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
VEDI PROTOCOLLO VALUTAZIONE 2022-2025, PAG. 89

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame di Stato al termine del primo ciclo prevede tre prove scritte e un colloquio per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, comprese le competenze di cittadinanza.
Il test Invalsi, che costituisce prova nazionale standardizzata, si svolge nel corso dell'anno scolastico e non più durante l'esame. La prova INVALSI comprende la lingua inglese ed è considerata un requisito di ammissione all'esame, anche se non influisce più sul voto finale. Per le alunne e gli alunni assenti alle prove per gravi motivi è prevista una sessione suppletiva.
L'ammissione all'esame di stato del primo ciclo dei candidati privatisti è consentita a coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame e che abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado. L'ammissione all'Esame di Stato è inoltre consentita a coloro che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
Per essere ammessi all'esame di Stato i privatisti sostengono le prove INVALSI presso una istituzione

scolastica statale o paritaria.
Agli alunni con disabilità certificata, ove non sostengano le prove dell'esame di Stato finale, viene rilasciato un attestato di credito formativo, che consente l'iscrizione alla secondaria di secondo grado ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.
Nel caso di alunni con DSA certificati può essere previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, senza che ciò infici la validità del titolo finale. In ogni caso gli alunni con DSA certificati sostengono le prove INVALSI, ad eccezione, ove ne ricorrano le condizioni, della prova di inglese.
(PARTE MODIFICATA, PREVIO DECRETO LEGISLATIVO 62/2017)
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.
Indicatori del Collegio Docenti per la non ammissione all'esame di stato:
- Presenza di gravi e concordanti insufficienze in almeno quattro discipline comprendenti italiano e matematica (casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione).
- Una frequenza inferiore al numero di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale);
- Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 9 bis e 9 ter DPR n. 235/2007)
- Non aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'Invalsi.
VEDI PROTOCOLLO VALUTAZIONE 2022-2025, PAG. 91

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G.MARCONI - C.D.LOCOROTONDO - BAEE83101D
GIACINTA INDIVERI - BAEE83102E
GIUSEPPE GUARELLA - BAEE83103G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:
• verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
• adeguare le proposte didattiche e le richieste ai ritmi e ai tempi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
• predisporre eventuali interventi di recupero o potenziamento, individuali o collettivi;
• fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
• promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
• fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
• comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.
Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:
• la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze, abilità e competenze indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali rapportati alle attitudini e al grado di applicazione personale;
• la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e del grado di autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
• la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti per aree disciplinari e funzionali alla crescita.

La loro certificazione sarà espressa sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR. Dall'anno scolastico 2015/2016 la scuola ha sperimentato il modello di certificazione delle competenze del MIUR.
Inoltre, la scuola ha predisposto un modello di certificazione delle competenze anche per la scuola dell'infanzia, al fine di creare un ponte didattico/formativo con la scuola primaria.

- LE FASI DELLA VALUTAZIONE:
La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:
• la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...);
• la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi

e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni;
• la valutazione finale rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).
E' necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

- MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI:
In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09, art. 1) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo verticale di istituto, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato sul sito web.
L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici.
Essi, inoltre, hanno sia carattere strutturato (questionari a risposta chiusa, esercizi di completamento e correlazione, problemi, ecc.) sia semistrutturato (temi guidati, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). E' previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili, in ogni caso, in un numero non inferiore a tre per quadrimestre.
Le prove d'ingresso, le verifiche di fine quadrimestre e di fine anno scolastico saranno prove comuni, predisposte dai gruppi di progettazione della scuola primaria (docenti delle medesime discipline in classi parallele) e della scuola secondaria (docenti di dipartimenti affini).
Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti.
Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di esprimersi costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare ad argomentare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione, e alle famiglie. L'impreparazione, non giustificata oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio.
Le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche anche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il

normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa.
Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno, inoltre, le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica.
Rispetto alle medesime prove gli alunni con diagnosi di disturbo degli apprendimenti usufruiranno di misure dispensative e di strumenti compensativi.

- STRUMENTI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE:
Il Collegio dei docenti, dopo aver approvato il curricolo, predisporrà delle prove oggettive di verifica comuni a tutto l'istituto, secondo descrittori di valutazione condivisi.
Per la valutazione del comportamento si farà riferimento al Regolamento d'Istituto e al Patto di Corresponsabilità, di cui saranno resi partecipi, per quanto possibile, alunni e famiglie. L'obiettivo è quello di monitorare e far crescere, con la consapevolezza degli alunni, le condizioni per l'efficacia dell'apprendimento: autonomia, partecipazione, interesse, impegno, rispetto delle regole, degli ambienti e delle persone
Gli alunni verranno coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti del consiglio di classe:
• informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
• informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
• informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
• aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare gli esiti finali

Allegato:

Protocollo valutazione 2022-2025.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

La valutazione prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. La valutazione tiene conto delle novità introdotte dall'Ordinanza Ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020, relativa alla "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative".

Allegato:

Criteri trasversali - educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al
successo formativo degli stessi; promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1
D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio concordato dal team docenti in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle
situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività
di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale
valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitari dello studente.
La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di
valutazione ed è attribuita dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore
o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di
Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del

Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con
gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituto attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Gli insegnanti, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola attua: protocolli di accoglienza, protocolli di intesa con altre agenzie del territorio per il raggiungimento degli obiettivi minimi in caso di BES, incontri tra docenti, famiglie ed educatori, per condividere il progetto di vita degli alunni, progetti, attività e uscite didattiche sul territorio di mezza o intera giornata, per arricchire il bagaglio culturale e favorire le dinamiche relazionali. L'istituto promuove l'apprendimento cooperativo. Tutti i ragazzi con bisogni educativi speciali hanno un piano di lavoro personalizzato. La scuola accoglie gli alunni stranieri da poco in Italia con un'attività che favorisce l'inclusione, inoltre vengono organizzati percorsi di prima alfabetizzazione. Viene attuata la Formazione docenti secondo modello ICF. Alla formulazione dei PEI partecipano tutti gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti in tale documento viene monitorato con regolarità anche attraverso incontri periodici nell'ambito del GLHO, GLHI E GLI. In particolare il GLI promuove la cultura dell'inclusione rilevando i bisogni educativi speciali presenti nella scuola, effettua il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività dell'Istituto, elabora e aggiorna il Piano per l'Inclusione. Vengono proposti, da parte di docenti volontari con esperienza nel campo , attività di insegnamento dell'italiano come L2, volte a favorire l'acquisizione delle competenze linguistiche di base nella lingua di arrivo.

Punti di debolezza

La limitata disponibilità di fondi non garantisce le ore necessarie al fabbisogno degli alunni della figura del mediatore culturale. Negli ultimi due a.a.s.s. l'istituto ha accolto diversi alunni cinesi, anche di prima alfabetizzazione. Il supporto costante in lingua italiana è stato fornito da una docente in pensione, a titolo gratuito, vista la mancanza di fondi ad hoc per il supporto agli alunni stranieri non alfabetizzati. Tutti i docenti sono impegnati nella realizzazione di percorsi volti a favorire l'inclusione; tuttavia maggiori risorse professionali ed economiche faciliterebbero ulteriormente la messa a punto di percorsi individualizzati/personalizzati oltre a quelli già in essere.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da famiglie con status socio-economico eterogeneo. Nella scuola primaria e secondaria gli interventi realizzati per rispondere alle suddette difficoltà di apprendimento sono costituiti da attività di recupero curricolare, coerentemente con quanto stabilito nelle programmazioni per fasce di livello e con il peer-tutoring. Sono state realizzate forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti sia in itinere che in uscita, da cui si evince che gli interventi realizzati per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono risultati nel complesso efficaci. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso il conseguimento di certificazioni linguistiche europee (Trinity e Cambridge), gare di matematica e di lingua inglese (Kangourou) e progetti teatrali che hanno apportato all'istituto anche un ritorno di tipo economico con concorsi nei quali gli studenti sono risultati vincitori. Sono stati avviati 8 moduli PON per 'Inclusione e la lotta al disagio' relativi a competenze base nella madrelingua e in LS, educazione motoria, digitale ed espressione culturale e teatrale. La partecipazione e' stata assidua e la ricaduta sul piano didattico e' stata molto positiva.

Punti di debolezza

Aumentato anche nell'a.s. 2018-19 il numero di alunni BES, accompagnati o meno da certificazione, che presentano difficoltà di apprendimento, spesso legate a situazioni problematiche nei contesti familiari di provenienza. I docenti predispongono il PDP ed elaborano strategie didattiche innovative e compensativo/dispensative, ma spesso i ragazzi non hanno continuità di lavoro a casa e ciò vanifica gli sforzi realizzati dalla scuola stessa. Una maggior disponibilità di risorse economiche garantirebbe un tempo scuola più lungo spalmato nell' extra-curriculo, in vista del supporto ad un maggior numero di alunni, anche nelle ore pomeridiane. La scuola necessita di ulteriori risorse per il potenziamento scientifico, umanistico, linguistico, informatico/multimediale e laboratoriale per il miglioramento dell'offerta formativa e, più in particolare, per poter realizzare con maggior efficacia interventi di recupero, consolidamento, potenziamento di tutte le competenze chiave.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Assistente Sociale del Comune
Psicologa scolastica
Coordinatore del Servizio di Assistenza Specialistica

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale (Profilo di Funzionamento da gennaio 2019), strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Viene redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Il

P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto. La conoscenza dell'alunno e del contesto scolastico, familiare e territoriale sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento viene preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono nel processo di integrazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. A redigerlo devono essere i seguenti individui: Operatori ASL, insegnanti curriculari e di sostegno, assistenti specialistici e/o della comunicazione, famiglia dell'alunno, (figure operanti nell'extrascuola quali i terapisti della riabilitazione). Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure. In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato. Trattandosi di un documento ufficiale, il PEI necessita della firma di tutti coloro che hanno partecipato alla sua stesura per essere considerato valido.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei suoi ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione al diritto allo studio, lo sviluppo di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e con principi generali dell'ordinamento italiano. La scuola favorisce, nel rispetto dei singoli ruoli, relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico. La partecipazione è uno dei cardini su cui si imposta la gestione del nostro servizio scolastico. La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e per questo motivo si promuove e stimola la

partecipazione degli stessi negli organi collegiali accogliendone gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Si collabora, altresì, con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo i crescita culturale e di formazione dei loro figli. La scuola e la famiglia entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo comunicano e collaborano con modalità e scadenze previste dal planning o qualora se ne ravvisi la necessità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Progetti di inclusione
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Servizi sociali	Partecipazione al progetto educativo
Centro Risorse per le famiglie	Supporto psicologico e di mediazione
Casa delle abilità speciali	Collaborazione con la scuola e le famiglie
Centro antiviolenza Andromeda	Offre consulenza, corsi di formazione

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista nel protocollo di valutazione della scuola. La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la co-titolarità delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al PEI. "Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale." (DL 62/2017, art 11,

comma 6)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007). Le norme primarie di riferimento sottolineano che nel P.E.I. debbano essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergono faranno parte integrante del P.D.F. che accompagna l'alunno nell'accesso alla Scuola di grado superiore, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture. Una sintesi dell'Orientamento è consegnata dalla scuola alla famiglia". La continuità educativa e didattica del processo di integrazione scolastica tra i diversi gradi dell'istruzione, è garantita e disciplinata da disposizioni legislative ed amministrative. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o nei passaggi intermedi, il Dirigente Scolastico promuove forme di consultazione fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole coinvolte, per facilitare la continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità. Nel passaggio in questione sono avviati progetti sperimentali che, sulla base di accordi fra le istituzioni scolastiche e il territorio e nel rispetto della normativa vigente anche contrattuale, consentano che il docente di sostegno del grado scolastico già frequentato dall'alunno con disabilità, partecipi alle fasi di accoglienza e di inserimento nel grado successivo e più recentemente con la storicizzazione del fascicolo digitale di ogni alunno diversamente abile. Particolare importanza assumono tutte le informazioni fornite dalle famiglie, dai docenti, dai medici e dagli operatori che conoscono l'alunno con disabilità, per garantire un reale percorso di integrazione scolastica, anche con la consegna della documentazione riguardante l'alunno stesso al personale del ciclo o grado successivo. Tale documentazione dovrà essere

completa e sufficientemente articolata per consentire all'istituzione scolastica che prende in carico l'alunno con disabilità, di progettare adeguatamente i propri interventi. Nei passaggi di ciclo il Piano Educativo Individualizzato è realizzato con la collaborazione dei docenti del ciclo precedente coinvolti nelle iniziative di sostegno. La continuità didattica per gli studenti disabili certificati, secondo quanto stabilito anche nel D.lgs. n. 66/2017, è garantita dal personale della scuola, dal Piano per l'inclusione e dal PEI. La continuità educativo-didattica, dunque, non è legata al solo docente di sostegno ma a tutto il personale scolastico che si relaziona con l'allievo disabile ed è frutto dell'azione progettuale della scuola. Si verifica che le famiglie consegnino alla scuola di destinazione la documentazione relativa alla certificazione secondo la legge 104/92, tranne nei casi in cui la famiglia abbia deciso di rinunciare alla richiesta di sostegno; il Dirigente scolastico della scuola di destinazione attiva per tempo tutte le procedure di consultazione dei docenti della scuola di provenienza e di trasferimento della documentazione utile alla stesura del nuovo PEI, per facilitare al massimo grado la continuità educativa, così come previsto dalle norme vigenti. Nulla vieta al Dirigente Scolastico di fornire informazioni riservate al Dirigente Scolastico della scuola di destinazione, in quanto la comunicazione avviene tra due Enti Pubblici e la pratica rientra nella sfera del segreto d'ufficio. - In caso di nuove certificazioni, a verificare che i genitori abbiano consegnato il verbale di accertamento alla scuola presso cui è stata effettuata l'iscrizione per l'anno scolastico 2015/2016. Il Dirigente Scolastico curerà anche l'acquisizione dell'ulteriore documentazione necessaria per la formulazione del PEI dell'alunno (diagnosi funzionale).

Approfondimento

Il Piano per l'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- ü definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- ü sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente ed in tutto il percorso di studi;
- ü favorire un clima di accoglienza ed inclusione;

ü favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;

ü ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;

ü adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;

ü promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ecc.).

Il Piano d'Inclusione è parte integrante del PTOF d'Istituto ed ha le seguenti finalità:

· definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;

· delineare prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo ;
- didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del progetto di vita)

Allegato:

PIANOINCLUSIONE.pdf

Aspetti generali

Organizzazione:

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso, regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari di plesso e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. I servizi generali e amministrativi sono servizi essenziali al buon funzionamento dell'Istituto ed assumono un ruolo fondamentale nel processo di riorganizzazione progressiva nel senso voluto dall'Autonomia scolastica. Coordinati da un Direttore, sulla base di direttive di massima impartite dal Dirigente, essi si articolano in diversi settori (ATA: amministrativo-tecnico- ausiliario) affidati a diversi profili professionali (Assistenti amministrativi; Collaboratori scolastici). Il personale dei servizi è corresponsabile della attuazione del Piano dell'offerta formativa. A tal fine, accanto alla normale attività propria del profilo e alle attività aggiuntive prestate in esecuzione di progetti, ad esso sono riconosciuti incarichi specifici, con specifici obiettivi e specifica assunzione di responsabilità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, è luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche. Il Consiglio di Classe e di interclasse deliberano in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	· Sostituisce il Dirigente in sua assenza assumendo ruolo e responsabilità connesse. • Collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto. • Collabora con il Direttore S.G.A. nell'organizzazione del personale ATA • Segue l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria, personale docente e A.T.A. • Segue i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze. • Collabora alla giustificazione delle assenze degli alunni, dei ritardi e delle uscite anticipate. • Collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo per gli scrutini ed Esami di Stato. • Collabora alla risoluzione delle problematiche relative all'inserimentodegli alunni e alla formazione delle classi. • Collabora al funzionamento degli organi collegiali.	2
Capodipartimento	- collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di	4

	garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	

	· effettua, quando necessario, comunicazioni telefoniche di servizio; • organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti • diffonde le circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; • è referente della sicurezza; • raccoglie i materiali relativi ai progetti e alla relativa documentazione e invia gli stessi alla F.S. PTOF; • redige a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici,un elenco di interventi necessari nel plesso,da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; • riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; • controlla le scadenze per la presentazione di	

Responsabile di plesso	relazioni, domande, ecc..; • gestisce la prima parte del provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informa il Dirigente Scolastico; • sovrintende al controllo delle condizioni dipulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA; • raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • sovrintende al corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi dei vari laboratori; • relaziona con gli enti locali in caso di urgenze o emergenze del plesso in assenza del Dirigente o di un suo collaboratore.	10

	-controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; - cura la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni	

Responsabile di laboratorio	necessari al rinnovo ed alpotenziamento di laboratori, palestre; - indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumodel laboratorio, palestra di cui ha la responsabilità; - formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; - controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; - controlla e verifica,al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra affidati, - fornisce contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e difruizione di quanto di sua competenza; - partecipa in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica internaper l'espletamento delle funzioni previste dal D.I. 129/2018	15

Animatore digitale	· Stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD sia organizzando laboratori formativi sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • Organizza lapartecipazione degli studenti a workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio • Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili dadiffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	2
Team digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica nella Scuola e l'attività dell'Animatore digitale.	6
Coordinatore dell'educazione civica	Ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni ditutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti	4

	multidisciplinari e di collaborazioni internefra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	

REFERENTE PER LASICUREZZA	· Collabora all'organizzazione logistica dell'intero Istituto (strutture, strumentazioni, arredi, materiali didattici). •Collabora con il RSPP per la rilevazione di problematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro. • Coordina le attività di formazione del personale e degli alunni in materia di sicurezza. • Promuove la cultura della Sicurezza nei luoghi di lavoro. • Organizza gli interventi in caso di emergenza.	1
	· Attua strategie che preparino i docenti ad atteggiamenti inclusivi e al lavoro in team • È empatico con colleghi, studenti e famiglie · Modella i rapporti sociali usando un linguaggio appropriato ai diversi	

COORDINATORI INCLUSIVI	contesti • Coinvolge gli studenti nelle scelte che riguardano il loro apprendimento e nei processi di valutazione in cui sono coinvolti · Agisce in sinergia con le famiglie, comunicando e collaborando con loro • Progetta, redige e valuta nell'ambito del GLIil Piano Annuale per l'Inclusione • Coordina interventi in presenza di situazioni particolarmente complesse ricorrendo alle metodologie della didattica speciale • Progetta e realizza percorsi di aggiornamento professionale in base alle necessità del proprio istituto emerse dal RAV • Coinvolge gli altri nella riflessione sulla didattica e l'apprendimento •Interagisce con le diverse agenzie educative del territorio (associazioni, comitati ,ecc.)	2

REFERENTE ALUNNI STRANIERI	· Coordina le attività per l'inserimento deglialunni stranieri	2
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	· Coordina le attività di orientamento per laprevenzione ed il contrasto del cyberbullismo in attuazione della legge 71/2017	2

REFERENTE PER LA LEGALITA'	· Coordina le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti, e formatori esterni ; coordina gli interventi nelle classi predisponendo l'orario e quantoaltro necessario diffonde i risultati delle azioni effettuate	2
REFERENTE ATTIVITA' SPORTIVE	· Cura la progettazione d'Istituto sulle tematiche afferenti • Partecipa a corsi di aggiornamento e formazione e ne informa il Collegio Docenti • Propone e coordina attività di formazione per il personale docente • Offre la propria collaborazione ai docenti • Organizza le attività del progetto "Vivere il mare" – campus estivo a Policoro •Cura, in collaborazione con il web master, la pubblicazione della documentazione prodotta sul sito istituzionale della scuola • Collabora con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione	3
REFERENTE PTOF Qualità, Valutazione, Piano di miglioramento, Rendicontazione NIV	· Elabora RAV -PDM • Controlla, monitora, valuta sistematicamente le attività (curricolari e progettuali) previste nel PTOF e gli esiti formativi delle stesse • Monitora lo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento, ne controlla la fattibilità • Analizza, tabula e restituisce gli esiti degli studenti in relazione alle prove comuni perla verifica dell'acquisizione degli apprendimenti e della maturazione delle competenze • Cura la somministrazione delle prove nazionali di verifica dell'apprendimento	16

	• Analizza e divulga i dati di Restituzione Invalsi • Revisiona la modulistica docenti • Elabora questionari (alunni, docenti, personale Ata, genitori) per l'autovalutazione d'Istituto, cura la loro tabulazione, analisi e restituzione • Promuove sinergie con il territorio	

REFERENTE ERASMUSPLUS	· Coordina le attività afferenti i Progetti Erasmus Plus • Promuove sinergie con ilterritorio	1
REFERENTE CONCORSIE GARE AMBITO SCIENTIFICO-MATEMATICO	· Organizza la partecipazione ai giochi logico-matematici Tetrapyramis dell'Università di Modena, Pristem dellaBocconi e Kangourou della matematica, Calcolo Mentale	3
REFERENTE PER	· Opera in ottemperanza alle Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati trasmesse con nota MIUR AOODGSIP - DG per lo Studente, l'integrazione e la Partecipazione R.U. Prot.	1

GLIALUNNI ADOTTATI	n. 0007443 del18/12/2014 e pubblicate in data 19/12/ 2014	
REFERENTE PER LASALUTE	· Svolge con diligenza e puntualità tutti i compiti connessi al settore di riferimento, dialogando col DS e con le figure di sistema · Coordina i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute • Tiene i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici • Collabora con gli operatori ASL • Diffonde le buone prassi	3
REFERENTE COVID	· Attività preventiva • conosce le figure professionali del Dipartimento di Prevenzione che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini (PLS), supportano la scuola per le attività del protocollo; • svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e crea una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio; • comunica al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o delle assenze registrate tra gli insegnanti;	1

- fornisce al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti;
- indica al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolarne la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento medesimo, lo stesso referente scolastico per il COVID-19 e il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG).

Gestione casi COVID-19

- riceve dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso sintomatico di COVID-19;
- telefona immediatamente ai genitori o al tutore legale dello studente nei casi di sospetto COVID-19 interni alla scuola (aumento della temperatura corporea o sintomo compatibile con il virus);
- acquisisce la comunicazione immediata dalle famiglie o dagli operatori scolastici nel caso in cui un alunno o un componente del personale sia stato contatto stretto con un caso confermato di COVID-19;

	• fornisce al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.	

REFERENTE CAMBRIDGE	· Organizza corsi di lingua inglese perdiscenti – docenti finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge	1
REFERENTE TRINITY	· Organizza corsi di lingua inglese per discenti – docenti finalizzati al conseguimento della certificazione Trinity,di cui la scuola è sede di certificazione	1

Referente per l'educazione alla sostenibilità ambientale (ESA)	1. pianificazione, programmazione coordinamento di attività educative, di sensibilizzazione e partecipazione 2. progettazione e gestione di proposte educative, o in partnership con altri enti, rivolte a Scuole, Ceas, stakeholder, associazioni, cittadini 3. attività di ricerca educativa e realizzazione di strumenti educativi e comunicativi, propri dell'educazione non formale e informale 4.supporto alle reti del territorio	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
POSTO COMUNE	Attività di supporto, supervisione e realizzazione di progetti di potenziamento Impiegato in attività di: · Insegnamento · Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
POSTO COMUNE	Progettazione e realizzazione di progetti di potenziamento;supporto all'organizzazione scolastica; compresenza in classe per consentire attività didattiche con modalità innovative. Impiegato in attività di: · Insegnamento · Potenziamento · Organizzazione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe diconcorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I	Attività laboratoriali; progetti di potenziamento; progettazione edorganizzazione di eventi Impiegato in attività di: · Insegnamento · Potenziamento · Organizzazione · Progettazione	1

GRADO		

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	• sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna; • coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative; • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; • predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; • predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; • firma gli ordini contabili (riversali

Direttore dei servizi generali e amministrativi	e mandati) congiuntamente al Dirigente; • provvede alla liquidazione delle spese; • può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suomezzo; • ha la gestione del fondo per le minute spese; • predispone il conto consuntivo; • tiene le scritture contabili; • elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio; • tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi"; • tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; • effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; • cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; • affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	docente; • sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; • riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia; • è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; • cura e tiene i verbali dei revisori dei conti; • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa conle minute spese; • può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali; • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata;
Ufficio protocollo	. Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli attie dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre ilprotocollo informatico. Affari generali: contatti con Enti esterni
	. Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.T.O.F.. · Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.). · Variazioni di bilancio. · Adempimenti connessi alla verifica di cassa. · Tenuta del partitario delle entrate e delle spese. · Tenuta del registro dei residui attivi e passivi. · Tenuta del giornale di cassa. · Tenuta del registrodelle minute spese. ·

Ufficio acquisti	Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica. · Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. . Retribuzioni e connessi adempimenti contributivi e fiscali · Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti. · Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	adempimenti relativi
Ufficio per la didattica	. Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimentodegli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato ointegrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi. · Adempimenti previstiper la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. . Viaggi di istruzione e visite guidate . Assicurazione alunni . Adempimenti connessi alle prove INVALSI . Rinnovo

	degliOrgani Collegiali
Ufficio per il personale A.T.D.	. Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti dirito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestionee rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. . Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale deidipendenti. . Rilevazione scioperi

ASSISTENTE TECNICO: N° 1 PER LA RETE SCOLASTICA N° 14 E PER COMPLESSIVI 6 ISTITUTI COMPRENSIVI

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• Sostituisce il Dirigente in sua assenza assumendo ruolo e responsabilità connesse. • Collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto. • Collabora con il Direttore S.G.A. nell'organizzazione del personale ATA • Segue l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria, personale docente e A.T.A. • Segue i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze. • Collabora alla giustificazione delle assenze degli alunni, dei ritardi e delle uscite anticipate. • Collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo per gli scrutini ed Esami di Stato. • Collabora alla risoluzione delle problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi. • Collabora al funzionamento degli organi collegiali.	2
Capodipartimento	- collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso	4

	il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	
Responsabile di plesso	• effettua, quando necessario, comunicazioni telefoniche di servizio; • organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti • diffonde le circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; • è referente della sicurezza; • raccoglie i materiali relativi ai progetti e alla relativa documentazione e invia gli stessi alla F.S. POF; • redige a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; • riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; • controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc..; • gestisce la prima parte del provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informa il Dirigente Scolastico; • sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA; • raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • sovrintende al corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi dei vari laboratori; • relaziona	10

	con gli enti locali in caso di urgenze o emergenze del plesso in assenza del Dirigente o di un suo collaboratore.	
Responsabile di laboratorio	-controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; - cura la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori, palestre; - indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, palestra di cui ha la responsabilità; - formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; - controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; - controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra affidati, - fornisce contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; - partecipa in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.I. 129/2018	15

Animatore digitale	• Stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD sia organizzando laboratori formativi sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • Organizza la partecipazione degli studenti a workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio • Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	2
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella Scuola e l'attività dell'Animatore digitale.	6
Coordinatore dell'educazione civica	I referenti avranno il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	3
REFERENTE PER LA SICUREZZA	• Collabora all'organizzazione logistica dell'intero Istituto (strutture, strumentazioni, arredi, materiali didattici). • Collabora con il RSPP per la rilevazione di problematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro. • Coordina le attività di formazione del personale e degli alunni in materia di sicurezza. • Promuove la cultura della	1

	Sicurezza nei luoghi di lavoro. • Organizza gli interventi in caso di emergenza.	
COORDINATORI INCLUSIVI	• Attua strategie che preparino i docenti ad atteggiamenti inclusivi e al lavoro in team • È empatico con colleghi, studenti e famiglie • Modella i rapporti sociali usando un linguaggio appropriato ai diversi contesti • Coinvolge gli studenti nelle scelte che riguardano il loro apprendimento e nei processi di valutazione in cui sono coinvolti • Agisce in sinergia con le famiglie, comunicando e collaborando con loro • Progetta, redige e valuta nell'ambito del GLI il Piano Annuale per l'Inclusione • Coordina interventi in presenza di situazioni particolarmente complesse ricorrendo alle metodologie della didattica speciale • Progetta e realizza percorsi di aggiornamento professionale in base alle necessità del proprio istituto emerse dal RAV • Coinvolge gli altri nella riflessione sulla didattica e l'apprendimento • Interagisce con le diverse agenzie educative del territorio (associazioni, comitati ,ecc.)	2
REFERENTE ALUNNI STRANIERI	• Coordina le attività per l'inserimento degli alunni stranieri	2
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	• Coordina le attività di orientamento per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo in attuazione della legge 71/2017	2
REFERENTI PER LA LEGALITA'	• Coordina le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti, e formatori esterni ; coordina gli interventi nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessario diffonde i risultati delle azioni	2

	effettuate	
REFERENTI ATTIVITA' SPORTIVE	• Cura la progettazione d'Istituto sulle tematiche afferenti • Partecipa a corsi di aggiornamento e formazione e ne informa il Collegio Docenti • Propone e coordina attività di formazione per il personale docente • Offre la propria collaborazione ai docenti • Organizza le attività del progetto "Vivere il mare" – campus estivo a Policoro • Cura, in collaborazione con il web master, la pubblicazione della documentazione prodotta sul sito istituzionale della scuola • Collabora con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione	3
REFERENTI PTOF Qualità, Valutazione, Piano di miglioramento, Rendicontazione NIV	• Elabora RAV -PDM • Controlla, monitora, valuta sistematicamente le attività (curricolari e progettuali) previste nel PTOF e gli esiti formativi delle stesse • Monitora lo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento, ne controlla la fattibilità • Analizza, tabula e restituisce gli esiti degli studenti in relazione alle prove comuni per la verifica dell'acquisizione degli apprendimenti e della maturazione delle competenze • Cura la somministrazione delle prove nazionali di verifica dell'apprendimento • Analizza e divulga i dati di Restituzione Invalsi • Revisiona la modulistica docenti • Elabora questionari (alunni, docenti, personale Ata, genitori) per l'autovalutazione d'Istituto, cura la loro tabulazione, analisi e restituzione • Promuove sinergie con il territorio	15
REFERENTE ERASMUS PLUS	• Coordina le attività afferenti i Progetti Erasmus Plus • Promuove sinergie con il territorio	1
REFERENTI CONCORSI E	• Organizza la partecipazione ai giochi logico-	3

GARE AMBITO SCIENTIFICO-MATEMATICO	matematici Tetrapyramis dell'Università di Modena, Pristem della Bocconi e Kangourou della matematica	
REFERENTE PER GLI ALUNNI ADOTTATI	• Opera in ottemperanza alle Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati trasmesse con nota MIUR AOODGSIP - DG per lo Studente, l'integrazione e la Partecipazione R.U. Prot. n. 0007443 del18/12/2014 e pubblicate in data 19/12/ 2014	1
REFERENTI PER LA SALUTE	• Svolge con diligenza e puntualità tutti i compiti connessi al settore di riferimento, dialogando col DS e con le figure di sistema • Coordina i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute • Tiene i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici • Collabora con gli operatori ASL • Diffonde le buone prassi	3
REFERENTE CAMBRIDGE	• Organizza corsi di lingua inglese per discenti – docenti finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge	1
REFERENTE TRINITY	• Organizza corsi di lingua inglese per discenti – docenti finalizzati al conseguimento della certificazione Trinity, di cui la scuola è sede di certificazione	1
Referente per l'educazione alla sostenibilità ambientale (ESA)	1. pianificazione, programmazione coordinamento di attività educative, di sensibilizzazione e partecipazione 2. progettazione e gestione di proposte educative, o in partnership con altri enti, rivolte a Scuole, Ceas, stakeholder, associazioni, cittadini 3. attività di ricerca educativa e realizzazione di strumenti educativi e comunicativi, propri dell'educazione non formale e informale 4.	1

	supporto alle reti del territorio	
REFERENTE PER LA TRANSIZIONE ECOLOCICA-CULTURALE	Favorire percorsi educativi tesi al rispetto dell'ambiente, delle risorse e della natura.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di supporto, supervisione e realizzazione di progetti di potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Progettazione e realizzazione di progetti di potenziamento; supporto all'organizzazione scolastica; compresenza in classe per consentire attività didattiche con modalità innovative. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività laboratoriali; progetti di potenziamento; progettazione ed organizzazione di eventi Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna; • coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative; • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; • predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; • predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; • firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; • provvede alla liquidazione delle spese; • può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo; • ha la gestione del fondo per le minute spese; • predispone il conto consuntivo; • tiene le scritture contabili; • elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio; • tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi"; • tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; • effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; • cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; •

	affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente; • sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; • riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia; • è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; • cura e tiene i verbali dei revisori dei conti; • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese; • può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali; • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata;
Ufficio protocollo	. Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico. . Affari generali: contatti con Enti esterni
Ufficio acquisti	. Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.T.O.F.. · Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.). · Variazioni di bilancio. · Adempimenti connessi alla verifica di cassa. · Tenuta del partitario delle entrate e delle spese. · Tenuta del registro dei residui attivi e passivi. · Tenuta del giornale di cassa. · Tenuta del registro delle minute spese. · Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica. · Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. . Retribuzioni e connessi adempimenti contributivi e fiscali · Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti. · Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi

Ufficio per la didattica	. Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi. · Adempimenti previsti per la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. . Viaggi di istruzione e visite guidate . Assicurazione alunni . Adempimenti connessi alle prove INVALSI . Rinnovo degli Organi Collegiali
Ufficio per il personale A.T.D.	. Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. . Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. . Rilevazione scioperi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=res&mode=
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico http://www.icmarconioliva.gov.it/modulistica

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CITTADINANZA DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCONI-OLIVA" E L'UNIVERSITA' degli Studi di Urbino Carlo Bo, con sede in Via Saffi, 2, 61029 Urbino (PU), rappresentata dal Rettore Pro Tempore Prof. Vilberto Stocchi STABILISCONO DI CONDIVIDERE:

1. sillabi, linee guida e tracce per lo sviluppo di moduli per l'introduzione del pensiero computazionale;
2. spunti per l'applicazione interdisciplinare e metodologica dei concetti di pensiero computazionale introdotti nei moduli di cui al precedente Comma 1;
3. test psicometrici e strumenti di valutazione, con linee guida per la somministrazione e l'elaborazione dati, predisposti da un gruppo di ricerca universitario interdisciplinare;
4. banca dati online a cui conferire i risultati della sperimentazione, nel rispetto della

normativa vigente in materia di privacy, al fine di ottenerne elaborazioni statistiche e contribuire alla realizzazione di una banca dati condivisa che renda disponibili alla ricerca scientifica open data aggregati e anonimi e favorisca l'individuazione e il riuso di buone pratiche;

5. corsi di formazione online per insegnanti su coding e pensiero computazione, erogati in modalità MOOC (massive open online course).

Denominazione della rete: SPORT A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra I. C. "Marconi-Oliva" e L'ASSOCIAZIONE SPORTLANDIA con sede in Locorotondo alla Via MOROSINI n. 15, C.F.:91096860720 e P.IVA: 07201120727, rappresentata legalmente dal Sig Micele Nicodemo, nato a Cisternino, il 23/08/1983, domiciliato per Sua carica a Locorotondo, in strada comunale, n. 138, in qualità di Presidente, finalizzata alla promozione dell'educazione motoria nella scuola

-

Denominazione della rete: TFA A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra Università Europea di Roma e I. C. Marconi-Oliva per realizzazione percorsi di tirocinio formativo

Denominazione della rete: TFA A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra Università agli studi di Bari "Aldo Moro" e I. C. Marconi-Oliva per realizzazione percorsi di tirocinio formativo

Denominazione della rete: SPORT A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra L'I.C. "Marconi-Oliva" e L'Associazione Alteratletica con sede in Locorotondo (C.F. 91033040725) rappresentata dal proprio legale rappresentante, sig Marco Rubino nato a Martina Franca, domiciliato per la carica in Alberobello in Viale Bari, 1/8, finalizzata alla promozione dell'attività sportiva.

Denominazione della rete: SPORT A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra l'I. C. "Marconi-Oliva" e L'Associazione Asd Volley Club Locorotondo con sede in Locorotondo (C.F 06815180721) rappresentata dal proprio legale rappresentante, sig. Savino Leonardo, nato a Locorotondo, domiciliato per la carica in Via Giovanni Verga n° 17, finalizzata alla promozione della cultura e pratica sportiva sul territorio

Denominazione della rete: SPORT A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra l'I. C. "Marconi -Oliva" e L'Associazione C.S.E.N.F con sede in Locorotondo (C.F. 90031390744) rappresentata dal proprio legale rappresentante, sig Palmisano Giovanna nata a Fasano, il 08/01/1981, domiciliata per la carica in Locorotondo in C/DA Lamie di Olimpia, n° 143 finalizzata alla pratica sportiva a scuola

Denominazione della rete: SPORT A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra l'I. C. "Marconi-Oliva" e L'Associazione A.S.D. TYCHE con sede in Martina Franca (C.F. 90205640734) rappresentata dal proprio legale rappresentante, signora Aprile Tommasina nata a Martina Franca , il 13/06/1952, domiciliata per la carica in Martina Franca in via Giuseppe Chiarelli, n° 18/A, finalizzata alla promozione dell'attività sportiva.

Denominazione della rete: TEATRO A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE TRA

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA Istituto Comprensivo "MARCONI-OLIVA" di LOCOROTONDO, sita in Piazza A. Mitrano, 30 c.f 91108250720

rappresentata dal Dirigente Scolastico protempore, prof.ssa Grazia Convertini

E

L' ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE e TEATRALE " MUSICAL DIRECTION APS" avente sede a LOCOROTONDO in via CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, 9, Codice fiscale 91126570729, rappresentata dal Presidente pro-tempore DOTT.SSA CINZIA PALMISANO

Considerato l'impegno dell'Istituto Comprensivo "Marconi-Oliva" nell'elaborazione di progetti di educazione teatrale ed inclusione, da realizzare, nel rispetto dell'autonomia scolastica costituzionalmente tutelata, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, gli Enti locali e con le altre agenzie educative del territorio e finalizzata all'attuazione di attività, che portino i giovani a conoscere se stessi e a mettersi in relazione corretta con gli al

Ritenuto che la realizzazione di attività ***culturali e teatrali*** in ambito scolastico, con eventuali opportunità a carattere interdisciplinare, possa favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica e, più in generale, del disagio giovanile;

Valutato l'aspetto educativo e formativo dell'attività ***teatrale*** che, opportunamente strutturata ed articolata in adeguati percorsi di apprendimento, è in grado di:

· **concorrere** allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali

· **favorire** lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi

· **costituire** un prezioso supporto alla didattica, soprattutto quando tale attività è mirata ad un totale coinvolgimento delle scolaresche senza distinzione alcuna, ad un pieno inserimento di tutti gli alunni e ad una reale integrazione degli alunni diversamente abili;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. L'Istituzione Scolastica si impegna a collaborare per i progetti di teatro con l'Associazione culturale " MUSICAL DIRECTION APS"

2. L'Associazione culturale " MUSICAL DIRECTION APS" mette a disposizione locali, risorse umane e professionali, strumenti per la realizzazione di progetti di educazione teatrale

3. Il presente Accordo ha durata pluriennale

Denominazione della rete: INCLUSIONE A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE TRA

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA Istituto Comprensivo "MARCONI-OLIVA" di LOCOROTONDO, sita in Piazza A. Mitrano, 30 c.f 91108250720

rappresentata dal Dirigente Scolastico protempore, prof.ssa Grazia Convertini

E

L' ASSOCIAZIONE "GIOVANNI PAOLO II LOCOROTONDO" avente sede a LOCOROTONDO in via PORTA NUOVA, 17, Codice fiscale 91097050727, rappresentata dal Presidente pro-tempore SMALTINO ILARIO

Considerato l'impegno dell' ASSOCIAZIONE sopracitata NELL'ACCOGLIENZA ed inclusione dei diversamente abili, da realizzare, nel rispetto dell'autonomia scolastica costituzionalmente tutelata, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, gli Enti locali e con le altre agenzie educative del territorio e finalizzata all'attuazione di attività, che portino i giovani diversamente abili ad integrarsi nel contesto sociale e relazionale

Ritenuto che la realizzazione di attività *di integrazione* in ambito scolastico, possa favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica e, più in generale, del disagio giovanile;

Valutato l'aspetto educativo e formativo dell'attività *di integrazione/inclusione* che, opportunamente strutturata ed articolata in adeguati percorsi di apprendimento, è in grado di:

- **concorrere** allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali
- **favorire** lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi
- **costituire** un prezioso supporto alla didattica, soprattutto quando tale attività è mirata ad un totale coinvolgimento delle scolaresche senza distinzione alcuna, ad un pieno inserimento di tutti gli alunni e ad una reale integrazione degli alunni diversamente abili;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. L'Istituzione Scolastica si impegna a collaborare per attività formative di inclusione con l'Associazione "GIOVANNI PAOLO II LOCOROTONDO"

2. L'Associazione "GIOVANNI PAOLO II LOCOROTONDO" mette a disposizione a titolo non oneroso locali e strumenti per la realizzazione di percorsi di inclusione

3. Il presente Accordo ha durata triennale

Denominazione della rete: CONTRO IL BULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: ESSERE SCUOLA IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete Ambito BA7 per Formazione Personale Scolastico e attività didattiche

Denominazione della rete: SCUOLA E COMUNE: UN PATTO PER L'EDUCAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: SCUOLA ... EUFORICA!

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete tra la scuola e L'Associazione culturale "EUFORICA", che opera nei settori dell'innovazione sociale, culturale, tecnologica e dello sviluppo rurale.

Denominazione della rete: TFA A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra Università degli Studi di Foggia e I. C. Marconi-Oliva per realizzazione percorsi di

tirocinio formativo.

Denominazione della rete: ORIENTAMENTO E RI-ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete con Associazione Culturale "IL TRE RUOTE EBBRO" per Orientamento e ri-orientamento a scelta di vita consapevoli, alla cittadinanza attiva, a percorsi di studio e lavoro coerenti con le proprie competenze di base.

Denominazione della rete: COUNSELING A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete con l'Associazione Macroscopio per realizzazione di attività di Counseling a scuola

Denominazione della rete: GRAPHE'

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete, con Istituto di ricerca scientifica sulle scritture Scuola di alta formazione grafologica, finalizzato alla realizzazione dell'attività "Sportello grafologico" per individuazione disgrafia

Denominazione della rete: Accordo di rete con Accento Language Institute Consultant Sas

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Accordo finalizzato a corsi di lingue straniere e al conseguimento di certificazioni linguistiche

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ETWINNING

Il progetto intende sviluppare e consolidare le competenze operative digitali e professionali dei docenti destinatari nell'uso della piattaforma eTwinning, e pertanto sarà una preziosa ed innovativa occasione educativa offerta ai docenti prima e agli studenti d'Europa dopo per sviluppare l'integrazione, la creatività, l'innovazione metodologica, la tecnologia, la competenza digitale, capaci di sviluppare visioni operative nuove e all'avanguardia coi tempi. Saranno quindi rafforzate le competenze trasversali o soft skills, per esempio la capacità di lavorare e gestire gruppi, amare il proprio lavoro ed essere perseveranti e le competenze chiave, includendo lo spirito di iniziativa, le competenze digitali e linguistiche. Questo progetto intende formare ed attivare docenti responsabili con abilità specifiche e concrete per operare da protagonisti competenti e adeguati nel mondo della Scuola in contesto Europeo, divenendone promotori autonomi. eTwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici tra scuole. Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti di Paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti. Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea (attualmente è tra le azioni del Programma Erasmus+ 2014-2020), eTwinning si concretizza attraverso una piattaforma informatica, che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web. L'Indire è Unità nazionale eTwinning Italia. L'Unità italiana lavora in raccordo costante con la rete delle Unità nazionali presenti nei 36 Paesi aderenti all'azione e con l'Unità centrale europea, responsabile dell'aggiornamento della piattaforma web e dei suoi strumenti. Oltre al servizio di supporto e monitoraggio delle registrazioni e dei progetti, l'Unità italiana diffonde e valorizza le esperienze di qualità attraverso seminari, pubblicazioni e premi. In Italia sono circa 60.000 i docenti che lavorano con eTwinning, su un totale di circa 600.000 insegnanti registrati in Europa. Possono iscriversi a eTwinning i docenti e il personale scolastico di scuole di ogni ordine e grado, pubbliche o paritarie. Chi partecipa alla community può contare su una piattaforma online fornita di strumenti pensati per facilitare la collaborazione e lo scambio di idee, in uno spazio multilingue e multiculturale che consente il coinvolgimento diretto dei docenti e degli alunni nelle attività di progetto, a fianco di altri compagni stranieri. A disposizione anche uno spazio di lavoro sicuro, chiamato TwinSpace, sul quale è possibile impostare e svolgere le attività. E, ancora, eTwinning offre corsi di formazione gratuita con esperti di

livello internazionale (Learning Event, Webinar, Expert Talk) e rende sostenibili le esperienze nel tempo, dando la possibilità agli insegnanti e alla classe di proseguire la collaborazione in modo flessibile rispetto alle esigenze didattiche e agli obiettivi del curricolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LINGUA INGLESE

Il corso di formazione mira a comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprendere le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. Essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni. A conclusione del corso di formazione ci sarà esame finale di certificazione del livello linguistico raggiunto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche

	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE PER COMPETENZE

Il Corso di formazione è finalizzato ad elaborare un curricolo verticale progettando e lavorando per competenze. L'obiettivo è portare i docenti a riflettere e descrivere come e perché un percorso didattico viene elaborato, come va applicato e come va realizzato, con quali metodologie e in presenza di quali prerequisiti, come e con quali strumenti valutare le competenze . Si intende: - progettare unità di apprendimento orientate a sviluppare competenze, - creare strumenti per valutare le competenze: - costruire compiti autentici - elaborare i rubriche di prestazione - elaborare strategie autovalutative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE a 360°

Il corso di formazione per docenti mira a - Stimolare gli insegnanti a cogliere i fattori di disagio scolastico - Conoscere l'area dei Bisogni Educativi Speciali - Conoscere i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) - Rilevare i Bes presenti nella scuola attraverso l'uso di strumenti specifici (griglie osservative, questionari, ...) - Sviluppare conoscenze utili al riconoscimento degli indicatori relativi ai disturbi della lettura, della scrittura e del calcolo - Fornire ai docenti le competenze per osservare, valutare, analizzare ed intervenire in modo mirato nei casi di alunni con BES/DSA attraverso l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) - Acquisire modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, per l'attivazione di strategie compensative e l'adozione di misure dispensative per promuovere l'inclusione degli alunni con BES/DSA - Costruire specifici interventi educativi e didattici a seconda dei Bisogni Educativi Speciali dell'alunno - Progettare la verifica del percorso educativo proposto - Conoscere la normativa specifica in merito all'inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA E

NUOVE TECNOLOGIE

Finalità del corso di formazione è quella di fornire concrete opportunità formative attraverso una migliore conoscenza delle tecnologie didattiche, dell'efficienza dei sistemi di informazione e di comunicazione interna ed esterna e dell'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento. A tal fine si intendono perseguire i seguenti obiettivi: - Fornire occasioni per accrescere e migliorare l'esperienza comunicativa e di insegnamento - Favorire la conoscenza e l'uso di mezzi di comunicazione audiovisiva e multimediale. - Mettere in atto una didattica innovativa, tramite le nuove tecnologie, finalizzata ad attività di recupero delle abilità di base nei confronti dei ragazzi in difficoltà che potranno, in questo modo, trovare lo spazio per esprimere le proprie potenzialità. - Favorire la socializzazione attraverso la realizzazione di un progetto comune. - Potenziare la competenza ideativa e la creatività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBLLISMO

Il corso di formazione si pone come finalità quello di prevenire e/o individuare casi di Bullismo o Cyberbullismo per non lasciare soli i propri studenti nelle insidie della Rete e capire le strutture e le dinamiche del mondo reale, social e web tra i più giovani. Si discuterà dei dati personali e della la violazione della privacy, della Rilevanza penale del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, della responsabilità del personale scolastico; dei persecutori vittime e spettatori: dei ruoli psicologici sul palcoscenico esistenziale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FAVORIRE LA PRATICA DELL'ATTIVITA' MOTORIA 3/6 ANNI

ATTVITÀ DI FORMAZIONE DOCENTI IN AULA ED IN REMOTO E DI ACCOMPAGNAMENTO DEI DOCENTI NEL PERCORSO DI FORMAZIONE ALUNNI CON L'UNIVERSITÁ DI VERONA

Collegamento con le priorità	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

del PNF docenti	
Destinatari	DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PREVENZIONE DEL BURNOUT

CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA A SCUOLA E SULLA PREVENZIONE DEL BURNOUT DOCENTI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

	• Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY A SCUOLA

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO SULLA PRIVACY A SCUOLA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AI PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA

FORMAZIONE AI PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Partecipazione a corsi on line e/o in presenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE, SECONDO NOTA PROT. 27622 DEL 06/09/2021

Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n° 178

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	DOCENTI CON INCARICO SU POSTI DI SOSTEGNO SENZA TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SENTIERI EDUCATIVI

LABORATORI ESPERIENZIALI E SUPERVISIONI RIVOLTI AI DOCENTI, PER AFFINARE LE TECNICHE SOCIO-PSICO-EDUCATIVE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

DEMATERIALIZZAZIONE A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA E PREVENZIONE DEL BURNOUT

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PRIMO SOCCORSO A SCUOLA

Descrizione dell'attività di	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

formazione	
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PRIVACY A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

VIGILARE A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola